UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

REPUBBLICA ITALIANA

PROGRAMMA SVILUPPO RURALE

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) 2014-2020

SOTTOMISURA 19.1 SOSTEGNO PREPARATORIO DEL PSR PUGLIA 2014-2020 – DELLE ATTIVITA' PROPEDEUTICHE ALLA INDIVIDUAZIONE DI UNA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE FINANZIABILE DALLA SOTTOMISURA 19.2 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO DEL PSR PUGLIA 2014-2020

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020

Turismo sostenibile e socialmente responsabile basato sulla centralità della Comunità Locale nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.

GRUPPO DI AZIONE LOCALE
"NUOVO FIOR D'OLIVI"

Sommario

1. Zona geografica interessata dalla SSL 4

1.1 Comuni interessati dalla SSL 4

1.2 Superficie territoriale interessata dalla SSL in Aree B, C, D e FEAMP..... 4

2. Analisi del contesto dell'area e SWOT..... 6

2.1 Caratteristiche fisiche, infrastrutturali e strutturali..... 6

2.2 Contesto socio-economico generale 10

2.3 Elementi specifici relativi agli ambiti tematici individuati 21

2.4 Analisi SWOT.....24

3. Strategia individuata: obiettivi, risultati attesi e operazioni attivate 26

3.1 Descrizione del/degli ambito/i tematico/i individuati per l'attuazione della strategia e loro connessioni 26

3.2 Descrizione degli obiettivi della strategia con illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati.....27

3.3 Descrizione della scelta e della gerarchia delle misure /sottomisure, tipologia di operazione in coerenze con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo) e con gli obiettivi generali della Strategia europea per affrontare la situazione del territorio rurale nonché il loro peso finanziario giustificato dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, facendo riferimento al piano finanziario.....30

4. Attività di partenariato.....35

4.1 Descrizione delle attività di consultazione locale (metodologia e strumenti adottati per il coinvolgimento).....35

4.2 Descrizione delle attività di coinvolgimento attivo fra gli attori dei differenti settori dell'economia locale (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.). 41

5 .Piano di azione Locale 43

5.1 Descrizione del Piano di azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete, con indicazione di tutte le possibili attività e strumenti finalizzate all'attuazione della strategia di sviluppo locale, attraverso il finanziamento di un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali.....43

5.2 Eventuale Complementarietà con la PAC e PCP ed integrazione con le strategie sviluppate sul territori e attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali 78

5.3 Piano finanziario per le misure 19.2 e 19.4 , compresa la dotazione prevista da ciascun fondo SIE interessato, distinta per intervento, Misura, sottomisura e tipologia di operazione, per fonte di finanziamento (FEASR/FEAMP) 80

6. Modalità di gestione e sistema organizzativo 83

6.1 Descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategia dimostrando la capacità del GAL di attuarla e delle modalità specifiche di valutazione con indicazione delle risorse finanziarie destinate alle risorse umane in relazione alle attività descritte e agli output indicati.....83

7. Esperienze pregresse 99

8. Struttura del GAL e composizione del partenariato 104

8.1 Composizione del partenariato (capitale sociale) con indicazione dell'incidenza percentuale sul capitale sociale dei Comuni, degli altri Enti pubblici, della componente privata, delle OOPP (organizzazioni datoriali agricole), delle Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL, degli soggetti privati non esercitanti attività agricola e dei soggetti privati esercitanti attività agricola 104

8.2 Composizione dell'organo decisionale con indicazione dell'incidenza della quota di capitale sociale rappresentata da soggetti statutariamente designati da soci privati, da Comuni, Altri organismi pubblici, OOPP, Associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR o nell'elenco CNEL. 107

1. ZONA GEOGRAFICA INTERESSATA DALLA SSL

Al fine di fornire gli elementi di valutazione in merito al livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, si è provveduto a realizzare una fotografia del territorio del GAL Nuovo Fior d'Olivi in grado di individuare, in maniera precisa e puntuale le condizioni economiche, sociali ed ambientali non soltanto del territorio nel suo complesso, ma anche delle singole realtà che lo costituiscono, evidenziando quali sono e dove si concentrano gli elementi di eccellenza e i punti di forza dell'area, ma anche gli aspetti riguardo ai quali si riscontra una condizione di difficoltà e di mancanza o arretratezza di sviluppo, in raffronto ai corrispettivi elementi a livello provinciale o regionale. Tale analisi tra l'altro ci ha permesso di definire in maniera puntuale e particolareggiata i fabbisogni del territorio utili per la definizione della strategia di sviluppo del GAL Nuovo Fior d'Olivi. L'apporto principale scaturisce da un'indagine approfondita delle fonti statistiche fornite dagli istituti di ricerca più accreditati a disposizione, sia a livello nazionale che regionale.
In particolare l'approfondimento del settore agricolo è stato effettuato attraverso la ricerca dei dati del VI Censimento Agricoltura elaborato dall'ISTAT 2010, (ultimo dato disponibile).
Attraverso i dati relativi al numero di imprese agricole presenti in ogni singolo comune e al numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) per la coltivazione per ogni singolo comune, ma anche la suddivisione della SAU per ogni tipologia produttiva, è stato possibile riconoscere le principali specializzazioni del territorio. Inoltre si è riusciti a realizzare un quadro della forza lavoro impiegata in agricoltura, che mette in rilievo l'importanza del lavoro femminile e la generazionalità del settore tramite i dati relativi a numero di lavoratori, suddivisi per sesso, età e inquadramento contrattuale. Per la stesura del contesto socio-economico e territoriale dell'area Nuovo Fior d'Olivi si è fatto ricorso ai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica ISTAT 2015 **(** Demo Geodemo, oltre che il IX° Censimento Industrie e Servizi) e dell'IPRES (aggiornamento su scala comunale anno 2014). Attraverso i dati dell'ISTAT è stato anche possibile valutare il tasso di disoccupazione ed effettuare un confronto con lo stesso dato registrato nell'intera provincia di Bari a cui appartengono tutti i comuni, e anche nell'intera Regione Puglia e l'andamento del valore aggiunto nei vari settori economici (agricoltura, industria, commercio).

1.1 COMUNI INTERESSATI DALLA SSL

L'area interessata dal PAL del Nuovo Fior d'Olivi ricade nei territori amministrativi di 7 comuni: Binetto, Bitonto, Giovinazzo, Grumo Appula, Modugno, Palo del Colle, Terlizzi. Secondo la suddivisione del PSR Puglia, i comuni di Terlizzi, Bitonto, Grumo Appula e Palo del Colle appartengono alla macro area C *"Aree rurali intermedie"* pari allo 81,12% dell'intera area GAL i comuni di Giovinazzo, Modugno e Binetto rientrano nella macro area B *"Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata* (18.88%).
Il territorio interessato dal PAL si estende su una superficie di 498,77 Kmq**,** pari al 4,18 % della superficie totale regionale.
Tutto il territorio coinvolto dal PAL appartiene omogeneamente alla provincia di Bari.

1.2 SUPERFICIE TERRITORIALE INTERESSATA DALLA SSL IN AREE B, C, D E FEAMP

La superficie totale del GAL ricade per 94.19 km^2 in area B pari al 18,88% della superficie locale e 404,58 Km^2 in area C pari all'81,12% della superficie locale.
La popolazione totale dell'area GAL è di 178.364.

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Superficie totale (Km2)	Popolazione (abitanti)	Popolazione residente al Censimento 2011	Variazione demografica (%)	Densità di popolazione (ab/kmq)
			Anno		2016	01/01/2016	2011	2011-2016	2016
			Fonte	PSR Puglia 2014-	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT
1	72043	BA	Terlizzi	C	69,23	26.983	27.532	-2,00%	389,75
2	72022	BA	Giovinazz	B	44,3	20.480	20.433	0,00%	462,3
3	72011	BA	Bitonto	C	174,34	55.540	56.258	-1,27%	318,57
4	72008	BA	Binetto	B	17,65	2.234	2.162	3,22%	126,57
5	72024	BA	Grumo Ap	C	81,3	12.961	12.940	0,16%	159,42
6	72033	BA	Palo del C	C	79,71	21.651	21.555	0,44%	271,62
7	72027	BA	Modugno	B	32,24	38.515	37.583	2,42%	1195
TOTALE					**498,77**	**178.364**	**178.463**	**-0,06%**	**357,61**

Tabella 1 – Det. Dirigenziale n.57/2016; ISTAT Geodemo 2015

Dall'analisi delle zone altimetriche risulta che due soli dei 7 comuni facenti parte dell'area interessata sono classificati come pianeggianti (Giovinazzo e Modugno), i restanti sono classificati come "collina interna". Mentre solo il comune di Giovinazzo è "Litoraneo", ovvero all'incirca il 8,8% dell'intera superficie dell'area.

Ripartizione in zone altimetriche del PAL Nuovo Fior d'Olivi		
Comune	**Zona Altimetrica del Territorio**	**Litoraneità**
Terlizzi	Collina interna	Non Litoraneo
Giovinazzo	Pianura	Litoraneo
Bitonto	Collina interna	Non Litoraneo
Binetto	Collina interna	Non Litoraneo
Grumo Appula	Collina interna	Non Litoraneo
Palo del Colle	Collina interna	Non Litoraneo
Modugno	Pianura	Non Litoraneo

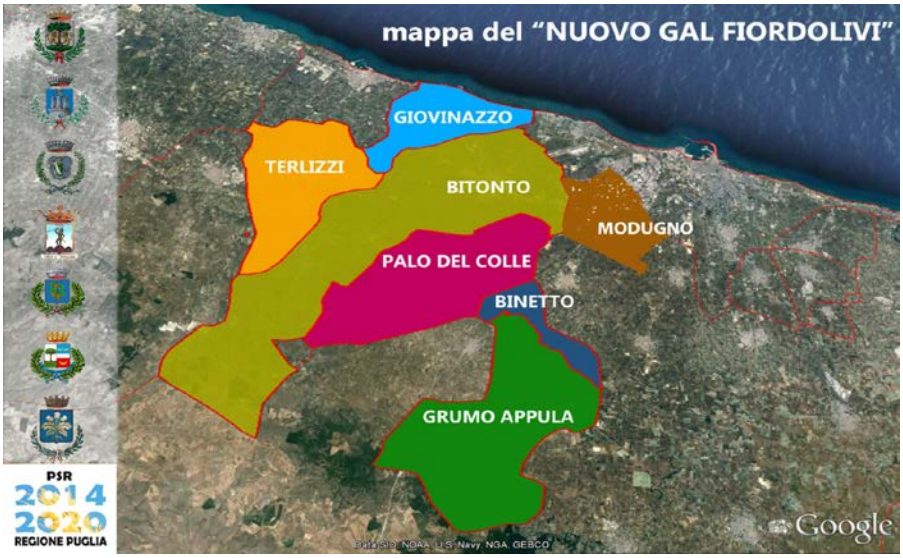


Tabella 2 Mappa del GAL Nuovo Fior d'Olivi - Fonte: ISTAT 2015

2. ANALISI DEL CONTESTO DELL'AREA E SWOT

2.1 CARATTERISTICHE FISICHE, INFRASTRUTTURALI E STRUTTURALI

Le caratteristiche ambientali e naturali

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PAL Nuovo Fior d'Olivi la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, rientra nei requisiti cogenti per essere definito Aree protette è pari a 3.181,00 ettari, compreso nel territorio di Bitonto (2184) e di Grumo Appula (997). La superficie destinata alla aree protette è il 11,1% della superficie totale del territorio del PAL del Nuovo Fior d'Olivi, nettamente inferiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%. Il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PAL Nuovo Fior d'Olivi con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi di provincia) è pari a 0,46.

L'area Nuovo Fior d'Olivi rappresenta un ambito interessante sotto il profilo ambientale e naturalistico soprattutto perché sono in esso presenti due Zone Parco:

1. il **Parco Nazionale dell'Alta Murgia** (precisamente interessa i Comuni di Bitonto e Grumo Appula). Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia rientra nelle Aree Protette della Regione ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio. Murgia Alta, ovvero Parco Nazionale dell'Alta Murgia – è Sito di Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale identificato con il codice Sito Natura 2000 – IT9120007. Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è stato istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004, come Ente autonomo regolato dalla legge n°394/91. Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' presente la piu' numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco neunami ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.
2. il **Parco Naturale Regionale di Lama Balìce** istiuito con D.P.G.R. del 14 luglio 1992, n. 352. Il Parco Regionale Lama Balice interessa una porzione dell'omonima lama (incisione carsica), situata alla periferia di Bari nei pressi di Palese-Macchie e nel Nord Barese, caratterizzata dalla presenza di formazioni vegetali xerofile sempreverdi con fragni (Quercus trojana) e querce spinose (Quercus calliprinos), da zone umide di fondo e da masserie di valore storico-culturale.

Altre emergenze naturalistiche:

Il territorio di Grumo Appula è caratterizzato da fasce boschive, alcune di rimboschimento con specie mesofite e xerofile e zone aperte steppose a macchia mediterranea e coltivi volutamente in abbandono dove il bosco originario pian piano sta sostituendo mandorli ed ulivi.

Va annoverata tra le emergenze naturalistiche la **grotta di San Felice**, tutelata dalla LEGGE REGIONALE 4 dicembre 2009, n.33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico", sita in località Casina Servedio alla contrada San Felice.

Tra le aree naturalistiche di Modugno si annoverano: la **villa comunale** di piazza Garibaldi che è stata realizzata nel 1908 nel *Votàno*, la leggera depressione naturale prossima alle mura occidentali della città. L'area, in origine acquitrinosa, era stata bonificata nel 1855 dal possidente Vito Michele Loiacono, che vi aveva costruito una cisterna (detta in modugnese "*pizzacara*") dalla quale era possibile emungere l'acqua piovana che vi si riversava. Nel 2000 è stato realizzato un teatro all'aperto, impiegato per manifestazioni culturali.

Inoltre degno di nota è il **Boschetto**. Trattasi di una piccola fetta di macchia mediterranea in una vallata creata da una ramificazione della Lama Lamasinata. Il portale d'ingresso è affiancato da due alti cipressi e, all'interno del Boschetto, c'è un grande caseggiato, detto "la Torre" costruito dalla famiglia Loiacono nell'Ottocento e utilizzato come luogo di villeggiatura: erano presenti viali, siepi, fontane e piscine. Il soggiorno di tedeschi e inglesi durante la seconda guerra mondiale ha danneggiato notevolmente il Boschetto. Oggi il Boschetto è un'oasi di salvaguardia floro-faunistica dove è possibile ammirare esemplari imponenti di quercia e pino, begli arbusti di biancospino e lentisco, e fiori di croco e iris. Si possono anche scorgere merli, fagiani, capinere, passeri e diverse

varietà di insetti. Il luogo è precluso alla caccia dal 1980. Il Comune di Binetto sorge nella conca di Bari, sui primi rilievi delle Murge.
Palo del Colle: intervallati da vigneti e da mandorleti e frutteti, da macchie mediterranee e alberi ornamentali di alto fusto, principalmente pini. Caratterizzano ulteriormente questo territorio il dolce declinare collinoso da Nord-Est in direzione Sud verso le Murge e la presenza di tre lame, di cui la più importante è denominata Lamasinata.

Strutture e infrastrutture

Il principale **asse viario** dell'area Nuovo Fior d'Olivi è costituito dalla SS 96 che parte dalla strada statale 7 Via Appia in provincia di Potenza, e prosegue fino all'innesto con la SS 96 bis come strada provinciale. Dopo aver ricevuto il traffico della SS 96 bis la strada diventa statale e prosegue per aggirare i comuni di Grumo Appula e Palo del Colle e ricevere il traffico della strada provinciale 231 (ex strada statale 98 Andriese-Coratina). Quindi interseca l'Autostrada A14 e il tratto in gestione ANAS termina con l'innesto con la strada statale 16 Adriatica. L'autostrada A14 presenta una uscita tra i comuni di Bitonto e Giovinazzo ed una seconda per Modugno. Per quanto riguarda i **trasporti ferroviari**, oltre le Ferrovie dello Stato che permettono il collegamento fra i centri maggiori (Foggia, Bari), di fondamentale importanza per il pendolarismo locale è la Bari-Barletta (detta comunemente "Ferrovia Bari Nord") che ha come capolinea Barletta, e che mette in collegamento il capoluogo con i comuni di Bitonto e Terlizzi (oltre che di Sovereto). La Regione Puglia, nell'ambito degli investimenti previsti dal PO FESR Asse VII, ha realizzato i seguenti interventi infrastrutturali sulla porzione di rete ferroviaria, rientrante nell'area Nuovo Fior d'Olivi:

1. Ammodernamento della linea ferroviaria: intervento di adeguamento e potenziamento della Linea Bari C.Le – Fesca – Bitonto.
2. Risanamento conservativo e adeguamento alle norme di sicurezza della stazione di Terlizzi.

Relativamente ai trasporti su lunga rotta (**porti e aeroporti**), l'approdo di riferimento dell'area è il porto di Bari, mercantile, commerciale e turistico che effettua collegamenti giornalieri con i Balcani Occidentali (Croazia, montenegro, Albania), la Grecia e la Turchia.
L'aeroporto di riferimento è quello di Bari Palese, a pochi chilometri, collegato da metropolitana di superficie, che presenta diversi voli di linea con le principali città italiane, oltre a numerosi collegamenti internazionali.
Qui di seguito un dettaglio del **sistema della mobilità** dei singoli Comuni facenti parte del territorio di interesse.
BITONTO: Da un punto di vista della mobilità e del trasporto, la viabilità territoriale è costituita da due sistemi principali quali l'autostrada A14, cha attraversa il territorio comunale a Nord in direzione SE-NO, a 3 km di distanza dal centro abitato, e la strada provinciale 231, ex ss 96 Bari-Foggia. Oltre alla rete stradale, sulla qual confluiscono i maggiori traffici, vi è una rete di strade provinciali che collegano Bitonto alle città limitrofe, queste sono la provinciale per Bari-Palese, S.Spirito, Giovinazzo, Molfetta, Palo del Colle, Palombaro e Mariotto, queste ultime due frazioni di Bitonto. Per ciò che concerne il sistema ferroviario, questo è costituito dalla ferrovia locale Bari-Nord che collega Bari con Barletta, la cui stazione è sita nella zona Nord della città.
TERLIZZI: Per quanto concerne la mobilità e i trasporti Terlizzi è situata a circa 30 km da Bari e dall'Aeroporto Bari/Palese ed è servita dall'A14 (uscita Molfetta), dalla SS 16 e dalla SP 231 (ex SS 98). La cittadinanza è inoltre servita dalla Ferrovia Bari Nord, sulla quale sono stati sostenuti interventi di ammodernamento (1 cavalcavia e 1 sottopasso; investimento di 7,5 Meuro). Sono previsti, altri interventi infrastrutturali volti al rafforzamento dei sistemi di trasporto collettivo, attualmente in concessione ad un'azienda privata. Il centro storico, ad oggi, è dotato di piste ciclabili e del sistema di bike sharing.
GIOVINAZZO: Per ciò che riguarda le vie di comunicazione, Giovinazzo è situata a circa 15 dall'aeroporto Bari/Palese ed è servita dall'autostrada A14 (Uscita Bitonto) e principalmente dalla SS 16. Come per tutto il territorio del Nord Barese, i collegamenti paralleli alla costa sono efficienti, anche grazie all'orografia del terreno pressoché pianeggiante, mentre quelli perpendicolari ed in particolare quelli che collegano Giovinazzo a Bitonto e Terlizzi sono più scarsi.

La cittadinanza è servita dalla linea ferroviaria Adriatica per la quale sono previsti interventi di potenziamento.
BINETTO: La cittadina è collegata con il territorio per mezzo dell'autostrada A14 Bologna-Taranto, trovandosi a soli 10 km dal casello di Bari nord. Può essere facilmente raggiunta anche percorrendo la S.S n. 96 Barese, il cui tracciato si snoda soltanto a 4 km di distanza. E' agevole anche il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento, lungo la linea Bari-Taranto, si trova infatti ad appena un chilometro di distanza.
GRUMO APPULA: L'arteria principale di collegamento del Comune con il territorio circostante è rappresentata dall'autostrada A14 (casello autostradale di Bari Nord a 14 km di distanza, casello di Bari Sud a circa 15 km di distanza). I collegamenti pubblici che connettono la città al capoluogo sono erogati dalle Ferrovie Appulo Lucane.
PALO DEL COLLE: La cittadina può essere facilmente raggiunta percorrendo la S.S. 96 Barese e dista soli 9 km dal casello di Bari nord, che immette sull'autostrada A14 Bologna-Taranto. La stazione ferroviaria di riferimento, lungo la linea Bari-Lecce, si trova a 3 km di distanza.
MODUGNO: L'Autostrada A14 Bologna-Taranto (casello Bari Nord, uscita Modugno) permette di spostarsi velocemente nella Regione e arrivare fuori di essa. La Strada Statale 96 consente i collegamenti con l'interno della Regione, fino a Gravina. Modugno è servita inoltre dalle seguenti strade provinciali: SP1 per Bitetto, SP52 per Bitritto, SP54 per Bari-Palese e al suo aeroporto, SP231 (ex SS 98) per Bitonto e i comuni dell'entroterra sino a Cerignola, provinciale Bari-Modugno, provinciale Carbonara-Modugno. Per le Ferrovie annoveriamo: la linea delle Ferrovie dello Stato con la stazione Modugno Città, della quale recentemente sono stati iniziati i lavori che consentiranno un raddoppio dei binari; la linea Bari - Matera delle Ferrovie Appulo Lucane, la Ferrovia Bari-Bitritto.
In rapporto alla mobilità urbana va segnalata : la Linea automobilistica Bari-Matera delle Ferrovie Appulo Lucane; la Linea Miccolis, che consente un trasporto urbano (linea A e B) e verso l'ospedale San Paolo (linea C); l'Autobus della Ferrotramviaria S.p.a., che consentono collegamenti con Bari e Bitonto.
Dai dati qui sopra riportati è evidente come l'area "Nuovo Fior d'Olivi" risulta essere in **posizione strategica rispetto ai principali snodi infrastrutturali pugliesi**, non solo dal punto di vista viario, quanto relativamente alla vicinanza dell'aeroporto Bari-Palese, ad oggi caratterizzato dalla presenza di "slot" di alcune fra le più importanti compagnie aeree anche low cost. A questo proposito, nell'ambito dei tavoli tecnici relativi allo sviluppo partecipato del piano strategico del turismo 2016-2025 "Puglia365", Puglia Promozione ha evidenziato l'importanza di attività di co-marketing con Tour operator, strutture ricettive e servizi turistici del territorio al fine di rendere ancora più vendibile il prodotto "Puglia" su nuovi segmenti di prodotto (es. MICE - turismo congressuale), andando a valorizzare proprio i punti di snodo aeroportuali della regione.
In merito all'organizzazione strutturale dell'area "Nuovo Fior d'Olivi", e ai fini di una corretta analisi SWOT, si ritiene opportuno riportare gli interventi effettuati nell'ambito della Programmazione 2007-2013, tramite i fondi comunitari PO FESR, oltre che nell'ambito dell'attuazione del PSL del Gal Fior d'Olivi.

PO FESR 2007 – 2013, Asse VII – competitività e attrattività sistemi urbani. I dati qui esposti sono gli atti del convegno/mostra *"Rigeneriamo la città rigeneriamo il futuro: politiche di rigenerazione urbana della Regione Puglia (Asse VII PO FESR "competitività e attrattività dei sistemi urbani")* marzo-giugno 2013

- **Città con sistemi di interventi**

Negli ultimi anni la Regione Puglia ha dato impulso alla "rigenerazione" attraverso lo stanziamento di fondi, tramite bandi, destinati ai comuni per finanziare progetti finalizzati alla riqualificazione delle aree degradate. In area GAL sono stati effettuati i seguenti interventi:

- Terlizzi: riqualificazione urbana tra via Alessandria, via Torino e viale dei Garofani: riprogettazione piazza, area a verde, illuminazione, pannelli fotovoltaici, palestra, centro sociale.

Le aree e gli edifici dismessi

- Bitonto -laboratorio urbano officine culturali: recupero dell'ex scuola comunale di disegno, convertita in Laboratorio urbano
- Grumo Appula – rifunzionalizzazione aree dismesse ferroviarie: riqualificazione urbanistico – ambientale dell'area ferroviaria dismessa della vecchia stazione tratta Bari – Taranto.
- Terlizzi – MAT: progetto di recupero dell'ex mattatoio comunale per realizzazione di un laboratorio urbano
- Palo del Colle – Rigenera: progetto di recupero di edificio dismesso per realizzazione laboratorio urbano

Centri storici

- Bitonto – Riqualificazione del centro storico: rifunzionalizzazione piazza Cavour, arredo urbano e fioriere, impianto video – sorveglianza per ZTL.
- Nel Documento programmatico per la rigenerazione urbana, il Comune di Modugno ha definito gli ambiti territoriale interessati, e cioè: centro storico; quartieri Piscina dei Preti e Porto Torres; Piazza Pio XII e zone limitrofe; Quartiere Cecilia; l'area del cementificio e della ferriera.

Sottolineiamo la compresenza di 3 laboratori urbani attivi sul territorio (Terlizzi, Bitonto, Palo del Colle) che allo stato attuale costituiscono un vero e proprio punto di riferimento delle comunità locali per l'organizzazione e fruizione di eventi culturali ed attività di servizio.

Il contributo del PSL GAL Fior d'Olivi 2007-2013

Progettazione e realizzazione di nr. 3 itinerari/percorsi turistici segnalati attraverso la Misura 313 azioni 1-2-3:

PERCORSO DEL GUSTO DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO si sviluppa interamente all'interno del territorio comunale di Bitonto coprendo complessivamente un tragitto di circa 80 KM. Il percorso ha origine nel centro storico e da qui, con un andamento circolare, raggiunge prima Contrada Cela e poi la Via Traiana e la Poligonale di Bitonto, che ne costituisce la direttrice principale. Da essa infatti si diramano una serie di deviazioni radiali che raggiungono le località più importanti presenti nell'agro di Bitonto.

PERCORSO DELLE CHIESE E DELLE ARCHITETTURE RURALI esteso circa 55 KM, ha come punto di riferimento la città di Giovinazzo. Dal suo centro abitato raggiunge numerosi siti di interesse storico-architettonico presenti nelle campagne con un percorso a ventaglio che si dirama in tutto il territorio comunale con una serie di direttrici ortogonali alla linea di costa. Le principali (procedendo in direzione Ovest ➔ Est) sono : 1. Contrada del Termite; 2. SP 107 (Giovinazzo-Terlizzi); 3. Contrada S. Lucia-Eterno Padre; 4. Contrada S. Eustachio; 5. Contrada S. Pietro Pago-Quorchio; 6. SP 88 (Bitonto-Giovinazzo); Complanare SS 16bis.

PERCORSO DELLE PIANTE E DEI FIORI si origina nel centro storico della città di Terlizzi e da qui seguendo la SP 108 (Terlizzi-Mariotto), la via Traiana, le Contrade Portoni – Pozzelle – Specchione – Siciliani – Monteserino si inoltra nel territorio comunale di Bitonto per raggiungere il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Da qui il percorso ritorna nel centro abitato di Terlizzi, compiendo un percorso ad anello, attraverso la SP 89 (Bitonto-Mellitto), Contrada Torre Regna-Cela, SP 22 (Ruvo di P.-Palombaio), Contrada Marinelli-Cioffrese, Via Sovereto. Complessivamente il percorso si estende per circa 120 KM.

All'interno dei tre percorsi vengono promossi i seguenti pacchetti di visita guidata:

- *Passeggiando nella civiltà rurale*: itinerario alla scoperta dei più affascinanti edifici rurali di Terlizzi (Madonna di Ciurcitano, Cesano, Sovereto), Giovinazzo (Cappella S. Maria di Corsignano, San Basilio, Convento Sant'Antonio, Dolmen San Silvestro, Torre delle Pietre Rosse) e Bitonto (Chiesetta dell'Annunziata, Santa Croce di Cagnano, Santa Maria di Costantinopoli, Annunciazione).
- *Alla corte delle meraviglie*: itinerario nei palazzi nobili delle Città di Bitonto (Loggia e Palazzo Sylos Calò (XVI sec.), Palazzo De Ferraris – Regna (XVI-XVII sec.), Palazzo Vulpano Sylos

(XVI sec.), Giovinazzo (Palazzo De Ritiis, Palazzo Ducale) e Terlizzi (Palazzo De Gemmis, Palazzo di Città, Pinacoteca, Palazzo de Paù).

- *Sulle orme della preistoria*: itinerario tra menhir e dolmen di Terlizzi (Menhir in localitá cappella del vico, Menhir in localitá bosco San Nicola, Menhir in localitá bosco Ginestra, Menhir in localitá boscariello), Giovinazzo (Dolmen San Silvestro) e Bitonto (Palazzo Rogadeo-esposizione di reperti archeologici di epoca preistorica).
- *Medioevo che passione!!!*: itinerario tra torri e palazzi medievali di Terlizzi (Torre dell'Orologio, Portale di Anseramo da Trani), Giovinazzo (Cattedrale, Forte aragonese, Monastero Benedettine) e Bitonto (Cattedrale, Torrione Angioino, San Leone, Porta Baresana, Le mura).

In conclusione si sottolinea l'ottima dotazione strutturale del GAL con la riqualificazione di importanti siti culturali attraverso la Misura 323 azione1 fra cui:

1. Chiesa di San Francesco Ex Convento dei Cappuccini – Bitonto
2. Chiesa di Santa Lucia – Terlizzi
3. Colleggiata dello Spirito Santo – Giovinazzo
4. Ex Seminario Vescovile – Terlizzi
5. Parrocchia Cristo Re Universale - Bitonto
6. Parrocchia Santa Caterina - Bitonto
7. Parrocchia Santa Maria di Sovereto – Terlizzi
8. Parrocchia San Michele Arcangelo - Terlizzi
9. Parrocchia Sant'Agostino - Giovinazzo
10. Centro ricerche di storia e arte a Bitonto - Bitonto

2.2 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO GENERALE

Dinamiche demografiche

Nei sette comuni che compongono il territorio del GAL nel 2016 risiedevano 178.364 abitanti, e la densità abitativa era pari a 358 abitanti per chilometro quadrato. I comuni più popolati sono Bitonto, Terlizzi e Modugno, e quest'ultimo rappresenta il Comune con la maggior densità di abitanti per chilometro quadro.

Comune	Residenti al 01/01/2016	di cui stranieri	Superficie totale (km2)	Densità
Puglia	4.077.166	122.724		
Bari	1.263.820	41.082		
Binetto	2.234	25	17,65	127
Bitonto	55.540	1209	174,34	319
Giovinazzo	20.480	460	44,3	462
Grumo Appula	12.961	283	81,3	159
Palo del Colle	21.651	424	79,71	272
Terlizzi	26.983	618	69,23	390
Modugno	38.515	1597	32,2433	1.195
TOTALLE TERRITORIO GAL	**178.364**	**4.616**	**498,7733**	**358**

Tabella 4. Fonte ISTAT 2016. 8mila Census

La definizione delle variabili utili per l'analisi di contesto del GAL prosegue con i dati relativi alle dinamiche demografiche.

TERRIRORIO	Popolazione Residente 2001	Popolazione Residente 2016	Variazione intercensuaria 2001-2011
TERLIZZI	27.532	26.983	-2,03
BITONTO	56.929	55.540	-2,50
GIOVINAZZO	20.300	20.480	0,88
GRUMO	12.431	12.961	4,09
BINETTO	1.934	2.234	13,43
PALO DEL COLLE	20.852	21.651	3,69
MODUGNO	36.015	38.515	6,49
TOTALE TERRITORIO GAL	175.993	178.364	1,33

Tabella 5. Fonte ISTAT 2016. Demo Geodemo

Nelle prime due colonne viene rappresentata la popolazione dei comuni al 2001 ed al 2016. Nell'ultima colonna il dato mostra la variazione della popolazione nell'ultimo periodo intercensuario 2001-2016.

Nel periodo 2001-2016 la popolazione complessiva del GAL è seppur di poco aumentata, poiché l'impatto dei saldi naturali negativi ha superato quello delle migrazioni, che operano come fattore di riequilibrio della dinamica demografica. Tuttavia, bisogna sottolineare come esiste un problema di spopolamento limitato ai centri frazionali (Mariotto e Palombaio) dei comuni che compongono il territorio di riferimento, che risentono di un'offerta di servizi meno diffusa e capillare rispetto ad altri contesti.

I giovani (da 15 anni a 40 anni) rappresentano il 33% totale della popolazione del GAL , mentre a livello regionale il rapporto è pari a circa il 31% [Fonte: ISTAT Demo Geodemo 2016].

Segue un **dettaglio analitico delle dinamiche demografiche nei 7 Comuni** facenti parte del territorio di interesse:

BITONTO: Secondo i dati ISTAT del 2016 la popolazione ammonta a 55.540 abitanti, con una prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile del 51% sul totale, mentre riguardo alla composizione per età, la quota degli ultrasessantacinquenni è pari a circa il 125 del totale, con un indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella tra -14 anni, pari a 165,70.

TERLIZZI: Il comune nel corso della prima metà del Novecento subì l'emigrazione e soffrì la mancanza di lavoro. Dagli anni Sessanta, grazie alle attività floricole e all'insediamento della piccola e media impresa manifatturiera, ha avuto un imponente sviluppo economico. La popolazione è di 26.983 abitanti di cui donne il 51% della popolazione.

GIOVINAZZO: Il Comune si estende su una superficie di circa 44 kmq e sorge su una zona altimetrica pianeggiante litoranea. Secondo i dati ISTAT 2016 la popolazione ammonta a 20.480 abitanti, con una prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile di circa il 51% sul totale , mentre riguardo alla composizione per età, la quota degli ultrasessantacinquenni era pari a circa il 15% del totale, con un indice di vecchiaia, dato dal rapporto tra la popolazione di 65 anni e più e quella tra 0-14 anni, pari a 95,55.

BINETTO: si estende su una superficie territoriale di 17,62 Kmq, confina con i comuni di Bitetto, Grumo Appula, Palo del Colle, Sannicandro di Bari e Toritto. Dista 23 km dalla città di Bari ed ha una densità abitativa di 127 abitanti/Kmq. La popolazione residente al 1 gennaio 2016 è di 2.234 abitanti. Fa parte del territorio binettese anche una zona del territorio rurale detto delle Matine, nelle vicine campagne di Bitonto.

GRUMO APPULA: si estende su una superficie territoriale di 80,6 Kmq e confina con i comuni di Altamura, Binetto, Cassano delle Murge, Sannicandro di Bari, Toritto. Dista 23 km dalla città di

Bari ed ha una densità abitativa di 159 abitanti/Kmq. La popolazione residente al 1 gennaio 2016 è di 12.961 abitanti.
PALO DEL COLLE: si estende su una superficie territoriale di 79,06 Kmq e confina con i comuni di Binetto, Bitetto, Bitonto, Toritto. Dista 18 km dalla città di Bari ed ha una densità abitativa di 272 abitanti/Kmq. La popolazione residente al 1 gennaio 2016 è di 21.651 abitanti.
MODUGNO: si estende su una superficie territoriale di 32,24 Kmq e confina con i comuni di Bari, Bitetto, Bitonto, Bitritto, Palo del Colle. Dista 10 km dalla città di Bari ed ha una densità abitativa di 194 abitanti/Kmq. La popolazione residente al 1 gennaio 2016 è di 38515 abitanti.

Istruzione
L'analisi sul livello di istruzione della popolazione metterà a confronto l'incidenza percentuale di residenti di 25-64 anni con diploma o titolo universitario sui residenti della stessa età negli ultimi due censimenti ISTAT della Popolazione del 2001 e 2011.

TERRIRORIO	INCIDENZA ADULTI CON TITOLO LAUREA O DIPLOMA 2011	INCIDENZA ADULTI CON TITOLO LAUREA O DIPLOMA 2001	VARIAZIONE %
TERLIZZI	45,9	35,4	10,5
BITONTO	41,6	37,9	3,7
GIOVINAZZO	56,1	43,4	12,7
GRUMO	41,8	31,9	9,9
BINETTO	50,5	43,8	6,7
PALO DEL COLLE	41,8	32,3	9,5
MODUGNO	47,6	36,4	11,2

Tabella 6. Fonte ISTAT 2011. Demo Geodemo

Il livello di istruzione della popolazione è, seppur lievemente, in crescita nell'ultimo decennio. Rispetto a quanto analizzato nel PSL del periodo precedente di Programmazione in tema di istruzione, è da rimarcare il fatto che le differenze territoriali tra le diverse zone si stanno progressivamente appianando.
L'incidenza degli adulti in possesso di titolo di studio elevato è cresciuta in tutti i comuni che compongono l'area GAL anche in maniera considerevole. Giovinazzo è il Comune con una maggior incidenza di adulti con titolo di laurea o diploma e conferma il trend positivo analizzando lo scostamento fra il 2001 e il 2011.

Il mercato del lavoro
I dati ISTAT relativi al 2011 evidenziano che nell'intera area territoriale di interesse le "forze di lavoro" sono pari a 51.936,71 abitanti, equivalenti a circa il 37,14% dell'intera popolazione dell'area nello stesso periodo. Si evidenza l'omogeneità del dato, ovvero nei 7 comuni dell'area non si riscontrano valori sensibilmente differenti; si passa da un minimo di forze lavoro a Grumo Appula con il 34,7% della popolazione totale al dato di Binetto dove le forze lavoro attive sono il 39,5% della popolazione complessiva.
Andando a valutare il tasso di disoccupazione, ovvero la relazione esistente tra le persone in cerca di lavoro e il numero delle forze lavoro attive nello stesso territorio, i dati ISTAT 2011 certificano che, nell'area interessata dal PAL del Nuovo Fior d'Olivi, il valore medio si attesta intorno al **18,4%, omogeneo rispetto al tasso di disoccupazione medio dell'intera Regione Puglia**.

Rispetto al tasso di disoccupazione medio il comune di Giovinazzo registra un valore decisamente più ridotto (14,7%), più elevato quello relativo al comune di Bitonto (20,9%).
La dinamica dell'equilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro nel nord Barese in generale e nell'area del GAL in particolare mantiene il segno delle trasformazioni e dei mutamenti strutturali che stanno caratterizzando i sistemi locali del lavoro europei nell'ultimo decennio.
Più di altri territori del Mezzogiorno, l'area del GAL, appare collegata alle tendenze medie italiane e soggetta ai movimenti interni dell'apparato economico-produttivo. In estrema sintesi, tenendo conto delle doverose precisazioni relative alle diversità strutturali e settoriali del mercato globale rispetto ad altri mercati più sviluppati, si può affermare che l'ultimo decennio può essere legittimamente ritenuto un periodo contraddistinto da un lento, ma progressivo spostamento intersettoriale dell'occupazione locale verso un'economia di servizi.
Il sistema locale si orienta sempre più verso **"un'economia di servizi"** ancora da consolidare. Tale spostamento non è attribuibile unicamente alla dinamica della cosiddetta domanda di lavoro, ma trova anche giustificazione nel mutamento strutturale avvenuto anche nella composizione dell'offerta oramai orientata verso settori del mercato a maggiore contenuto terziario.
Lo scostamento fra i comuni dell'area del PAL non è particolarmente accentuato ma spicca il dato di Giovinazzo che evidenzia a fronte di un reddito medio superiore rispetto alla media dell'intero territorio GAL un numero di occupati esiguo.
Dai dati IPRES 2013, si deduce che il reddito medio dell'area per occupati è pari a 25.004,00 euro.

Anno di imposta	Denominazione Comune	Reddito complessivo da 0 a 10000 euro - Ammontare	Reddito complessivo da 10000 a 15000 euro - Ammontare	Reddito complessivo da 15000 a 26000 euro - Ammontare	Reddito complessivo da 26000 a 55000 euro - Ammontare	Reddito complessivo da 55000 a 75000 euro - Ammontare	Reddito complessivo da 75000 a 120000 euro - Ammontare	Reddito complessivo oltre 120000 euro - Ammontare	Totali	Occupati 2011	Reddito medio
	PROVINCIA BARI	**1.309.150.369**	**1.533.181.216**	**4.160.768.833**	**4.295.968.391**	**750.632.753**	**805.669.670**	**579.046.438**	13.434.417.670		
2013	BINETTO	2.089.731	2.192.937	6.768.221	7.837.915	815.419	860.565	548.388	**21.113.176**	882	23.926
2013	BITONTO	54.690.597	60.288.173	166.804.756	148.396.677	20.100.722	18.177.765	9.855.153	**478.313.843**	20.494	23.339
2013	GIOVINAZZO	19.456.041	23.372.087	70.011.206	83.601.478	11.188.590	10.707.972	3.809.564	**222.146.938**	7.496	29.637
2013	GRUMO APPULA	13.178.750	13.899.553	39.536.408	32.423.747	2.489.878	2.991.661	1.841.544	**106.361.541**	4.497	23.649
2013	PALO DEL COLLE	19.675.384	22.477.254	69.273.880	55.405.083	6.295.976	6.655.339	4.538.671	**184.321.587**	8.097	22.763
2013	TERLIZZI	30.109.634	32.269.193	81.118.031	78.192.988	10.000.145	9.387.027	4.279.284	**245.356.302**	10.469	23.436
2013	MODUGNO	32.517.614	40.266.618	142.900.695	129.950.875	14.134.467	12.400.434	8.805.247	**380.975.950**	13.596	28.021
Totale area GAL		**171.717.751**	**194.765.815**	**576.413.197**	**535.808.763**	**65.025.197**	**61.180.763**	**33.677.851**	**1.638.589.337**	**65.533**	**25.004**

Tabella 3. Fonte: nostra elaborazione da annuario IPRES, 2013

L'analisi della situazione economica prosegue con l'osservazione dei tassi di attività, occupazione e disoccupazione del Censimento della Popolazione 2011, e il loro confronto con i dati del 2001.

TERRIRORIO	Tasso occupazione 2011	Tasso disoccupazione 2011	Tasso occupazione 2001	Tasso disoccupazione 2001
TERLIZZI	38,8	16,9	35,7	17,9
BITONTO	36,9	20,9	33,1	21,8
GIOVINAZZO	36,6	14,7	33,5	19,8
GRUMO	34,7	20,8	33	16,1
BINETTO	39,5	18,3	35	13,3
PALO DEL COLLE	37,4	19,8	36	19
MODUGNO	40,2	17,4	37,2	20,1
TOTALE TERRITORIO GAL	37,73	18,40	34,79	18,29

Tabella 7. Fonte ISTAT 2011. 8mial Census

Le variabili relative alla performance del mercato del lavoro nei comuni del GAL evidenziano un **leggero aumento del tasso di disoccupazione**, che è passato dal 18,29% del 2001 al 18,40% del 2011. Il dato se analizzato a livello comunale evidenzia la netta distinzione fra i Comuni di Terlizzi, Giovinazzo e Bitonto il cui trend e in diminuzione e i Comuni di Grumo Binetto e Palo del Colle in cui il tasso di disoccupazione è aumentato anche nell'ultimo decennio analizzato.
I Comuni di Binetto, Modugno e Terlizzi detengono i tassi di occupazione più elevati rispetto alla popolazione residente, mentre nei comuni di Grumo e Giovinazzo si osservano i tassi di occupazione più ridotti.

Il tasso di disoccupazione giovanile del territorio GAL è pari al 44,7% sul totale della popolazione, rispetto al 34,7% della Regione Puglia.

Analisi conclusiva

I dati significativi fin qui esposti, che corrispondono agli indicatori previsti dal bando, sono riassunti nella *Tabella 8*.

Indicatore	Valore dell'area	Valore della media regionale*	Rapporto tra dato area e dato regionale
Ruralità dell'area	81,12% area C, 18,88% area B		
Densità della popolazione nel 2016 (ab./kmq)	357,61	209,3	**1,71**
Variazione demografica % 2011-2016	0,02	0,04	**0,02**
Tasso di disoccupazione % nel 2016	18,29	19,92	**-1,63**
Incidenza delle aree protette in Ha nel 2016	3.181	433.799	**0,32****

*Tabella 8. Fonte: Dati ISTAT, * i valori regionali considerati sono privi dei capoluoghi di Provincia **il dato è ottenuto dalla seguente relazione: superficie aree protette/superficie PAL / superficie aree protette Regionale/superficie regionale*

A tali dati va aggiunta una considerazione finale legata all'ottimo posizionamento del GAL rispetto ai principali **nodi infrastrutturali** (Aereoporto Bari-Palese, Ferrovia nazionale, Porto di Bari, Autostrada A14 con due uscite) che ne fanno un area facilmente raggiungibile per i turisti. Si sottolinea inoltre la buona dotazione strutturale e di siti culturali, la presenza di due aree protette riconosciute, un crescente livello di istruzione e un leggero aumento della disoccupazione, soprattutto giovanile.

Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)

Unità locali attive

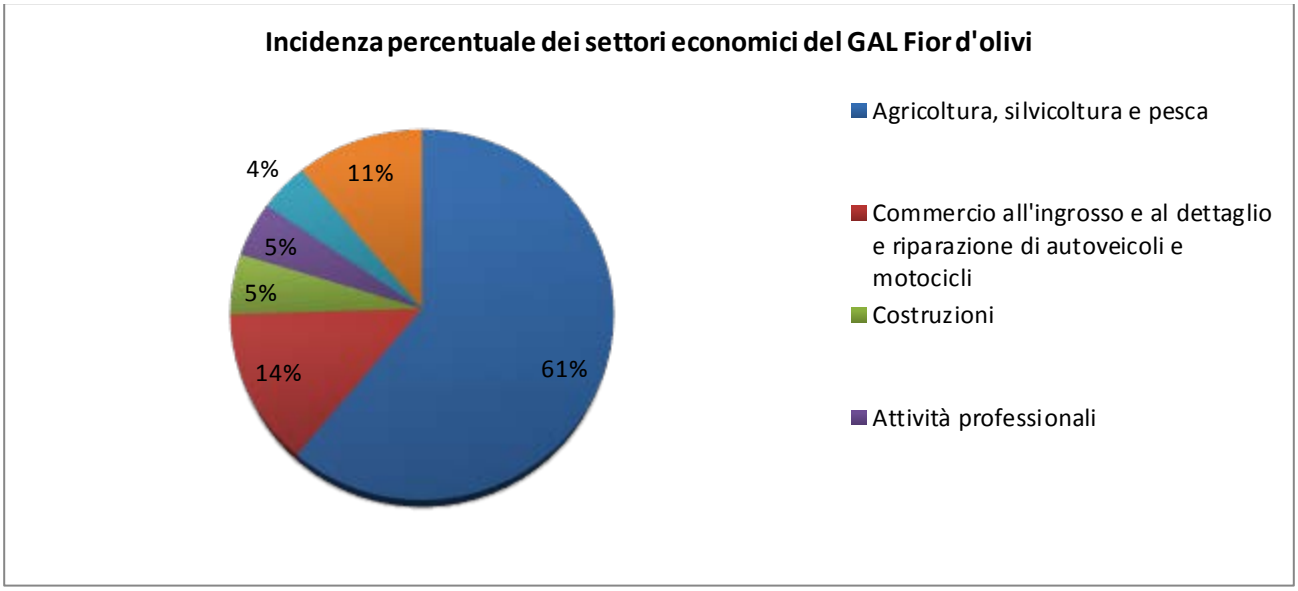
In questa sezione si approfondiscono gli aspetti riguardanti le unità produttive nell'area compresa nel PAL Nuovo Fior d'Olivi. Dall'analisi dei dati si evince con chiarezza l'alto livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area.

Territorio	Binetto	Bitonto	Giovinazzo	Grumo Appula	Palo del Colle	Terlizzi	Modugno	Totale area GAL	Incidenza percentuale Area GAL	Totale provincia di Bari	Totale Regione Puglia
agricoltura, silvicoltura e pesca	880	4.915	2.261	1.995	2.570	3.611	2	16.234	61,09%	77.778	356.133
estrazione di minerali da cave e miniere	..	4	..	..	1	..	..	5	0,02%	26	196
attività manifatturiere	15	320	73	39	104	119	474	1144	4,30%	7.421	22.905
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	..	..	..	..	2	2	7	11	0,04%	117	422
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	41	..	..	4	9	17	72	0,27%	242	678
costruzioni	15	468	133	91	163	210	324	1.404	5,28%	10.078	31.671
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	39	1.057	338	168	313	594	1079	3.588	13,50%	27.626	85.753
trasporto e magazzinaggio	3	117	25	28	37	35	192	437	1,64%	2.729	7.014
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	8	154	113	25	53	95	105	553	2,08%	4.625	17.176
servizi di informazione e comunicazione	..	43	12	5	9	14	68	151	0,57%	1.454	3.486
attività finanziarie e assicurative	1	48	19	8	27	23	51	177	0,67%	1.520	4.490
attività immobiliari	..	65	19	10	21	16	84	215	0,81%	1.894	4.755
attività professionali, scientifiche e tecniche	10	417	115	64	152	196	322	1276	4,80%	13.618	38.162
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	66	25	11	18	47	106	274	1,03%	2172	6.111
istruzione	..	11	5	4	6	3	13	42	0,16%	411	1.146
sanità e assistenza sociale	3	130	52	21	50	73	106	435	1,64%	4.156	12.104
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1	26	15	6	5	19	22	94	0,35%	955	2.856
altre attività di servizi	4	155	44	30	39	77	114	463	1,74%	3.760	11.923
TOTALE	981	8.037	3.249	2.505	3.574	5.143	3.086	26.575	100%	160.582	606.981

Tabella 9 unità produttive dell'area compresa nel PAL Nuovo Fior d'Olivi. Fonte: CCIAA di Bari 2016

I dati elaborati dall'istituto ISTAT nel 2011 evidenziano la consistenza delle unità locali attive localizzate nei vari comuni pugliesi. In particolare nella *Tabella 9* sono stati riportati i dati relativi alle unità locali attive del settore agricoltura - sezione agricoltura, caccia e silvicoltura, settore "Industrie" - sezione attività manifatturiere, settore "Commercio" e settore servizi di alloggio e di ristorazione nonchè "Altri servizi" – sezione Alberghi e ristoranti. In base ai dati ISTAT 2011, nell'area interessata dal PAL del Nuovo Fior d'Olivi operano 16.234 unità locali nel settore agricoltura, caccia e silvicoltura, poco più del 4,56% del totale regionale, 1.144 unità locali nel settore manifatturiero (4,99% del totale regionale), 3.588 unità locali nel settore commercio ingrosso e dettaglio (4,18% del totale regionale) e 553 unità locali nel settore attività dei servizi di alloggio e ristorazione (3,22% del totale regionale).

Per un totale 26.575 unità locali attive, circa il 69% riguardano imprese, filiali, magazzini, negozi, depositi del settore agricolo-forestale, circa l'11% è rappresentato da imprese che si occupano di commercio, circa il 3% sono unità locali attive del settore manifatturiero e solo circa il 2% delle unità locali attive presenti sono individuate come infrastrutture turistiche, quali alberghi, ristoranti, masserie, bed & breakfast. Dai dati emerge come l'agricoltura nel territorio interessato dal PAL Nuovo Fior d'Olivi, nonostante la crisi del settore riconducibile alla bassa redditività, più per problemi di carattere commerciale che per le caratteristiche geo morfologiche, occupi un ruolo significativo per l'economia dello stesso e rappresenti un'importante fonte di ricchezza e sviluppo. Si riscontra contemporaneamente anche un'importanza considerevole del settore relativo al commercio.



Esaminando le condizioni dei singoli comuni facenti parte dell'area del PAL Nuovo Fior d'Olivi, raffrontando il numero totale di unità locali attive considerate con la popolazione residente, si evince che il comune con una maggiore densità di imprese attive è Bitonto con il 34,22% sul totale, quello meno "sviluppato" risulta essere Binetto con il 4,18% di unità locali attive. I restanti Comuni, tranne la punta del 21,90% di Terlizzi, registrano una notevole omogeneità del dato. Il comune che presenta la maggior quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale risulta Bitonto con 4.915 unità locali, seguita da Terlizzi con circa 3.611. Va evidenziata l'elevata quota di unità locali attive nel settore del commercio per il comune di Bitonto, con 1.507 unità del totale tra quelle considerate. Giovinazzo invece presenta considerata l'estensione territoriale un buon numero di attività nei servizi di alloggio e di ristorazione. L'economia locale di Binetto è sostenuta da aziende che operano nei comparti dell'agricoltura, dell'edilizia, dei materiali da costruzione e della fabbricazione di apparecchi di illuminazione. Più modesta è la presenza del terziario, mentre una rete commerciale, di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della popolazione, completa il panorama delle risorse economiche. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione ma non di soggiorno. Per quanto riguarda Grumo, si tratta di un centro prevalentemente agricolo, la cui attività conserva un ruolo importante nell'economia locale e si articola in diverse produzioni, delle quali le maggiori riguardano i cereali, il frumento, varie specialità di uva, l'olivo, gli agrumi e altri tipi di frutta. Parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini e caprini. L'industria è costituita da aziende operanti nei comparti alimentare, edile, metalmeccanico, dell'abbigliamento, dell'estrazione di pietra. Il terziario si basa sulla rete commerciale e sull'insieme dei servizi locali. Palo del Colle ha un centro abitato che insiste su un colle alto 177 m s.l.m.. L'economia locale si basa principalmente sull'agricoltura, che si articola in diverse produzioni, tra cui le maggiori riguardano i cereali, il frumento, gli ortaggi, l'olivo, vari tipi di uva e altra frutta; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di ovini. Attività complementare a quella agricola è quella agrituristica. Particolarmente fiorente è il comparto agro-alimentare: sono presenti numerose aziende di trasformazione/conservazione di alcuni prodotti locali quali latte, frutta, frumento e ortaggi. Altre realtà produttive importanti sono i tarallifici e le pasticcerie, cui si aggiungono le fabbriche dei materiali da costruzione (compreso il vetro), dell'abbigliamento, di mobili e articoli in plastica, e, per quanto riguarda l'artigianato locale, le opere in ferro battuto e le sculture in pietra.
Nel 2004 le aziende attive a Modugno erano 2.592, registrando un lieve incremento rispetto all'anno precedente. Sul territorio comunale modugnese sono presenti circa il 2% delle aziende operanti nella città metropolitana di Bari, e sono generalmente realtà economiche di medie-piccole dimensioni. Il settore del commercio, all'ingrosso e al dettaglio, è al primo posto con 1029 aziende, segue il settore industriale e manifatturiero con 487 aziende e dal settore edilizio (294). Fanno

registrare un forte incremento il settore dell'informatica, quello immobiliare e quello dei trasporti. Si registra, di contro, un'inflessione nel settore agricolo, della ristorazione, della mediazione finanziaria e monetaria, dei servizi. Nel 2005, nel comune di Modugno al 2005 si registrava una forza lavoro totale pari a 14.053 persone, con un tasso di attività del 45,4% ed un tasso di disoccupazione del 15,5%. Nello stesso anno, gli occupati presenti nel comune di Modugno rappresentano addirittura il 63,1% della popolazione totale residente. Il totale degli occupati nel Comune di Modugno ammonta a 24.000 unità. Di questi, poco meno del 60% risultano impiegati nell'industria, mentre circa il 40% sono occupati nel settore terziario. Il numero di lavoratori impiegati nel settore primario è poco rilevante.

Il settore agricolo - Struttura e Caratteristiche delle aziende agricole

Un'elevata quota del territorio in oggetto è destinata all'utilizzo agricolo. In particolare emerge il ruolo prevalente delle colture tradizionali dell'olivo e della vite da vino che insieme occupano la quasi totalità della superficie agricola utilizzata. Molto importante anche la mandorlicoltura. Le colture ortive, foraggiere e le restanti fruttifere rappresentano attività molto meno significative. Inoltre va registrata l'importanza del settore florovivaistico, che è particolarmente forte nella città di Terlizzi. L'analisi del comparto agricolo, inizia con le grandezze strutturali, ovvero numero di aziende, Superficie Aziendale Totale e Superficie Agricola Utilizzata.

N.	Comuni	Cod. Istat	Superficie territoriale in Kmq*	Superficie agricola in ettari (censim. 2010)	
				totale	utilizzata
	Provincia di Bari	**72**	**3.862,88**	**287.482,40**	**268.312,20**
1	Binetto	72008	17,65	1.325,90	1.322,10
2	Bitonto	72011	174,34	12.703,40	12.173,60
3	Giovinazzo	72022	44,3	3.107,44	3.056,30
4	Grumo Appula	72024	81,3	6.234,60	5.989,40
5	Palo del Colle	72033	79,71	6.228,95	6.011,20
6	Terlizzi	72043	69,23	4.973,16	4.782,80
7	Modugno	72027	32,24	1.571,55	1.518,80

Tabella 10. Fonte: ISTAT VI Censimento Agricoltura

Analizzando nel dettaglio questi dati si ricava una specifica indicazione della SAU e SAT per colture come evidenziato nella *Tabella 11*.

Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola	superficie totale (sat)	superficie agricola utilizzata (sau)	superficie agricola utilizzata (sau)					boschi annessi ad aziende agricole	superficie agricola non utilizzata e altra superficie
			seminativi	vite	coltivazioni legnose agrarie, escluso vite	orti familiari	prati permanenti e pascoli		
Territorio									
Binetto	1.512,78	1.510,72	208,86	86,67	1.184,10	0,48	30,61	..	2,06
Bitonto	12.784,39	12.235,52	1.508,22	577,75	9.872,40	3,14	274,01	327,89	220,98
Giovinazzo	3.151,48	3.087,51	226,78	11,03	2.848,28	1,42	..	..	63,97
Grumo Appula	6.087,32	5.854,80	327,42	43,76	5.397,22	0,7	85,7	97,94	134,58
Palo del Colle	6.320,94	6.105,43	70,76	183,93	5.824,19	3,59	22,96	5,25	210,26
Terlizzi	5.398,40	4.897,29	281,89	264,29	4.344,71	6,2	0,2	300,12	200,79
Modugno	1.571,55	1.518,82	549,15	55,92	908,38	4,87	0,5	5,05	36,2

Tabella 11. Fonte: ISTAT VI Censimento Agricoltura

Infine si è ritenuto opportuno classificare le aziende agricole per forma giuridica come da *Tabella 12*.

Forma giuridica	azienda individuale (1110 + unità non legali)	società di persone		società di capitali	società	amministrazione o ente pubblico (2+16)	ente (comunanze, università, regole, ecc) o comune che gestisce le proprietà collettive	ente privato senza fini di lucro (1430 + 17)	altra forma giuridica (15 + 18 + 19)	totale
		società semplice	altra società di persone diversa dalla società semplice (1220+1230+1240+1250)		società cooperativa esclusa società cooperativa sociale (1410 + 1420+1440)					
Territorio										
Puglia	351387	1958	665	1196	646	79	56	86	60	356133
Bari	76563	717	149	248	56	7	9	19	10	77778
Binetto	869	9	1	1	..	..	..	..	..	880
Bitonto	4869	20	8	14	2	..	..	2	..	4915
Giovinazzo	2235	12	9	4	1	..	..	..	..	2261
Grumo Appula	1978	9	5	3	..	..	..	..	..	1995
Palo del Colle	2551	16	1	2	..	..	..	..	..	2570
Modugno	651		1	3	1					656
Terlizzi	3570	18	8	9	3	..	2	1	..	3611

Tabella 12. Fonte: ISTAT VI Censimento Agricoltura

Secondo i dati a cadenza decennale di provenienza censuaria elaborati dall'ISTAT aggiornati al 2010, le aziende agricole nel territorio pugliese si attestano su un valore di poco superiore alle 356.000 unità, in leggero aumento (1%) rispetto a dieci anni prima.
In base ai dati del Censimento dell'agricoltura del 2010, nell'area interessata dal PAL Nuovo Fior d'Olivi operano 16.234 aziende agricole su una superficie agricola utilizzata (S.A.U.) di 35.210 ettari (ha), pari al 95,60% della S.A.T. del territorio. **La dimensione media delle aziende agricole dell'area GAL è di 2,08 ettari mentre per la Regione Puglia la media è di 4,7 ettari** [Fonte: ISTAT VI Censimento Agricoltura]. Il dato si mostra abbastanza omogeneo fra i vari comuni dell'area e mette in evidenza la presenza di accentuati fenomeni di polverizzazione aziendale. Come appare evidente dai dati sopra esposti, le produzioni agricole sono incentrate quasi esclusivamente sulle colture permanenti. Tra le colture permanenti le specie dominanti sono costituite dall'olivo principalmente e poi dalla vite. Un ruolo abbastanza rilevante è occupato anche dalla mandorlicoltura. Entrando nel dettaglio l'olivicoltura rappresenta di gran lunga la coltivazione più importante dell'intera area interessata dal PAL Nuovo Fior d'Olivi. Questo dimostra che nell'area di interesse l'olivicoltura occupa un ruolo decisivo e rappresenta una fondamentale risorsa in termini economici non solo per quanto riguarda la produzione agricola ma anche in complementarietà per le attività terziarie legate al turismo (piantagioni secolari che rappresentano risorse paesaggistiche e naturalistiche). L'olivicoltura però subisce il problema della scarsa dimensione delle imprese e della polverizzazione delle produzioni. Tale polverizzazione è confermata dall'amplissima quantità di cultivar di olivo coltivate nel nostro territorio, molte delle quali si collocano in territori circoscritti a zone di piccolissime dimensioni. Nell'area interessata dal PAL del Nuovo GAL Nuovo Fior d'Olivi gli ecotipi più diffusi sono l'oliva Coratina (59%), l'oliva Cima di Bitonto (17%) e l'oliva Ogliarola Barese (11,5%). Varietà che entrano nella riconsociuta DOP Terra di Bari. Interessanti altre varietà di olive da mensa quali la Nolca, la Pasola e soprattutto la Termite di biettto, attualmente in fase di lancio per il riconoscimento come DOP.
Per l'area interessata dal PAL Nuovo Fior d'Olivi una certa rilevanza la possiede anche la viticoltura che è rappresentata da un considerevole numero di imprese, il 7,2% delle aziende agricole totali. La presenza della vite nell'area è indirizzata maggiormente verso la produzione di uva da vino. La produzione di uva da tavola, maggiormente concentrata nel comune di Terlizzi, rappresenta infatti circa il 12,5% del totale coltivato. Per quanto concerne invece la produzione di uva da vino, le produzioni più importanti sono localizzate nel comune di Bitonto che rappresenta circa l'82% del totale della superficie coltivata ad uva da vino. Per quanto concerne il resto delle produzioni agricole, ai seminativi l'area destina il 7,79% della S.A.U. e il 0,05% è destinata alle coltivazioni ortive. Nell'ambito del settore agricolo, un certo rilievo, sia pure concentrato nella sola località di Terlizzi, lo possiede anche il settore florovivaistico: con oltre 400 imprese che lavorano nella floricoltura e nel vivaismo e oltre 150 ettari di terreno destinati a queste produzioni, Terlizzi

rappresenta la più importante realtà della Regione Puglia nel settore, tanto da essere appunto denominata "città dei fiori". Complessivamente in Puglia le aziende pugliesi del settore florovivaistico sono circa un migliaio, con circa 5.000 addetti e un fatturato complessivo di 150 milioni di euro. Il fatto che ben 400 imprese siano presenti nel solo territorio del GAL Nuovo Fior d'Olivi (e in particolare a Terlizzi) ci fa dire che l'area del Nuovo GAL Nuovo Fior d'Olivi rappresenta all'incirca il 40% delle imprese che lavorano nel settore florovivaistico dell'intera Regione Puglia.

Il mercato turistico

A livello regionale, la miglior performance del 2016 spetta a Bari e la Costa, dove arrivi e presenze sono aumentati rispettivamente del 12% e 14%. Questo dato è particolarmente rilevante per il GAL, che registra una continua crescita di presenze e arrivi sul proprio territorio. In particolare, tra il 2013 e il 2015, l'incremento dei flussi turistici nell'area GAL è stato pari al +18,6% per gli arrivi e +1,63% per le presenze.

Presenze e arrivi italiani e stranieri 2015

	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Comune	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**	**Arrivi**	**Presenze**
Binetto	-	-	-	-	-	-
Bitonto	6.552	9.817	722	1.992	7.274	11.809
Grumo	-	-	-	-	-	-
Giovinazzo	21.920	65.735	6.803	23.657	28.723	89.392
Modugno	14.535	26.751	2.048	3.364	16.583	30.115
Palo del Colle	185	566	15	113	200	679
Terlizzi	226	601	25	70	251	671
TOTALE GAL	**43.418**	**103.470**	**9.613**	**29.196**	**53.031**	**132.666**
TOTALE PUGLIA	**2.704.717**	**10.849.724**	**730.122**	**2.675.678**	**3.434.839**	**13.525.402**

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale

Altro dato rilevante riguarda il numero totale di strutture turistiche e attività ristorative, che nel 2015 è stato pari a 798 unità, mentre nell'anno 2012 era pari a 697 unità, pertanto si evidenzia un incremento del 14,5%.

Variazione percentuale delle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione 2012-2015

	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	
	Totale sedi di impresa 2012	**Totale sedi di impresa 2015**
Totale Puglia	**24.747**	**27.221**
Totale GAL	**697**	**798**
Binetto	9	11
Bitonto	183	225
Giovinazzo	151	165
Grumo Appula	34	32
Modugno	134	151
Palo del Colle	62	70
Terlizzi	124	144

Fonte: IPRES, Puglia in cifre 2012 - 2015

I servizi sociali e l'inclusione sociale

Per parlare di inclusione sociale bisogna innanzitutto fare un focus sulle dinamiche demografiche e sul contesto socio-economico del territorio di riferimento. L'analisi delle dinamiche si conclude con un focus su uno dei maggiori problemi demografici delle aree interessate: lo **spopolamento dei piccoli centri e delle frazioni**, che nel corso del tempo vedono ridursi il numero di abitanti, facendo venir meno la massa critica necessaria per mantenere in funzione i servizi alla popolazione, innestando un ciclo per cui le persone smettono di insediarsi in determinate località proprio a causa dell'assenza di servizi raggiungibili in un tempo/distanza ragionevoli. Alla data del 31/12/2011

l'indice di vecchiaia complessivo nei 7 comuni del GAL era pari a 102,14, notevolmente aumentato rispetto al valore di dieci anni prima di 70,43.

Incidenza % della popolazione di 65 anni e più su quella 0-14 anni			
Comune di residenza	**Ind.Vecc.2001**	**Ind.Vecc.2011**	**Variazione intercensuaria 2001-2011**
TERLIZZI	70,05	98,9	28,85
BITONTO	60,3	91,9	31,6
GIOVINAZZO	95,8	144,8	49
GRUMO	83,5	109	25,5
BINETTO	54,4	89,3	34,9
PALO DEL COLLE	61,7	84,7	23
MODUGNO	67,3	96,4	29,1
MEDIA TERRITORIO GAL	70,43	102,14	31,71

Tabella 13. Fonte ISTAT 2011 Demo Geodemo

L'analisi della struttura per età della popolazione appena descritta evidenzia una debolezza strutturale di carattere demografico nell'area legata all'invecchiamento della popolazione accentuatasi nel decennio 2001-2011.
Gli indici di vecchiaia continuano a mantenersi su livelli elevati e dal punto di vista del *capitale umano* l'invecchiamento della popolazione rimane una delle maggiori criticità dell'area.
L'analisi della composizione della popolazione per classe di età evidenzia anche quella che sarà una opportunità ed una risorsa per il territorio del GAL negli anni a venire: la popolazione giovane, una risorsa importante sia in termini di ricambio generazionale, che di inclusione sociale. La *Tabella 16* mostra l'Incidenza delle famiglie in potenziale disagio economico**,** intende ovvero, l'incidenza % di famiglie giovani ed adulte (con coniuge o convivente con meno di 64 anni) con figli, nelle quali nessun componente è occupato o ritirato dal lavoro sul totale delle famiglie. La tabella mostra una riduzione delle famiglie nelle quali nessun componente lavori in controtendenza rispetto al dato generale che rivela un tasso di disoccupazione leggermente in aumento. Pertanto si evince che la disoccupazione riguarda principalmente i giovani.

TERRIRORIO	Incidenza delle famiglie in potenziale disagio economico 2001	Incidenza delle famiglie in potenziale disagio economico 2011	Variazione intercensuaria 2001-2011
TERLIZZI	4,4	4,1	-0,3
BITONTO	8,8	6,4	-2,4
GIOVINAZZO	3,1	3,5	0,4
GRUMO	3,8	5,1	1,3
BINETTO	4,6	3,2	-1,4
PALO DEL COLLE	4,3	4,9	0,6
MODUGNO	3,7	4	0,3

Tabella 16. Fonte ISTAT 2011 Demo Geodemo

Le priorità strategiche del Piano Sociale di Zona dei Comuni del territorio del GAL in piena coerenza con il Piano Regionale delle politiche Sociali 2013 – 2015 e in continuità con quanto precedentemente programmato, mirano a rafforzare gli interventi domiciliari, mantenere la struttura dei servizi residenziali presenti, a proseguire e rafforzare l'inclusione sociale mediante l'attuazione di percorsi lavorativi nonché a potenziare la rete dei servizi per la prima infanzia. In questo ambito di intervento l'obiettivo principale è quello di consolidare e sostenere, ampliandola, la rete di strutture e servizi per la prima infanzia, pubblica e privata, operante sul territorio con l'obiettivo di

indurre un cambiamento culturale nelle abitudini quotidiane legate agli spostamenti urbani, educando la popolazione alla mobilità sostenibile, con una particolare attenzione alla tutela delle utenze deboli della strada (bambini, ciclisti, diversamente abili e anziani). Tra le tipologie di organizzazioni locali operanti nel sociale, emergono le associazioni di volontariato e le cooperative sociali, corrispondenti ad un totale di 38 unità. Il sistema di welfare risente e non potrebbe essere diversamente, della crisi economico-finanziaria in atto che determina nuovi bisogni ed una crescente domanda di assistenza, un primo passo in tale direzione è stato effettuato nella scorsa programmazione con il finanziamento di 7 masserie didattiche e 2 fattorie sociali.

2.3 ELEMENTI SPECIFICI RELATIVI AGLI AMBITI TEMATICI INDIVIDUATI

L'individuazione dell'ambito tematico al centro della SSL del GAL Nuovo Fior d'Olivi è il risultato di una serie di valutazioni scaturite dall'analisi del contesto e dei fabbisogni, rilevati in fase di definizione della SWOT e direttamente attraverso il contributo e il coinvolgimento del territorio, oltreché dalla volontà di garantire la coerenza e integrazione della futura strategia con le politiche e le progettualità in corso a livello regionale e di capitalizzare e valorizzare quanto realizzato nella precedente programmazione 2007-2013. Il GAL decide di orientare la Strategia verso la definizione di un **unico tematismo**: ***Turismo sostenibile e socialmente responsabile basato sulla centralità della comunità locale nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture***.
L'individuazione dell'ambito tematico si allinea alle nuove disposizioni regionali per procedere alla definizione delle SSL dei Gruppi di Azione Locale della Regione Puglia (Determina n. 3 del 16/01/2017) ed alle relative note esplicative sui requisiti delle strategie di Sviluppo Locale. In tale contesto, il GAL ha deciso di integrare il ciclo di incontri di consultazione pubblica già realizzati nel corso del 2016 ed organizza nel corso del mese di febbraio e marzo 2017 ulteriori momenti di consultazione pubblica al fine di perfezionare la scelta del tematismo come elemento centrale della SSL, allinearsi alle indicazioni regionali e valorizzare adeguatamente l'ingresso del Comune di Modugno e del suo sistema territoriale nel partenariato. Durante la consultazione locale è stato chiesto alla Società Civile e ai principali attori del territorio di esprimere una preferenza sui 12 ambiti tematici previsti dal PSR Puglia. Lo svolgimento di questa attività ha permesso di ottenere un'indicazione delle principali esigenze e delle aspettative di base della Società Civile e degli stakeholders. I questionari hanno evidenziato una prevalenza del "turismo sostenibile", seguito dal tema dello "sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".
Il grafico della *Tabella 21* mostra la suddivisione delle indicazioni pervenute.

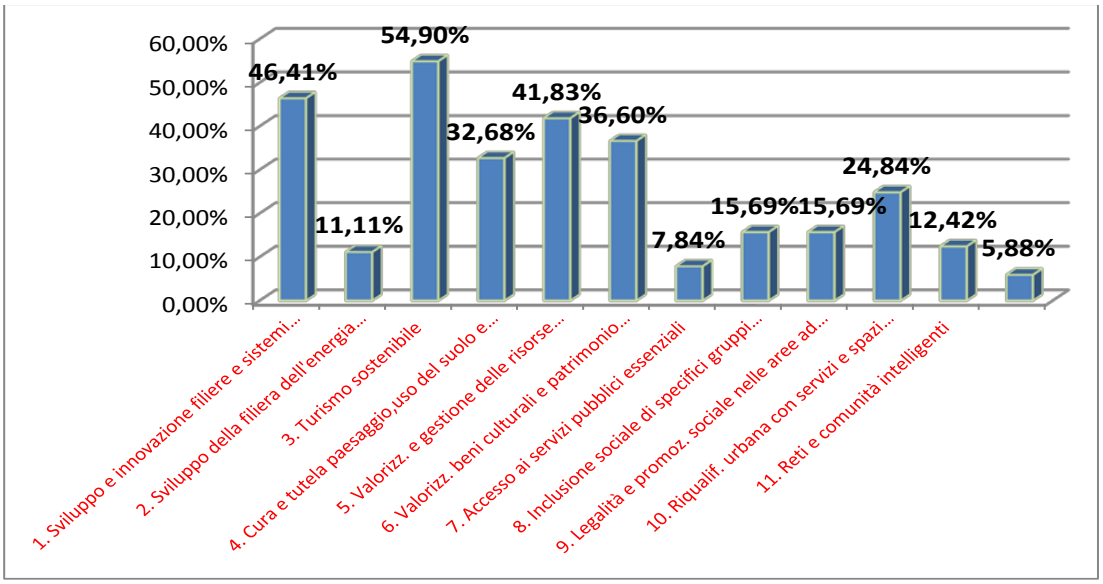


Tabella 21. Elaborazione questionari consultazione locale "Nuovo Fior d'olivi"

In relazione ai risultati ottenuti dai questionari, è stato necessario svolgere ulteriori approfondimenti specifici sui primi 2 ambiti segnalati dalla Comunità attraverso l'analisi dei dati di contesto emersi dall'analisi desk. L'analisi di approfondimento tematico ha definito i seguenti aspetti:

1. Turismo sostenibile

Secondo i dati IPRES del 2015 sul mercato turistico, l'area di interesse presenta un numero globale di posti letto pari a 1.704 unità, ovvero il 7,28% del totale dei posti letto presenti nell'intera regione Puglia. L' analisi dell'offerta turistica riguarda sia le strutture alberghiere in senso classico, sia le cosiddette "attrezzature turistiche complementari" o esercizi extra-alberghieri. Per esercizi extra-alberghieri si intendono i campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agrituristici e le strutture private (affittacamere, bed & breakfast, case per ferie). La concentrazione più elevata di strutture ricettive si riscontra nel Comune di Giovinazzo, seguono comuni di Bitonto e Terlizzi. A tale offerta di posti letto vanno aggiunte le nuove strutture ricettive finanziate dal soggetto GAL Fior d'Olivi (ente promotore del GAL Nuovo Fior d'Olivi). Come già evidenziato nella precedente programmazione il GAL Fior d'Olivi ha finanziato per i Comuni di Giovinazzo, Terlizzi e Bitonto la creazione di n. 27 attività ricettive (case vacanza, B&B) oltre a n. 10 agriturismi con possibilità di alloggio.

Ulteriore indicatore aggregato è quello relativo alle presenze registrate sul territorio. Nel 2014 le presenze di turisti italiani nell'area del GAL è stata di 25.374 persone pari a circa lo 13,52% del totale degli arrivi di italiani nella provincia di Bari. Le presenze di stranieri invece ammontano a 4.320, pari al 4,03% di arrivi stranieri nella provincia di Bari. Ovvero il 10,07% dei turisti presenti nella provincia di Bari ha soggiornato nell'area del GAL. Si evidenzia che tra il 2013 e il 2015, l'incremento dei flussi turistici nell'area GAL è stato pari al +18,6% per gli arrivi e +1,63% per le presenze. [Osservatorio Turistico Regionale].

Dato rilevante di cui tener conto per la futura programmazione, che rafforza quanto emerso come tematismo dalla consultazione locale, è la sostanziale parità fra la permanenza del turista italiano e di quello straniero nelle strutture ricettive del territorio che si avvicina al dato medio regionale 4,1 giorni. Il tematismo del turismo sostenibile, emerso in modo così statisticamente rilevante, è con buona probabilità l'espressione dei portatori di interessi territoriali di fabbisogni dei turisti loro clienti. L'idea è quella di fidelizzare il turista (sia italiano che straniero), mantenendo un elevato livello di permanenza, in termini di numero di visitatori e numero di notti del soggiorno, rafforzando l'esperienza di viaggio proposta dalla comunità del territorio GAL., incrementando le attività di coinvolgimento da parte delle imprese tradizionali (agricoltura e artigianato), oltre che la fruibilità di beni culturali e ambientali.

Vale la pena di sottolineare che nella passata programmazione il GAL Fior d'Olivi ha creato tre percorsi turistici sui Comuni di Terlizzi, Bitonto e Giovinazzo che valorizzano le peculiarità del territorio, ovvero l'aspetto culinario (Itinerario del Gusto), quello architettonico (Itinerario delle chiesette e architetture rurali) e quello dei Fiori che, opportunamente valorizzati, costituiscono il primo servizio turistico aggregato e qualificato per "esperienza".

Il territorio mostra in sintesi una buona dotazione di strutture ricettive premiate da trend incoraggianti di permanenza sul territorio Il turismo nella sua declinazione sostenibile si connota per la sua capacità di offrire opportunità occupazionali in diversi segmenti di attività, direttamente e indirettamente legati alla filiera turistica. Le statistiche di settore dimostrano che il turismo attira dal punto di vista lavorativo soprattutto le fasce più giovani della popolazione, con un elevato tasso di occupazione femminile. Questi dati, rapportati all'analisi sulla popolazione dell'area GAL, che mostra una discreta presenza della fascia di giovani istruiti tra i 15 e i 39 anni e un'elevata disoccupazione, evidenziano che il turismo può contribuire in modo sostanziale allo sviluppo dell'occupazione locale dei più giovani.

2. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali

Il tessuto produttivo nell'area del PAL Nuovo Fior d'Olivi è ricco di importanti realtà imprenditoriali, che rappresentano quindi il 13,24% del totale delle imprese in provincia di Bari, così come descritto nei paragrafi precedenti.
Tale tessuto è chiaramente notevolmente diversificato nei comuni dell'area ma presenta caratteristiche uniformi in termini di predominanza delle piccole imprese. In pratica il settore agricolo e agroalimentare denotano problematiche di polverizzazione, accesso ai mercati di sbocco, bassa redditività e bassa propensione alla aggregazione. A connotare il settore agricolo sono l'olivicoltura anche secolare e la vite da vino seguite da mandorlicoltura e la frutticoltura. La floricoltura e il vivaismo, in particolar modo concentrate nel comune di Terlizzi, rappresentano una nicchia produttiva importante per rappresentatività e valore aggiunto prodotto.
Olivicoltura e floricoltura, il cui riferimento, sin dalla precedente programmazione, è contenuto nel nome stesso del GAL, mostrano al loro interno dinamiche di aggregazione e capacità di fare sistema più elevate rispetto agli altri comparti e attraggono progressivamente investimenti anche nell'indotto le cui dinamiche, seppur embrionali, sono interessanti dal punto di vista sociale.
In sintesi, il settore agricolo pur essendo il settore produttivo rilevante è caratterizzato da piccole dimensioni aziendali che prospetticamente indirizzano verso la diversificazione delle attività per garantire una adeguata redditività. Nel rapporto a livello regionale, la dimensione media delle aziende agricole dell'area GAL è di 2,08 ettari mentre per la Regione Puglia la media è di 4,7 ettari. [Fonte: ISTAT VI Censimento Agricoltura].
Per quanto attiene l'artigianato locale, come meglio descritto nell'analisi di contesto, il panorama del territorio GAL è molto variegato ed è composto prevalentemente di aziende di piccola dimensione, molto spesso individuali, interessate da fenomeni crescenti di scarso ricambio generazionale. Meritano rilievo, per la loro capacità di identificare specifiche vocazioni tradizionali del territorio, le piccole botteghe circa 260 laboratori, operanti nel settore della lavorazione delle ceramiche a Terlizzi, quelle della lavorazione in ferro battuto, le sculture in pietra e dei prodotti da forno (particolarmente rilevante per il suo legame con i riti della Settimana Santa) a Palo del Colle, quelle del settore lattiero caseario ed i frantoi artigianali a Bitonto. A connotare il sistema è la sostanziale frammentazione del tessuto oltre che la mancanza di logiche di rete promozionale e commerciale. La tutela e lo sviluppo di questi comparti è quindi importante per garantire la sopravvivenza dell'arte artigiana e di tutto l'indotto, attirando continuamente l'attenzione di buyers specializzati e dei mercati nazionali e internazionali e generando politiche sostenibili di diversificazione e di inserimento di giovani capaci di rinnovare l'attenzione al trasferimento delle conoscenze tacite che caratterizzano tipicamente questi settori e generare ulteriore valore aggiunto.

Considerazioni conclusive sugli ambiti tematici

Al termine dell'analisi desk di approfondimento, al fine di verificare, discutere e validare quanto emerso, è stato organizzato un apposito focus group, aperto a n 15 stakeholders. I partecipanti sono stati selezionati in base alle proprie esperienze e conoscenze specifiche su gli ambiti tematici emersi dalle segnalazioni della società civile. Il focus group si è avviato sottoponendo all'attenzione del team di lavoro gli approfondimenti svolti sulla base dell'analisi desk. Durante la discussione, sono emersi alcuni aspetti rilevanti legati alla necessità di azioni più sistemiche al fine di non dover considerare i due ambiti tematici come comparti separati l'uno dall'altro, come emerge chiaramente dall'approfondimento di analisi.
Infatti, è evidente come lo sviluppo turistico dell'area sia inevitabilmente legato ad un coinvolgimento dell'intera comunità e, in particolare delle imprese locali dei settori tradizionali (agricoltura e artigianato) per garantire un offerta di turismo esperienziale legato alle culture locali. D'altronde le piccole dimensioni delle imprese necessitano di servizi e reddito derivanti dalla multifunzionalità. Considerazione che sottolinea anche la necessità di processi di aggregazione/sistema tra imprese.
Tale osservazione è anche associata ad alcune lezioni apprese nel recente passato. Infatti nonostante le politiche di sviluppo rurale della programmazione 2007-2013 siano state concentrate sia sul

turismo che sulle filiere produttive, hanno dimostrato che interventi settoriali non comportano un evidente qualificazione del sistema territoriale e quindi un pieno sviluppo dell'area.
Al termine del focus group, il team di lavoro, ha quindi definito un unico ambito tematico ***"Turismo sostenibile e socialmente responsabile basato sulla centralità della comunità locale nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture***, identificato *ad hoc* in base alle specifiche caratteristiche sociali, ambientali ed economiche del territorio GAL, al fine di agire in un'ottica di integrazione e unicità, e sistematizzando gli input provenienti dalla società civile con il parere del team di esperti. Posizionare al centro della programmazione locale il **turismo** declinato nella sua accezione **sostenibile e socialmente responsabile** si traduce nel territorio GAL nel lavorare e pianificare una strategia di sviluppo locale capace di **qualificare** la comunità, promuoverne le culture presenti e coinvolgere in modo ampio e trasversale diversi settori socio-economici, coniugando la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche con uno sviluppo socio-economico territoriale trasversale a diversi settori (agricoltura, artigianato, commercio/Horeca e servizi).

2.4 ANALISI SWOT

L'analisi SWOT si basa su quanto emerso sia dall'analisi di contesto (caratteristiche salienti del territorio GAL, il contesto socioeconomico e ambientale, la rassegna delle politiche applicabili al territorio e le esperienze passate) che dalla consultazione pubblica con la Comunità e i soggetti interessati e contributi apportati dagli esperti). Dal punto di vista metodologico, l'analisi è stata svolta attraverso 3 fasi operative. La prima fase, ha incrociato e sistematizzato le indicazioni dell'analisi di contesto con le indicazioni provenienti dal territorio mediante la consultazione della società civile, di associazioni, di operatori economici, amministrazioni pubbliche, ecc. La seconda fase, attraverso la consultazione diretta di esperti di settore, ha permesso di completare l'analisi ed effettuare la valutazione qualitativa e la gerarchizzazione dei singoli punti. La terza fase ha invece riguardato l'identificazione dei fabbisogni della Comunità attraverso l'organizzazione di *focus group*. Durante la prima fase è stato organizzato nr. 1 incontro tematico specificamente dedicato alla definizione e analisi SWOT, strutturata per ambiti: 1. Sistemi produttivi, smart communities ed energia rinnovabile, 2. Biodiversità, patrimonio culturale e naturale, 3.Servizi pubblici e inclusione sociale. A seguito della prima fase, è stato possibile proseguire il lavoro di analisi mediante la consultazione e la collaborazione diretta di esperti e portatori di interessi (focus group) per la gerarchizzazione dei singoli punti emersi nella SWOT attraverso l'attribuzione di connotazioni qualitative per i singoli punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce. Ai focus group hanno partecipato rappresentativi di diversi settori economici. E' stato chiesto ai partecipanti, di discutere i singoli punti attribuendo in una scala da non rilevante a molto rilevante un valore ai punti. Questo sistema ha permesso di classificare dal punto di vista tecnico, qualitativo e quantitativo, i risultati della SWOT ponendo le basi per una più accurata individuazione dei fabbisogni locali. Il focus group ha espresso un parere unitario, espressione di tutti i suoi componenti, che ha consentito di gerarchizzare la SWOT (*vedasi **Tabella 22)***.

Sistemi produttivi, smart communities ed energia rinnovabile	**PUNTI DI FORZA**	**CONNOTAZIONE**	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	**CONNOTAZIONE**
	1F Presenza di numerose imprese ricettive	scarsamente rilevante	**1D** Molta concorrenza e poca collaborazione fra gli operatori;	molto rilevante
	2F Imprese di ristorazione tipica.	abbastanza rilevante	**2D** Bassa qualità nell'accoglienza turistica (pochi servizi al turista);	molto rilevante
	3F Capacità del settore agroalimentare nello specifico di offrire occupazione	molto rilevante	**3D** Non c'è rete fra imprese nonostante le piccole dimensioni aziendali	molto rilevante
	4F Crescita degli arrivi e delle presenze turistiche; Aumento dell'offerta della ricettività extralberghiera.	rilevante	**4D** Poca fruibilità dei beni e dei monumenti (orari, accessibilità ecc.).	abbastanza rilevante
	5F Presenza di imprese tradizionali agricole, artigianali e florovivaistiche	rilevante	**5D** Poca presenza di servizi turistici sul territorio (es. cicloturismo, escursionismo ecc.)	molto rilevante
	OPPORTUNITA'	**CONNOTAZIONE**	**MINACCE**	**CONNOTAZIONE**
	1OP Turismo come vetrina del territorio	molto rilevante	**1M** Dispersione dei finanziamenti pubblici (esperienza Strade dell'olio e del vino)	abbastanza rilevante
	2OP L'area GAL in una posizione strategica sui principali collegamenti turistici (Bari, Matera).	molto rilevante	**2M** Mancanza di sicurezza e di senso civico	scarsamente rilevante
	3OP Presenza del brand #weareinpuglia con forte visibilità.	scarsamente rilevante	**3M** Poca efficienza nei servizi di trasporto pubblico e mancanza di parcheggi.	molto rilevante
	4OP Crescente attenzione dei consumatori e dei turisti per i prodotti locali e il "mangiar bene".	scarsamente rilevante	**4M** Crescente competitività sui mercati globali	rilevante
	5OP Opportunità lavorative per la popolazione femminile e per le fasce giovanili	molto rilevante		
Biodiversità, patrimonio culturale e naturale	**PUNTI DI FORZA**	**CONNOTAZIONE**	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	**CONNOTAZIONE**
	6F Elevata presenza di strutture culturali ed ambientali	rilevante	**6D** Lama Castello (fra Terlizzi e Giovinazzo) pur sotto tutela del PPTR non è area protetta.	scarsamente rilevante
			7D Forte disinformazione locale sulle tipicità e la ricchezza paesaggistica del territorio	scarsamente rilevante
			8D Poca rete fra gli imprenditori locali	rilevante
	OPPORTUNITA'	**CONNOTAZIONE**	**MINACCE**	**CONNOTAZIONE**
	6OP Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)con una forte spinta sulla tutela delle biodiversità	abbastanza rilevante	**5M** Burocrazia complessa che rallenta fortemente le procedure per avviare nuove attività.	molto rilevante
	7OP Area Gal compresa in 2 aree protette	molto rilevante	**6M** Presenza di numerose aree degradate sul paesaggio e in genere sul territorio	rilevante
			7M Infrastrutture inadeguate per accedere e visitare il territorio.	rilevante
Servizi pubblici e inclusione sociale	**PUNTI DI FORZA**	**CONNOTAZIONE**	**PUNTI DI DEBOLEZZA**	**CONNOTAZIONE**
	7F Esistenza di numerose associazioni e cooperative che lavorano con l'agricoltura sociale, gli immigrati e gli anziani.	rilevante	**9D** Poco servizio ludico ricreativo	rilevante
	8F Buona presenza di imprese sociali	molto rilevante	**10D** Strutture assistenziali da migliorare	molto rilevante
			11D Poco coinvolgimento degli imprenditori nella valorizzazione delle produzioni locali e nell'ambito dell'agricoltura sociale.	molto rilevante
			12D Scarsa propensione all'associazionismo e alla rete territoriale fra soggetti no profit	molto rilevante
	OPPORTUNITA'	**CONNOTAZIONE**	**MINACCE**	**CONNOTAZIONE**
	8OP Fondi e servizi destinati alla prima infanzia	molto rilevante	**8M** Disabilità sommersa e non adeguatamente assistita	molto rilevante
	9OP Buona concentrazione di giovani istruiti	molto rilevante	**9M** Terreni estesi in stato di abbandono	abbastanza rilevante

Tabella 22. Analisi SWOT gerachizzata

In seguito alla gerarchizzazione della SWOT, il gruppo di lavoro, ha proseguito l'analisi per definire la lista dei fabbisogni e delineare la base per la strategia di intervento. La discussione è partita dall'analisi dei punti di debolezza.

Particolare rilevanza tra questi assumono quelli relativi al sistema economico locale. Oltre a quanto emerso nell'analisi di contesto, il sistema delle imprese locali è indebolito dalla scarsa propensione a fare rete (1D, 3D) e tale problematica riguarda in modo importante anche le relazioni tra i soggetti operanti nel settore no profit (12D) e quelli del settore culturale (8D). Questa criticità è strettamente correlata alla bassa capacità degli operatori locali di proporsi con qualità nell'accoglienza turistica (2D) e nell'offrire servizi turistici sul territorio (es. cicloturismo, escursionismo ecc.) (5D).

Pertanto, emerge come priorità la scarsa qualità dei servizi turistici da parte delle imprese e la loro scarsa capacità di fare rete.

L'importanza di questi punti di debolezza è compensata da un evidente potenzialità del territorio, determinata da un numero importante di imprese nel settore della ricettività (1F), Ristorazione (2F) e agroalimentare (3F), nonché dalla crescita delle presenze turistiche (4F).

Ulteriore punto di debolezza rilevante è la scarsa fruibilità dei beni culturali e naturali (4D) che non consente la valorizzazione in chiave turistica di importanti siti naturalistici (in particolare 2 aree protette riconosciute, una nazionale – Parco della Murgia e una regionale Lama Balice) e di rilevanti siti culturali (7OP). Il superamento di queste criticità potrebbe essere garantito sia dalla attivazione delle imprese che da numerose associazioni presenti sul territorio (7F).

Pertanto, un fabbisogno rilevante emerso è la fruibilità e accessibilità di beni culturali e ambientali.

Durante la discussione il focus group ha sottolineato unitariamente come la crescita delle competenze e la sensibilizzazione degli operatori (capitale sociale) sia alla base del processo di sviluppo locale.

Al termine dell'incontro, considerando anche le potenziali risorse finanziarie e la tempistica del programma, il focus group ha condiviso la seguente lista prioritaria di fabbisogni:

F1 Carenza di imprese specializzate per migliorare l'offerta di turismo responsabile ed esperienziale;
F2 Necessità di fare rete fra gli operatori attraverso l'uso di spazi e servizi comuni;
F3 Facilitare l'accessibilità delle risorse naturali e culturali del territorio;
F4 Necessità di migliorare le competenze strategiche degli operatori.

3. STRATEGIA INDIVIDUATA: OBIETTIVI, RISULTATI ATTESI E OPERAZIONI ATTIVATE

3.1 DESCRIZIONE DEL/DEGLI AMBITO/I TEMATICO/I INDIVIDUATI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA E LORO CONNESSIONI

Qui di seguito, si riportano gli elementi specifici relativi all'ambito tematico individuato ripercorrendo le fasi caratterizzanti tale processo di scelta:

- Diagnosi del territorio: analisi di contesto, SWOT

L'analisi di contesto e l'analisi SWOT hanno messo in luce la rilevanza sostenibile e socialmente responsabile del turismo quale settore in grado di trainare uno sviluppo socio-economico trasversale dei territori, coinvolgendo tutti gli attori dello sviluppo rurale e creando opportunità sistemiche di aggregazione.
La creazione di un sistema turistico in grado di coinvolgere in modo attivo operatori pubblici e privati di diversi settori va inoltre nell'ottica di valorizzare adeguatamente le peculiarità ambientali e paesaggistiche dell'area e le progettualità messe in atto nella precedente programmazione.
Il confronto e l'ascolto con il territorio hanno confermato la consapevolezza da parte degli operatori pubblici e privati dell'importanza di perseguire nello sviluppo turistico sostenibile dei territori, partendo dalla consapevolezza che per la qualificazione innovativa dell'offerta turistica (esperienze, spazi, competenze) sia necessario favorire e potenziare le aggregazioni settoriali e intersettoriale, favorendo processi di creazione di nuove imprese e adeguamento delle imprese esistenti.

- Fase di ascolto e raccolta di interessi

In fase di candidatura del nuovo GAL, tutti i Comuni sono stati chiamati a manifestare il proprio interesse rispetto agli ambiti tematici su cui improntare la nuova programmazione LEADER.
A seguito di queste indicazioni è parso necessario indagare sulla effettiva capacità dei temi segnalati di costituire un volano per l'area interessata dalla SSL. In altre parole bisognava comprendere se e quanto i temi individuati potessero davvero essere gli elementi su cui puntare per valorizzare il territorio in una logica di adeguatezza delle risorse rispetto alla vocazione locale.
Le Amministrazioni hanno espresso inoltre un forte interesse per il sostegno alle imprese in quanto elementi centrali della ruralità ed espressione della realtà produttiva locale con particolare riferimento ad un maggiore potenziamento della capacità di essere multifunzionali ed offrire servizi diversificati legati ad un turismo responsabile ed esperienziale. I tavoli di animazione territoriale che hanno coinvolto i Comuni ed altri Enti Pubblici, le associazioni di categoria, gli operatori economici e le associazioni del settore privato, hanno confermato questi orientamenti, permettendo inoltre di delineare con maggiore dettaglio i fabbisogni in termini di tipologie di interventi e iniziative necessarie e di orientare quindi la definizione specifica delle azioni e relative misure attivabili. Secondo le associazioni di categoria è importante promuovere una cultura di rete e una modalità di lavoro di tipo cooperativo, evidenziando da subito alle aziende, le ricadute positive in termini concreti derivanti dal fatto di "cooperare" interagendo con imprese del settore non agricolo e giovani. Anche il settore privato ha evidenziato la mancanza di cultura di rete come un freno allo sviluppo e alla crescita delle aziende e del territorio.
Particolarmente sentito da tutti gli stakeholders coinvolti è quindi il tema del "cambiamento culturale" sotteso alla logica della "cooperazione" e del superamento dei particolarismi locali a favore di un approccio "di territorio", con una maggiore responsabilizzazione del settore privato, poco abituato finora all'iniziativa e alla cooperazione, per garantire un reale impatto e una

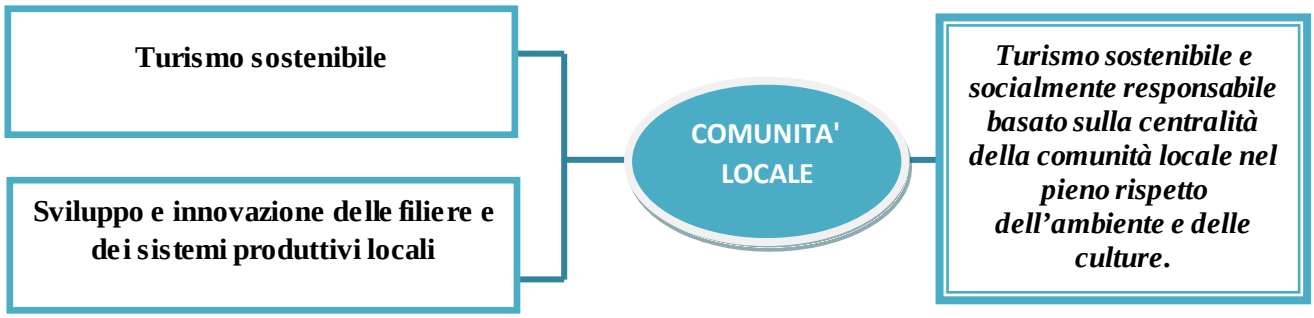
sostenibilità nel tempo delle iniziative. A tal fine è indispensabile accrescere il capitale sociale attraverso iniziative di sensibilizzazione e informazione attraverso l'attivazione di comunità di pratiche che favoriscono processi di qualificazione e aggregazione delle imprese. La rete deve essere espressione di un offerta turistica corale a beneficio del territorio, in questo senso, le imprese organizzate in rete possono essere un valido strumento per una visione d'insieme e allo stesso tempo innovativa dello svolgimento della funzione turistica.

- Coerenza del tematismo con il territorio e attuazione della strategia

La Strategia andrà quindi incontro alle esigenze, rilevate in fase di analisi e di animazione territoriale, di capitalizzare i numerosi interventi di recupero e riqualificazione a carattere puntuale di beni e itinerari già realizzati sul territorio attraverso la messa a sistema di beni e risorse e accompagnare il territorio nel cambiamento culturale sotteso alla logica di rete e alla maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento del tessuto sociale ed imprenditoriale, in quanto componente fondamentale per garantire la sostenibilità nel tempo di progetti e iniziative e le ricadute socio-economiche reali per il territorio.

Un potenziamento delle reti che necessita di un adeguamento delle imprese in termini di innovazione tecnologica, sociale e di eco compatibilità per migliorare accoglienza, qualificazione e capacità di comunicazione dell'offerta turistica. Adeguamenti tecnologici, in particolare, che facilitano comunicazione delle eccellenze territoriali e anche processi di aggregazione digitali. A tal fine un importante ruolo può essere svolto da nuove imprese innovative, in particolare promosse da giovani, come protagonisti di un rinnovato modo di fare impresa attraverso la valorizzazione delle risorse locali, come stimolo per le altre imprese e l'intera comunità locale.

Pertanto, il tematismo scelto è inevitabilmente determinato dalla connessione ed integrazione funzionale di un adeguamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali (agricoltura e artigianato in primis), in termini soprattutto di servizi turistici sostenibili, ad una crescita della fruibilità e accessibilità delle eccellenze culturali (materiali ed immateriali) e ambientali del territorio (turismo sostenibile). La crescita non contestuale dell'uno rispetto all'altro, la mancanza di coinvolgimenti operativi del sistema imprenditoriale e dell'intera comunità rispetto allo sviluppo del bene comune, creerebbe una crescita asincrona non sostenibile nel tempo.



Tali analisi hanno determinato la scelta di un unico ambito tematico: *Turismo sostenibile e socialmente responsabile basato sulla centralità della comunità locale nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.*

L'obiettivo generale è quello di generare uno *Sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile rafforzando una innovativa offerta integrata di esperienze culturali promossa dalle imprese e dalla intera comunità locale*

3.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA CON ILLUSTRAZIONE DELLE CARATTERISTICHE INTEGRATE E INNOVATIVE, CON INDICAZIONE DI TARGET MISURABILI PER LE REALIZZAZIONI E I RISULTATI

Come accennato al termine della sezione precedente la SSL del GAL Nuovo Fior d'olivi muove nella direzione di conseguire l'obiettivo generale di generare uno *sviluppo turistico sostenibile e*

*socialmente responsabile rafforzando una innovativa offerta integrata di esperienze culturali promossa dalle imprese e dalla intera comunità locale***.**
La scelta di tale obbiettivo generale comporta nella sua declinazione specifica l'esigenza di conseguire obbiettivi specifici capaci di fornire risposte realizzabili e concrete ai principali fabbisogni del territorio, emersi dall'analisi di contesto e SWOT gerarchizzata.
In tale logica dopo avere declinato la strategia di intervento seguenti sono stati definiti gli obiettivi specifici, dai quali discendono le azioni previste che vengono riportati in ordine prioritario ed in stretta relazione ai fabbisogni di cui al paragrafo 2.4 nella *Tabella 23*.

FABBISOGNI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
F1 Carenza di imprese specializzate per migliorare l'offerta di turismo responsabile ed esperienziale	OS1 Favorire l'offerta di turismo responsabile ed esperienziale sostenendo processi di creazione e sviluppo di imprese	1 Creazione e sviluppo di imprese per un turismo sostenibile e socialmente responsabile
F2 Necessità di fare rete fra gli operatori attraverso l'uso di spazi e servizi comuni	OS2 Sostenere la attrattività e competitività del territorio attraverso l'aggregazione d'impresa e la condivisione di spazi e servizi comuni	2 Sistema turistico responsabile della comunità fior d'olivi
F3 Facilitare l'accessibilità delle risorse naturali e culturali del territorio	OS3 Migliorare la fruibilità turistica delle risorse territoriali e del patrimonio naturale e culturale	3 Fruizione e accessibilità turistica del territorio
F4 Necessità di migliorare le competenze strategiche degli operatori	OS4 Capitale sociale - Contribuire all'accrescimento delle competenze degli operatori e della comunità locale	4 Accrescere il capitale sociale attivando comunità di pratiche

Tabella 23. Obiettivi specifici SSL del GAL Nuovo Fior d'olivi

La strategia così come definita presenta elementi di forte integrazione. Il patrimonio di risorse endogene già esistente e le risorse (sociali e paesaggistiche) meno esplorate o poco valorizzate si integrano in un'ottica che vira dalla promozione dei singoli elementi verso la valorizzazione del territorio e del sistema produttivo nel suo complesso. La sua innovatività è data dallo sviluppo di approcci collaborativi per una nuova economia (più responsabile da un punto di vista ambientale e sociale) basata sulla capacità dei sistemi piuttosto che delle singole imprese supportate da strumenti e processi innovativi (ambienti comuni fisici e digitali). Una strategia finalizzata a rendere più attrattivo il territorio attraverso l'impegno sinergico delle imprese in termini di interventi concreti per l'ambiente, il sociale, l'occupazione.

A tal proposito si riporta nella *Tabella 24* la declinazione sintetica di ciascun obbiettivo specifico, azione e intervento, indicatore di realizzazione.

AZIONE	INTERVENTO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
1 Creazione e sviluppo di imprese per un turismo sostenibile e socialmente responsabile	1.1 Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale	Numero di start-up innovative avviate: 40
	1.2 Diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole	Numero interventi di sviluppo attività agricole: 16
	1.3 Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico	Numero interventi di sviluppo imprese extra-agricole: 12
2 Sistema turistico responsabile della comunità fior d'olivi	2.1 Centro servizi avanzati del sistema turistico responsabile della comunità fior di olivi	N.1 Intervento di ripristino e allestimento di edificio pubblico
	2.2 Creazione di reti di operatori per lo sviluppo di progetti di innovazione sociale a supporto del sistema turistico responsabile della comunità fior d'olivi	N.3 reti pubblico private costituite
	2.3 Iniziative di accompagnamento alle imprese per lo sviluppo del turismo responsabile	N.12 iniziative di accompagnamento
3 Fruizione e accessibilità turistica del territorio	3.1 Creazione e rafforzamento di itinerari turistici naturalistici e culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)	Numero itinerari turistici realizzati: 3 (km 10)
	3.2 Miglioramento della fruibilità e accessibilità turistica di beni culturali ed ambientali	Numero interventi di ripristino e allestimento di edifici pubblici: 8
	3.3 Realizzazione e adeguamento a fini socio-culturali di aree pubbliche attrezzate per accoglienza dei visitatori	Numero interventi di ripristino e allestimento di aree pubbliche: 8
4 Accrescere il capitale sociale attivando comunità di pratiche	4.1 Iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie innovative (comunità di pratica IT)	Numero di iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie ICT: 3
	4.2 iniziative dimostrative per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (comunità di pratica Ambiente)	Numero di iniziative di informazione e sensibilizzazione: 4
	4.3 Pratiche dimostrative sull'innovazione sociale a favore delle imprese (comunità di pratica IS)	Numero di pratiche divulgative e condivise sull'innovazione sociale: 5
	4.4 Visite studio sul turismo responsabile	Numero di visite studio: 2

Tabella 24. Declinazione sintetica di ciascun obiettivo specifico, azione e intervento, indicatore di realizzazione

OS1 Favorire l'offerta di turismo responsabile ed esperienziale sostenendo processi di creazione e sviluppo di imprese

Al fine di raggiungere questo obbiettivo specifico sono stati individuati e dimensionati appositi interventi destinati alla creazione e allo sviluppo di impresa nei sistemi produttivi locali sostenibili. A connotarli organicamente sono l'alto contenuto innovativo e la capacità di qualificare ed arricchire l' offerta di viaggio esperienziale e la conoscenza delle culture locali.

OS2 Sostenere la attrattività e competitività del territorio attraverso l'aggregazione d'impresa e la condivisione di spazi e servizi comuni

L'obbiettivo trova la sua declinazione nella creazione di un sistema dinamico di interazione tra i sistemi produttivi locali e le comunità che condividono occasioni stabili e strutturate di *cross innovation*, ambienti collaborativi e spazi promozionali integrati che facilitino l'azione secondo la cultura di rete

OS3 Migliorare la fruibilità turistica delle risorse territoriali e del patrimonio naturale e culturale

La declinazione di questo obbiettivo è scandita dalla realizzazione di interventi per rendere socialmente più fruibili i beni culturali e ambientali nonché gli adeguamenti per ospitare eventi pubblici. Rientra in tale obbiettivo la necessità di integrare e valorizzare gli itinerari a mobilità lenta che legano il territorio ai parchi nazionali e regionali che delimitano l'area GAL.

OS4 Capitale sociale - Contribuire all'accrescimento delle competenze degli operatori e della comunità locale

Questo obbiettivo si traduce in interventi capaci di attivare comunità di pratiche e di apprendimento locale che condividono conoscenze ed informazioni in una logica di apprendimento continuo attraverso la consapevolezza delle proprie conoscenze e di quelle degli altri. Possono essere sia virtuali che fisici. Consistono in incontri, workshop, laboratori e attività dimostrative, visite.

La strategia mira ad incrementare l'attrattività del territorio in termini di giovani, imprenditori e visitatori. In particolare la strategia Fior di olivi si rivolge a:

- giovani che troveranno nella disponibilità degli ambienti e delle misure di supporto allo sviluppo delle idee imprenditoriali, l'occasione per ritornare sul territorio o restarci sviluppando nuove attività economiche;
- imprenditori che attraverso le collaborazioni intra ed intersettoriali riusciranno a migliorare i servizi turistici e integrare il loro reddito;
- viaggiatori nazionali ed internazionali, con una particolare propensione al turismo culturale, ambientale ed enogastronomico.

Si riportano di seguito gli indicatori di risultato cumulativi di tutte le azioni del PAL. A tal riguardo si precisa che nelle schede presenti nel capitolo 5, saranno dettagliatamente specificati i riferimenti agli indicatori di realizzazione e di risultato per ciascuna azione e per ciascun intervento. Gli indicatori illustrati si riferiscono alle disposizioni normative del lead-fund FEASR relative al Reg. UE 808/14 (Allegato IV):

<u>Indicatori di risultato</u>:

- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 3,7%
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 97
- R25 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione – TIC): 1,1%.

3.3 DESCRIZIONE DELLA SCELTA E DELLA GERARCHIA DELLE MISURE /SOTTOMISURE, TIPOLOGIA DI OPERAZIONE IN COERENZE CON IL PSR, CON IL PO FEAMP (PER LE STRATEGIE PLURIFONDO) E CON GLI OBIETTIVI GENERALI

DELLA STRATEGIA EUROPEA PER AFFRONTARE LA SITUAZIONE DEL TERRITORIO RURALE NONCHÉ IL LORO PESO FINANZIARIO GIUSTIFICATO DALL'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA, FACENDO RIFERIMENTO AL PIANO FINANZIARIO

La gerarchia delle azioni e degli interventi è scaturita dalla lista dei fabbisogni, a sua volta emersa dall'analisi SWOT. Successivamente, la lista gerarchizzata degli interventi è stata sottoposta ad un focus group rappresentativo degli stakeholders del territorio supportato dallo staff interno del GAL.
L'obiettivo del focus group è stato quello di discutere la lista degli interventi e condividerne la gerarchia finale. Nella *Tabella 25* si riporta la gerarchia degli interventi condivisa al temine del focus group.

Si riportano di seguito, invece, i tratti essenziali delle azioni e degli interventi del PAL, in relazione all'analisi SWOT, e relativi importi finanziari:

Azione 1 Creazione e sviluppo di imprese per un turismo sostenibile e socialmente responsabile
Lo scopo dell'azione è quello di sostenere il processo di creazione e cambiamento delle imprese locali al fine di migliorare l'offerta di turismo responsabile.
Obiettivo del cambiamento è quello di renderle più accessibili (soprattutto per persone svantaggiate), accoglienti per gli ospiti (adeguamento spazi), coinvolgenti nelle attività esperienziali collegate ai prodotti tradizionali aziendali ma anche di servizi che possano favorire la conoscenza delle peculiarità del territorio.
Caratteristica del cambiamento aziendale sarà una maggiore attenzione all'aspetto sociale, ambientale, dell'economia locale. Strumento essenziale del cambiamento sarà un adeguamento aziendale all'innovazione tecnologica.
L'importo totale dell'azione 1 è di euro 1.200.000,00:

SWOT	INTERVENTO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	IMPORTO
3F 5M 8M 1OP 5OP	1.1 Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale	Numero di start-up innovative avviate: 40	500.000
2F 3F 1OP 8OP 10D	1.2 Diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole	Numero interventi di sviluppo attività agricole: 16	400.000
2D 4M 5M 8D	1.3 Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico	Numero interventi di sviluppo imprese extra-agricole: 12	300.000

Tabella 26. Azione 1 Creazione e sviluppo di imprese per un turismo sostenibile e socialmente responsabile

Azione 2 Sistema turistico responsabile della Comunità Fior d'Olivi
Uno dei passaggi chiave per la costruzione di una offerta integrata turistica del territorio è quello di supportare processi aggregativi tra gli attori della comunità locale.
Creare e rafforzare collaborazioni e reti fra imprese, nonché tra imprese, organismi associativi ed enti pubblici, che condividono uno stesso obiettivo.
A tal fine l'azione 2 mira a sviluppare ambienti e servizi comuni promossi da aggregazioni di imprese e/o enti pubblici che concorrono a costruire e promuovere una innovativa offerta integrata

di esperienze culturali alla base della caratterizzazione del sistema turistico responsabile Fior di olivi.
Detta finalità è declinata in tre aspetti:

- innovazione tecnologica per far conoscere in forma integrata l'offerta del territorio;
- innovazione sociale intesa come iniziative collettive per valorizzare il bene comune materiale ed immateriale, con particolare attenzione agli aspetti di integrazione sociale;
- innovazione ambientale come pratiche collettive per rendere più ecocompatibile sistemi produttivi e territorio

L'importo totale dell'azione 2 è di euro 660.000**:**

SWOT	INTERVENTO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	IMPORTO
4F 7F	2.1 Centro servizi avanzati sistema turistico responsabile della comunità fior di olivi	N.1 Intervento di ripristino e allestimento di edificio pubblico	300.000
1D 3D 1OP 8D 11D 12D	2.2 Creazione di reti di operatori per lo sviluppo di progetti di innovazione sociale a supporto del sistema turistico responsabile della comunità fior d'olivi	N.3 reti pubblico private costituite	300.000
2D 4M 5M 8D	2.3 Iniziative di accompagnamento alle imprese per lo sviluppo del turismo responsabile	N.12 iniziative di accompagnamento	60.000

Tabella 27. Azione 2 Sistema turistico responsabile della Comunità Fior d'Olivi

Azione 3 Fruizione e accessibilità turistica del territorio

La declinazione di questa azione è scandita dalla realizzazione di interventi per rendere più fruibili e accessibili i beni culturali e ambientali presenti nel territorio nonché gli adeguamenti per ospitare eventi pubblici di carattere culturale,educativo, ricreativo. Rientra in tale logica la necessità di integrare e valorizzare gli itinerari a mobilità lenta che legano il territorio ai parchi nazionali e regionali che insistono nell'area GAL, nonché ai su citati beni culturali. Nel corso della precedente programmazione il GAL ha individuato e segnalato 4 itinerari di interesse paesaggistico-culturale che possono essere integrati e costituire una rete organica capace di intercettare ulteriori elementi di pregio culturali, architettonici e paesaggistici meritevoli di tutela e valorizzazione. Inoltre, gli itinerari si collegherebbero a quelli presenti nel Parco della Murgia e Lama Balice, rendendo l'intero territorio GAL maggiormente adeguato rispetto alla mobilità lenta.
L'azione risponde al fabbisogno di facilitare l'accessibilità delle risorse naturali e culturali del territorio ampliando la platea dei potenziali fruitori, incrementando l'attrattività verso i visitatori.
Limporto totale dell'azione 3 è di euro 1.350.000:

SWOT	INTERVENTO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	IMPORTO
5D 4F 3M 1OP 2OP 7OP	3.1 Creazione e rafforzamento di itinerari turistici naturalistici e culturali a mobilità lenta	Numero itinerari turistici realizzati: 3 (km 10)	450.000

	(ciclopedonali)		
1M 6F 6M 7M 7F 9D	3.2 Miglioramento della fruibilità e accessibilità turistica di beni culturali ed ambientali	Numero interventi di ripristino e allestimento di edifici pubblici: 8	400.000
4D 9D 1M 6M 7M 6F 7F 9M	3.3 Realizzazione e adeguamento a fini socio-culturali di aree pubbliche attrezzate per accoglienza dei visitatori	Numero interventi di ripristino e allestimento di aree pubbliche: 8	500.000

Tabella 28. Azione 3 Fruizione e accessibilità turistica del territorio

Azione 4 Accrescere il capitale sociale attivando comunità di pratiche

La presente azione consta di interventi capaci di attivare comunità di pratiche finalizzate attraverso lo svolgimento di attività dimostrative, nonché contestuali momenti per il trasferimento di informazioni e conoscenze alle imprese locali. L'azione al fine di accompagnare il territorio nel cambiamento culturale, accrescere il capitale sociale, per il tramite dei suoi interventi, si rivolge ad un'ampia gamma del tessuto economico locale, colmando importanti gap emersi nella fase di analisi del contesto relativi sia alla capacità del sistema territoriale di auto-promuovere sia iniziative di sviluppo che di analisi dei bisogni. Rispetto alle principali esigenze territoriali sono state individuate 4 comunità di pratica per i seguenti tematismi: utilizzo delle ICT, processi di conversione ambientale delle attività produttive; innovazione sociale e visite studio sul tema del turismo responsabile. L'azione risponde al fabbisogno di migliorare le competenze strategiche degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e di altre PMI operanti nell'area rurale.

L'importo totale dell'azione 4 è di euro 230.000:

SWOT	INTERVENTO	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	IMPORTO
4M 5OP	4.1 Iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie innovative (comunità di pratica IT)	Numero di iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie ICT: 3	30.000
2M 3OP 4OP 6D 7D 6OP	4.2 iniziative dimostrative per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale(comunità di pratica Ambiente)	Numero di iniziative di informazione e sensibilizzazione: 4	30.000
2M 3OP	4.3 Pratiche dimostrative sull'innovazione sociale a favore delle imprese (comunità di pratica IS)	Numero di pratiche dimostrative sull'innovazione sociale: 5	50.000
3OP	4.4 Visite studio sul turismo responsabile	Numero di visite studio: 2	120.000

Tabella 29. Azione 4 Accrescere il capitale sociale attivando comunità di pratiche

Gli obiettivi, le azioni e gli interventi del GAL risultano coerenti al PSR PUGLIA 2014-2020 ed agli obiettivi generali della Strategia europea 2020:

Strategia Europea 2020

Il PAL concorre al raggiungimento degli Obiettivi tematici (OT) della Strategia Europea 2020. Nello specifico:
OT2 "*Migliorare l'accesso alle TIC*";
OT3 "*Competitività delle PMI*";
OT6 "*Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse*";
OT7 "*Sistemi di trasporto sostenibili*";
OT8 "*Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori*";
OT9 "*Inclusione sociale e lotta alla povertà*";
OT10 "*Istruzione, competenze e apprendimento permanente*".
Il PAL, infatti, mira a *sviluppare un sistema turistico innovativo, sostenibile e socialmente responsabile, basato sulla centralità della comunità e delle imprese locali.* Diventa necessario investire sulla promozione delle culture locali, coinvolgendo in modo ampio e trasversale diversi settori socio-economici, coniugando la valorizzazione delle risorse culturali, ambientali e paesaggistiche con uno sviluppo socio-economico territoriale sistemico e partecipativo.

Obiettivi Tematico	Priorità FEASR E FOCUS AREA	Obiettivi Trasversali	Azioni	Interventi
OT3 Competitività delle PMI OT8 Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori	P1(a) P2(a)(b) P6(a)(b)	Innovazione	1. CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE PER UN TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALMENTE RESPONSABILE	1.1 Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale
				1.2 Diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole
				1.3 Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico
OT3 Competitività delle PMI OT9 Inclusione sociale e lotta alla povertà	P1(a) P3(a) P6(a)(b)	Innovazione	2. SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITA' FIOR D'OLIVI	2.1 Centro servizi del sistema turistico responsabile della comunità fior di olivi
				2.2 Creazione di reti di operatori per lo sviluppo di progetti di integrazione sociale a supporto del sistema turistico responsabile
				2.3 Iniziative di accompagnamento alle imprese per lo sviluppo del sistema turistico responsabile
OT7 Trasporto sostenibile e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete	P6(a)(b)	Ambiente	3. FRUIZIONE E ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL TERRITORIO	3.1 Creazione e rafforzamento di itinerari turistici e naturalistici, culturali a mobilità lenta
				3.2 Miglioramento della fruibilità e accessibilità turistica di beni culturali ed ambientali
				3.3 Realizzazione e adeguamento a fini socio-culturali di aree pubbliche attrezzate per accoglienza dei visitatori
OT6 Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse OT10 Istruzione, competenze e apprendimento permanente	P1(c) P4(a) P6(a)(b)	Ambiente Innovazione	4. ACCRESCERE IL CAPITALE SOCIALE ATTIVANDO COMUNITA' DI PRATICHE	4.1 Iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie innovative (comunità di pratica IT)
				4.2 iniziative dimostrative per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale(comunità di pratica Ambiente)
				4.3 Pratiche dimostrative sull'innovazione sociale (comunità di pratica IS)
				4.4 Visite studio sul turismo responsabile

Tabella 30. Coerenza con il PSR PUGLIA 2014-2020 ed agli obiettivi generali della Strategia europea 2020

Sviluppo rurale e PSR Puglia 2014-2020

Al fine di favorire la crescita delle regioni rurali e innalzare gli standard occupazionali e di vita, la politica di sviluppo rurale dell'Unione europea ha fissato tre obiettivi generali: *il miglioramento della competitività dell'agricoltura*, il *conseguimento della gestione sostenibile delle risorse naturali e dell'azione climatica* e *lo sviluppo territoriale equilibrato delle aree rurali* (Regolamento generale n. 1305/2013 - articolo 4).
Il PAL concorre al raggiungimento degli obiettivi e delle priorità strategiche del PSR regionale:
P1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo;
P2) potenziare la competitività dell'agricoltura;
P3) promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione del rischio nel settore agricolo;

P4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
P6) adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.
Nello specifico, si considerano le seguenti Focus area:
1A *"Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali*";
1C "*Stimolare innovazione e base di conoscenze in aree rurali*";
2A "*Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività*";
2B "*Favorire il ricambio generazionale*";
3A *"Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali*";
4A "*Salvaguardia e ripristino della biodiversità*";
6A "*Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo economico delle aree rurali*", Focus area
6B "*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*",
6C "*Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali*".
Il PAL, infatti, attraverso la propria strategia di sviluppo, favorisce interventi rivolti ad arricchire e rafforzare l'offerta turistica e la creazione di servizi innovativi ed integrati che accrescono la competitività con una forte impronta etica, culturale ed ambientale.
Il principio della sostenibilità ambientale riveste un ruolo fondamentale all'interno della strategia del PAL.
Gli obiettivi specifici indicati nel PAL risultano, infine, adeguati in termini occupazionali in quanto prevedono un'implementazione delle politiche di sviluppo dell'imprenditoria giovanile con azioni integrate all'intero comparto socio-economico esistente (*vedasi Tabella 30*).

4. ATTIVITÀ DI PARTENARIATO

4.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE LOCALE (METODOLOGIA E STRUMENTI ADOTTATI PER IL COINVOLGIMENTO)

Il GAL Fior d'Olivi, in qualità di soggetto capofila del comitato promotore del partenariato pubblico-privato per la programmazione 2014 – 2020 del GAL "Nuovo Fior d'Olivi" ha gestito l'avvio e lo sviluppo delle attività connesse al processo di consultazione pubblica nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014 – 2020 della Regione Puglia.
Durante il percorso di definizione della Strategia di Sviluppo Locale, si è data opportuna rilevanza all'approccio partecipativo, infatti oltre alla fase di ascolto, si è adottata una metodologia in grado di stimolare attivamente la comunità.
L'obiettivo principale del programma di consultazione è stato quello di permettere alla cittadinanza di sentirsi parte integrante e attore principale nella costruzione della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del costituendo GAL "Nuovo Fior d'Olivi". Il processo partecipativo, attraverso tutti gli strumenti utilizzati, gli eventi e i laboratori tecnici, ha permesso di costruire una "visione" collettiva e condivisa di sviluppo del territorio. La consultazione è stata ufficialmente avviata in data 04/05/2016, successivamente all'avvio delle attività interne di presviluppo iniziate sin dal mese di aprile 2016, ed ha permesso di coinvolgere in modo partecipato e collaborativo i principali portatori di interesse, garantendo il coordinamento tra l'apparato interno del costituendo GAL e gli attori esterni dell'area territoriale di riferimento.

In linea con il crescente interesse dell'opinione pubblica verso le dinamiche di sviluppo rurale e grazie alla buona riconoscibilità del soggetto capofila, il percorso di consultazione ha arricchito e rinnovato il dialogo tra cittadini, istituzioni, associazioni ed imprese, raccogliendo contributi concreti e costruttivi per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale.
L'approccio metodologico bottom-up, ha assicurato un coerente processo di confronto, di acquisizione fabbisogni e presentazione dei risultati.
Il programma di consultazione pubblica, attraverso l'utilizzo di strumenti web e tecnologie digitali, ha permesso di semplificare ed innovare il processo di consultazione, facilitando la partecipazione pubblica degli stakeholders e di conseguenza un maggiore contribuito sulle principali criticità e opportunità del territorio.
Il grado di diversificazione dei soggetti coinvolti ha inoltre permesso di ottenere un quadro eterogeneo e approfondito del contesto sociale, economico ed ambientale di riferimento.
La procedura di consultazione è stata strutturata in 3 fasi:

1. Attività preparatorie, composizione partenariato e avvio consultazione
2. Periodo di attuazione
3. Valutazione finale

Fase 1: Attività preparatorie, composizione partenariato e avvio consultazione

Questa fase, propedeutica agli step successivi, ha previsto importanti passaggi preparatori affinchè gli strumenti di *e-participation* venissero utilizzati in modo adeguato e soprattutto per far si che il processo di comunicazione intrapreso dal costituendo GAL fosse efficace dal punto di vista dei risultati da raggiungere. In questa fase si è svolto il primo incontro tecnico di coordinamento con gli animatori locali, finalizzato ad approfondire l'analisi degli strumenti di consultazione scelti e a definire le modalità di gestione dell'intero processo. Durante questa fase sono stati avviati ufficialmente la consultazione e il percorso aggregativo del partenariato, attraverso la pianificazione di una serie di informativi attività di informazione e animazione. In questo primo periodo di attività, sono stati inoltre definiti i target in modo da assicurare un elevato livello di diversificazione dei soggetti coinvolti e sono stati lanciati tutti gli strumenti di consultazione on-line (*e-partecipation*).
Le attività di informazione e animazione realizzate sono state assai importanti per attirare l'attenzione dei principali stakeholders locali sulla nuova programmazione LEADER 2014-20120 facendo comprendere l'opportunità di partecipare attivamente alla stesura della Strategia di Sviluppo Locale e successivamente del Piano d'Azione Locale.
La buona partecipazione alle fasi successive è stata senza dubbio anche frutto di questa attività preliminare.
Attività di animazione realizzate: nr. 7 incontri pubblici di avvio ufficiale della consultazione locale (newsletter e comunicato stampa), pubblicazione on-line (sito web e facebook) del questionario di consultazione.

Fase 2: Periodo di attuazione

L'obiettivo di questa fase è stato quello di assicurare che un'ampia gamma del target individuato precedentemente, partecipasse in maniera concreta alla fase di consultazione.
Il periodo di attuazione, ha previsto la gestione operativa e il monitoraggio degli strumenti digitali di *e-partecipation* e un programma di incontri tecnici innovativi diffusi sul territorio (living labs in modalità bar camp) con l'obiettivo di garantire il giusto bilanciamento tra attività online e offline dei *partecipatory approches* previsti dal programma. La strategia di informazione e di acquisizione dati, è stata coadiuvata da un equilibrato mix di azioni di comunicazione (relazioni pubbliche, newsletter, canale web ufficiale, social network, infografiche e marketing virale). In questa fase, i cittadini, gli operatori economici, le associazioni, gli enti locali, le organizzazioni professionali e altri operatori strategici, hanno contribuito al processo di consultazione e alle attività di partenariato per definire i fabbisogni, individuare gli ambiti tematici della SSL e proporre idee progettuali innovative, in linea con le necessità locali. Nell'ambito di questa fase di vera e propria consultazione, è stato organizzato un ciclo di 8 incontri gestiti secondo la metodologia dei *living lab*

con una gestione in modalità *bar camp*, ai quali sono stati invitati a partecipare, mediante email, telefonate, interazione su social network, comunicati stampa, tutti gli stakeholders del territorio più vicini ai temi di volta in volta affrontati:

- Mercoledì 11 maggio, ore 17, Centro Visite Gal BITONTO (presso ex Convento Olivetane): "Agricoltura e agroalimentare, innovazione e tradizione"
- Venerdì 13 maggio, ore 17, Centro Visite Gal BITONTO (presso ex Convento Olivetane): "Le opportunità del turismo rurale"
- Lunedì 16 maggio, ore 17, Sede Gal Nuovo Fior d'Olivi TERLIZZI: "Reti di impresa e filiere innovative, una sfida per lo sviluppo" (ospite agronomo Domenico Vendola)
- Mercoledì 18 maggio, ore 17, Sala San Felice GIOVINAZZO: "Costruire una strategia comune"
- Lunedì 23 maggio 2016, ore 17, Centro Visite Gal BITONTO (presso ex Convento Olivetane": "Primi risultati verso una progettazione finale"
- Giovedì 4 agosto 2016, ore 16.30, Torre Angioina BITONTO "Sistemi produttivi, biodiversità e smart communities"
- Venerdì 5 agosto 2016, ore 17.00, Sede Gal Nuovo Fior d'Olivi TERLIZZI "Turismo sostenibile, patrimonio culturale e naturale"
- Martedì 9 agosto 2016, ore 19, Laboratorio Urbano "Rigenera" PALO DEL COLLE "Servizi pubblici, inclusione sociale e riqualificazione urbana"

Gli incontri sono stati organizzati e tenuti dal personale interno del GAL Fior d'Olivi.
La metodologia del *living lab* ha stimolato il protagonismo e la discussione costruttiva dei partecipanti che si sono confrontati riguardo ai più rilevanti fabbisogni ed esigenze di innovazione.
In particolare, sono stati analizzati, in base ai tematismi, punti di forza e punti di debolezza di ciascun settore di competenza in modo da poter ricevere una fotografia chiara del tessuto economico e sociale del territorio. Gli spunti raccolti durante i living labs, assieme alle indicazioni emerse dall'analisi dei dati socio-economici del territorio negli ultimi anni, hanno portato alla definizione di una prima proposta preliminare di Strategia di Sviluppo Locale che è stato oggetto della terza fase del processo partecipativo. Oltre all'attività esposta sono stati anche esaminati gli esiti delle indagini di ascolto pertinenti con la Strategia di Sviluppo Locale sviluppate online attraverso il sito internet del Gal Fior d'Olivi www.galfiordolivi.it e tramite la diffusione, la compilazione e la raccolta dei questionari, avvenuta sia on line che a mano durante gli incontri.
Attività di animazione realizzate: nr. 8 *living labs* per acquisizione SWOT relativa alle aree tematiche come da Mis. 19.1. 1 consultazione continuata tramite pagina face book del Gal e la raccolta dei questionari compilati; Nr. 3 focus group rispettivamente per: condivisione ambito tematico; gerarchizzazione della swot e individuazione dei fabbisogni; condivisione e gerarchizzazione degli interventi del PAL.

Fase 3: Valutazione finale

La fase conclusiva del percorso di consultazione è stata particolarmente importante per la diffusione dei feedback sugli esiti del processo partecipativo, per la validazione ufficiale della bozza di Strategia di Sviluppo Locale (da parte dei soci del partenariato pubblico-privato) e per la presentazione ufficiale della stessa. E' stata prevista una fase di feedback verso tutti coloro che hanno postato osservazioni, hanno risposto a quesiti tematici e hanno partecipato agli incontri fisici. Tale fase conclusiva ha garantito un elevato livello di trasparenza della procedura e allo stesso tempo ha permesso ai partecipanti di acquisire i risultati ufficiali del processo di consultazione. I feedback finali hanno inoltre costituito i primi passi per le consultazioni future, infatti la mancanza di un responso conclusivo, avrebbe potuto spingere gli utenti a rinunciare ad eventuali occasioni future di coinvolgimento partecipativo. La valutazione tecnica (a conclusione del monitoraggio in itinere) ha permesso di verificare gli strumenti di maggior successo e quelli che hanno avuto un minore tasso di coinvolgimento. La presente fase si è chiusa con l'ufficializzazione del partenariato e la firma dell'atto costitutivo e statuto del Gal "Nuovo Fior d'Olivi" il giorno 18 marzo 2017 presso il Comune di Bitonto e la presentazione della versione definitiva della SSL e del PAL a

Modugno il giorno 29 marzo 2017. Qui di seguito date e luoghi relativi alla Fase 3:

- Martedì 20 settembre 2016, ore 19, Chiostro delle Clarisse TERLIZZI, "Presentazione della Strategia e del Piano di Azione Locale del Gal Nuovo Fior d'Olivi"
- Mercoledì 21 settembre 2016, ore 19, Laboratorio Urbano "Rigenera" PALO DEL COLLE "Presentazione della Strategia e del Piano di Azione Locale del Gal Nuovo Fior d'Olivi"
- Sabato 24 settembre 2016, ore 10, Torrione Angioino BITONTO, firma del protocollo d'intesa del partenariato pubblico-privato del Gal "Nuovo Fior d'Olivi"
- Sabato, 18 marzo 2017 ore 09 Sala degli specchi Comune di BITONTO, stipula dell'atto costitutivo della società "GAL Nuovo Fior d'Olivi" Scrl. ed approvazione versione definitiva della SSL e del PAL;
- Mercoledi, 29 marzo 2017 Palazzo Colavecchio Comune di MODUGNO, presentazione versione definitiva della SSL e del PAL.

Attività di animazione realizzate: nr. 3 incontri pubblici di presentazione della SSL e del PAL, nr. 2 giornate rispettivamente per firma del Protocollo di intesa ed atto costitutivo del Gal "Nuovo Fior d'Olivi" ed approvazione definitiva della SSL e del PAL GAL Nuovo Fior d'olivi.

Nella *Tabella 31* si riporta un riepilogo delle attività di animazione svolte sui territori del GAL, suddivise per fase di intervento, data, luogo, oggetto dell'intervento e indicatori di target coinvolto. Oltre alle attività indicate nella seguente tabella, si precisa che prima, durante e dopo tutto il periodo di consultazione sono state svolte anche operazioni trasversali (grafica dei layout di diffusione on-line, stampa delle locandine informative, redazione e pubblicazione annunci/comunicati stampa, elaborazione dati di questionari e laboratori, monitoraggio attività di consultazione, sviluppo della SSL e del PAL).

FASE 1 - ATTIVITA' PREPARATORIE, COMPOSIZIONE PARTENARIATO E AVVIO CONSULTAZIONE				
Data	**Luogo**	**Titolo attività**	**Tipologia di partecipanti coinvolti**	**Popolazione coinvolta**
04/05/16	Bitonto - Centro visite Gal	Presentazione della Programmazione LEADER 2014-2020 e della Mis.19	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	25 partecipanti
05/05/16	Giovinazzo - Sala San Felice	Presentazione della Programmazione LEADER 2014-2020 e della Mis.19	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	19 partecipanti
06/05/16	Terlizzi - Mercato dei Fiori	Presentazione della Programmazione LEADER 2014-2020 e della Mis.19	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	49 partecipanti
09/08/16	Palo del Colle - Laboratorio Urbano Rigenera	Presentazione della Programmazione LEADER 2014-2020 e della Mis.19	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	50 partecipanti
12/08/16	Grumo Appula - Sala Consiliare	Presentazione della Programmazione LEADER 2014-2020 e della Mis.19	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti	9 partecipanti

			pubblici.	
18/08/16	Binetto - Sala Consiliare	Presentazione della Programmazione LEADER 2014-2020 e della Mis.19	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	10 partecipanti
11/03/17	Modugno – Aula Consiliare del Comune	Presentazione della Programmazione LEADER 2014-2020 e della Mis.19.	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	52 partecipanti
FASE 2 - PERIODO DI ATTUAZIONE				
Data	**Luogo**	**Titolo attività**	**Tipologia di partecipanti coinvolti**	**Popolazione potenzialmente coinvolta**
11/05/16	Bitonto - Centro visite Gal	Living lab "Agricoltura e agroalimentare, innovazione e tradizione"	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	7 partecipanti
13/05/16	Bitonto - Centro visite Gal	Living lab "Le opportunità del turismo rurale"	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	13 partecipanti
16/05/16	Terlizzi - sede Gal Nuovo Fior d'Olivi	Living lab "Reti di imprese e filiera innovativa, una sfida per lo sviluppo"	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	7 partecipanti
18/05/16	Giovinazzo - Sala San Felice	Living lab "Costruire una strategia comune"	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	7 partecipanti
23/05/16	Bitonto - Centro visite Gal	Living lab "Primi risultati verso una progettazione finale"	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	8 partecipanti
04/08/16	Bitonto - Torre Angioina	Living lab "Sistemi produttivi, biodiversità e smart communities"	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	24 partecipanti
05/08/16	Terlizzi - sede Gal Nuovo Fior d'Olivi	Living lab "Turismo sostenibile, patrimonio culturale e naturale"	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti	9 partecipanti

			pubblici.	
09/08/16	Palo del Colle - Laboratorio Urbano Rigenera	Living lab '"“Servizi pubblici, inclusione sociale e riqualificazione urbana”	Cittadinanza, organi di informazione, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	50 partecipanti
17/02/17	Bitonto, Torrione Angioino	Focus group su condivisione ambito tematico	Cittadinanza, soci partenariato operatori economici, associazioni, enti pubblici.	15 partecipanti
24/02/17	Bitonto, Torrione Angioino	Focus group su gerarchizzazione della swot e individuazione dei fabbisogni	Cittadinanza, soci partenariato, operatori economici, associazioni, enti pubblici.	15 partecipanti
11/03/17	Modugno – Aula Consiliare del Comune	Focus group su condivisione e gerarchizzazione degli interventi del PAL	Cittadinanza, soci partenariato operatori economici, associazioni, enti pubblici.	15 partecipanti
FASE 3 - VALUTAZIONE FINALE				
Data	**Luogo**	**Titolo attività**	**Tipologia di partecipanti coinvolti**	**Popolazione potenzialmente coinvolta**
20/09/16	Terlizzi, Chiostro delle Clarisse	Presentazione della bozza della SSL e validazione da parte dei soci del partenariato pubblico - privato	Soci del partenariato pubblico - privato; Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici	18
21/09/16	Palo del Colle - Laboratorio Urbano Rigenera	Presentazione della versione definitiva della SSL e dei risultati del processo di consultazione da candidata sul primo bando pubblico	Soci del partenariato pubblico - privato; Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici	45
24/09/16	Comune di Bitonto – Torrione Angioino	Stipula protocollo d’intesa partenariato pubblico-privato	Partners pubblici-privati	90
18/03/17	Comune di Bitonto – Sala degli specchi	• Approvazione della versione definitiva della SSL e del PAL da candidare sul secondo bando pubblico. • Costituzione del Gal "Nuovo Nuovo Fior d’Olivi"	Soci del partenariato pubblico – privato e loro rappresentanti	54

29/03/17	Comune di Modugno – Palazzo Colavecchio	Presentazione della versione definitiva della SSL e della PAL	Soci del partenariato pubblico - privato; Cittadinanza, operatori economici, associazioni, enti pubblici	14

Tab. 31. Attività di animazione del GAL

4.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO ATTIVO FRA GLI ATTORI DEI DIFFERENTI SETTORI DELL'ECONOMIA LOCALE (NUMERO E FREQUENZA DI INCONTRI PUBBLICI, LABORATORI, POPOLAZIONE POTENZIALMENTE COINVOLTA, ETC.).

In questa sezione si intende focalizzare l'attenzione sugli strumenti adottati durante il processo di consultazione. Con l'obiettivo di utilizzare innovative pratiche di progettazione territoriale, è stato dato ampio spazio all'*e-partecipation*. L'*e-partecipation* è considerata una componente importante dell'*e-democracy* e rappresenta un valido insieme di strumenti innovativi e procedurali volti a favorire la partecipazione dei cittadini, con un particolare appeal per la fascia più giovane della popolazione. Nella identificazione degli strumenti per facilitare il dialogo tra cittadini, imprese e amministrazioni, internet, smartphones, tablet, sito web del GAL Fior d'Olivi a capo del Comitato promotore e social network hanno assunto un ruolo prevalente, permettendo di acquisire informazioni diversificate e consentendo agli utenti di reagire in modo interattivo. Al fine di garantire una coerente e valida accessibilità al processo partecipativo, in associazione agli strumenti web, sono state adottate anche ulteriori tecniche di condivisione partecipata attraverso meeting innovativi con forte carattere esperienziale.
Nello specifico durante le fasi di consultazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Questionario on-line
Uno dei principali strumenti di *e-partecipation* utilizzato durante la consultazione, è stato il questionario multimediale. Tale strumento è stato fondamentale per le attività d'indagine territoriale con l'obiettivo di acquisire dalla cittadinanza, testimonianze e preferenze legate ai seguenti elementi:

- Ambiti tematici da includere nella Strategia di Sviluppo Locale;
- Proposte, note e suggerimenti.

La diffusione del modulo di indagine è avvenuta attraverso newsletter, pubblicazione sul sito web ufficiale del GAL e mediante condivisione attraverso facebook. La somministrazione del questionario attraverso internet si è rivelata una scelta vincente dal punto di vista dei risultati (304 risposte), grazie alla grande versatilità dello strumento.

Sito web, pagina facebook, newsletter, locandine, inviti digitali e comunicati stampa
Tutti gli strumenti di consultazione utilizzati, le modalità di partecipazione agli stessi, le date degli eventi e le news di aggiornamento, sono stati tempestivamente diffusi attraverso appositi comunicati stampa, newsletter e pubblicazione di annunci sul sito web del GAL Fior d'Olivi e sulla relativa pagina facebook. Si è scelto di utilizzare il sito web e la pagina facebook ufficiali del capofila del partenariato pubblico-privato per usufruire della propria riconoscibilità territoriale e dell'archivio contatti raccolti durante la scorsa programmazione. Per gli eventi e per il lancio degli strumenti on-line, sono state ideate e realizzate opportune locandine e inviti digitali di informazione pubblica.

Living lab

Il living lab è una metodologia che è stata utilizzata nella fase centrale della consultazione. Il format dei living labs prevede una prima parte articolata in tavoli tematici, a cui hanno preso parte (a titolo non esaustivo ma esemplificativo): rappresentanti delle PMI, istituzioni locali, associazioni di categoria, privati cittadini, rappresentanti del terzo settore.
Il confronto su ogni tavolo tematico è stato realizzato in modalità BAR CAMP, ovvero attraverso un lavoro partecipato durante i quali verranno trattati i temi che identificano le aree tematiche individuate nell'ambito del PSR Puglia 2014 – 2020, Misura 19.
I gruppi sono stati animati da un facilitatore e da un tecnico esperto. Il facilitatore ha favorito gli intervento di tutti i presenti. Durante i lavori sono stati costantemente aggiornati il sito web e la pagina face book del GAL Fior d'Olivi con parole chiave, hashtag, post relativi a passaggi dei dibattiti in corso.
Obiettivo dei gruppi tematici è stato l'elaborazione di fattori positivi e negativi presenti sul territorio relativamente alla tematica oggetto del dibattito e delle relative linee di intervento da attivare tramite il nuovo SSL – PAL.
Di seguito le fasi puntuali di svolgimento di un living lab:

- Presentazione d'apertura
- Introduzione del tema
- Intervento dei partecipanti (massimo 3 minuti)
- Dibattito a seguire

Durata massima della prima sessione: 1 ora.

Incontri plenari

Attraverso gli incontri plenari, organizzati con l'impegno del personale interno del GAL Fior d'Olivi, sono state illustrate, in linea generale, i vantaggi della nuova programmazione ed il percorso da compiere verso la presentazione del Piano di Azione Locale, nonché i possibili orientamenti della Strategia di Sviluppo Locale del costituendo GAL .
Sono state sollecitate domande e opinioni per un primo inquadramento dei bisogni territoriali in riferimento agli obiettivi specifici del PSR 2014 – 2020 e alle esperienze pregresse della programmazione precedente. Durante gli incontri si è coordinato un attento dibattito teso ad intercettare il punto di vista degli Amministratori circa i fabbisogni, le debolezze, le specificità e le potenzialità locali. In particolare sono emerse proposte in grado di concorrere ad aumentare e consolidare la competitività del sistema territoriale, migliorarne l'attrattività, rafforzando l'economia locale e l'efficacia dei servizi sociali. L'incontro finale, ha permesso di presentare e validare la bozza in condivisione con i soci del partenariato pubblico – privato e a chiusura del percorso, hanno consentito di presentare pubblicamente la versione definitiva della Strategia di Sviluppo Locale 2014 – 2020 del GAL "Nuovo Fior d'Olivi".

Focus Group

A conclusione della fase centrale della consultazione, sono stati organizzati 5 incontri tecnici, 2 di presentazione della Strategia e del relativo Piano di Azione Locale e 3 per l'individuazione dell'ambito tematico, la gerarchizzazione della SWOT e gerarchia interventi. Si è scelto di adottare questa pratica al termine della seconda fase di consultazione, perché solo dopo aver ottenuto input dalla cittadinanza, è stato possibile condividere le prospettive di crescita territoriale con interlocutori esperti e in grado di far emergere in maniera integrata le prospettive di sviluppo del comparto rurale.
La strategia è stata destinata a tutti i portatori di interesse residenti e/o operanti nel territorio di riferimento del GAL. A titolo non esaustivo è indicato di seguito un elenco dei principali target della consultazione:

1. Cittadini ed operatori economici

- Tutti i soggetti residenti nel territorio del GAL
- Imprese agricole, agroforestali ed agroindustriali, singole ed associate, che operano nell'ambito della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti o del turismo rurale;

- Imprese operanti in zone rurali;
- Proprietari di aree forestali;
- Enti locali e territoriali (Comuni, parchi, enti gestori SIC ecc.);
- Promotori di progetti integrati di filiera;
- Imprese di trasporti;
- Imprese creative.

2. Associazioni, enti locali, organizzazioni professionali e organizzazioni di produttori:
   - Comuni ed istituzioni pubbliche;
   - Istituti scolastici;
   - Associazioni degli Enti Locali;
   - Agenzie regionali interessate;
   - Dirigenti e funzionari di settori regionali prossimi al settore agricoltura e turismo;
   - Organizzazioni professionali ed associazioni di categoria;
   - Organizzazioni no-profit e associazioni di rappresentanza;
   - Organizzazioni di tutela e difesa dell'ambiente e del patrimonio culturale.
3. Organi di informazione:
   - Organi di informazione locali
   - Media a livello locale, provinciale e regionale

5 . PIANO DI AZIONE LOCALE

5.1 DESCRIZIONE DEL PIANO DI AZIONE CHE TRADUCA GLI OBIETTIVI IN AZIONI CONCRETE, CON INDICAZIONE DI TUTTE LE POSSIBILI ATTIVITÀ E STRUMENTI FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI UN INSIEME COERENTE DI OPERAZIONI RISPONDENTI A OBIETTIVI E BISOGNI LOCALI

Obiettivo del GAL Nuovo Fior di olivi è quello di stimolare e supportare il sistema imprenditoriale e l'intera Comunità locale a diventare protagonisti dello sviluppo turistico del territorio.
L'analisi di contesto e la concertazione con gli attori territoriali, hanno evidenziato la necessità di intervenire per la creazione di un offerta turistica fortemente basata sugli aspetti culturali ed esperienziali del viaggio. Un'offerta territoriale fortemente complementare rispetto al turismo balneare e orientata alla destagionalizzazione.
Elemento centrale nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile è la Comunità locale ospitante. Questo comporta un importante cambiamento culturale, in termini di accoglienza dei visitatori (ospiti e non turisti) e collaborazione fra gli attori locali, al fine di costruire un turismo che valorizzi le culture locali nel rispetto dei principi di giustizia sociale, equa distribuzione economica e pieno rispetto dell'ambiente. Il contesto territoriale, anche nella logica di continuità e capitalizzazione dei numerosi interventi di recupero e riqualificazione della scorsa programmazione, è caratterizzato da una notevole potenzialità di offerta culturale basata su prodotti alimentari tipici e tradizionali, tradizioni popolari, artigianato, beni culturali, biodiversità/parco nazionale murgia barese e parco regionale lama balice, e numerose altre piccole eccellenze.
Il percorso proposto sarà focalizzato nell'accompagnare il territorio nel cambiamento culturale (OS4) attraverso una maggiore responsabilizzazione e coinvolgimento attivo del tessuto sociale ed imprenditoriale in una logica di rete, in quanto componente fondamentale per garantire la sostenibilità nel tempo di progetti e iniziative e le ricadute socio- economiche reali per il territorio.
Un potenziamento delle reti (OS2) che necessita di un adeguamento delle imprese in termini di innovazione tecnologica, sociale e di eco compatibilità per migliorare accoglienza, qualificazione e capacità di comunicazione dell'offerta turistica esperienziale. Adeguamenti tecnologici, in particolare, che facilitano anche processi di aggregazione digitali. A tal fine un importante volano per il cambiamento culturale del territorio, può essere svolto da nuove imprese innovative (OS1), in

particolare promosse da giovani, come protagonisti di un rinnovato modo di fare impresa attraverso la valorizzazione delle risorse locali, come stimolo per le altre imprese e l'intera comunità locale. Un processo che deve essere accompagnato da una rigenerazione di spazi pubblici (beni culturali e ambientali) in termini di fruibilità, accessibilità e accoglienza degli ospiti (OS3)
Obiettivo generale è quello di favorire uno *Sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile rafforzando una innovativa offerta integrata di esperienze culturali promossa dalle imprese e dalla intera comunità locale*

AZIONE 1. CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE PER UN TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALMENTE RESPONSABILE

Lo scopo dell'azione è quello di sostenere il processo di creazione e cambiamento delle imprese locali al fine di migliorare l'offerta di turismo responsabile. Obiettivo del cambiamento è quello di renderle più accessibili (soprattutto per persone svantaggiate), accoglienti per gli ospiti (adeguamento spazi), coinvolgenti nelle attività esperienziali collegate ai prodotti tradizionali aziendali ma anche di servizi che possano favorire la conoscenza delle peculiarità del territorio. Caratteristica del cambiamento aziendale sarà una maggiore attenzione all'aspetto sociale, ambientale, dell'economia locale. Strumento essenziale del cambiamento sarà un adeguamento aziendale all'innovazione tecnologica.

INTERVENTO 1.1 – CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER SERVIZI TURISTICI AD ALTO CONTENUTO INNOVATIVO IN CAMPO TECNOLOGICO, AMBIENTALE E SOCIALE

Base giuridica

Art. 19, paragrafi 1a) ii, 2, 3 e 4; del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

L'analisi del contesto territoriale e l'analisi SWOT hanno evidenziato la rilevanza crescente in termini di trend dei flussi turistici legati a modelli che attengono l'esperienza di viaggio da parte del turista estero ed italiano. Il territorio, tra l'altro può vantare alcuni punti di forza importanti per la presenza di una buona dotazione di partenza di strutture ricettive extralberghiere, la prossimità territoriale a due Aree Protette, così come la presenza di una base infrastrutturale di itinerari di mobilità lenta che attraversano i paesaggi culturali del territorio.
La riqualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica in chiave sostenibile è decisiva per rendere innovativo e competitivo il settore turistico locale, che costituisce un'importante opportunità di sviluppo del territorio, sia in termini occupazionali che di reddito.
D'altro canto va constata la scarsa presenza di operatori economici che eroghino servizi per un turismo sostenibile capaci di valorizzare "le culture locali" in maniera creativa e innovativa.
A tal fine l'intervento mira a supportare i giovani nell' avviare Start up ad alto contenuto innovativo legate ad attività connesse alla fornitura di servizi turistici innovativi per la fruizione sostenibile delle aree rurali e costiere del territorio. A titolo di esempio, le nuove imprese potranno riguardare le seguenti attività:

- in campo digitale per la promozione e la valorizzazione dell'offerta di turismo responsabile ed esperienziale;
- in tema di turismo sociale per le categorie che presentano particolari esigenze specifiche (anziani, disabili, non vedenti, etc..);
- in tema di turismo sostenibile e per la valorizzazione ambientale del territorio (guide ambientali specialistiche, trekking, ciclo turismo, ecc.);
- in tema di turismo etico e culturale (sistemi digitali di esplorazione del territorio, valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, dell'artigianato locale, valorizzazione dell'integrazione con altre culture);

– in tema di ospitalità e accoglienza (strutture di piccola ricettività, ristorazione tipica/degustazioni, ecc.).

Tipo di sostegno

L'aiuto sarà corrisposto nella forma di un premio unico di euro 12.500 e sarà erogato in due rate. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla verifica della corretta attuazione del piano aziendale. Il pagamento a saldo dell'ultima rata verrà erogato entro 4 anni dalla data della decisione in cui si concede l'aiuto.

Beneficiari

Persone fisiche nelle zone rurali che avviano nuove attività extra-agricole, nelle aree rurali.

Costi ammissibili

Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato a investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

 le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

 nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

 per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Il richiedente non dovrà rientrare nei casi previsti dal'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012.

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.
Il richiedente dovrà:

- rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- Avere i requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/C;
- L'impresa dovrà presentare un piano aziendale che dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 del REG 807/2014 con i seguenti elementi minimi:
- situazione di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
- tappe essenziali e obiettivi per lo sviluppo della nuova attività della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
- particolari delle azioni richieste, incluse quelle inerenti alla sostenibilità ambientale e agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione, consulenza.

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione individuale di concedere il sostegno e deve concludersi entro 24 mesi.
Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

- che l'impresa risulti essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno;
- che l'impresa rimanga attiva per almeno 5 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;

il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE.

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 "ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella seguente. La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per accedere al finanziamento è pari a 50 punti. **Descrizione**	**Peso (P)**	**Condizione ©**	**Valore (V)**	**Punteggio (P*V)**
Incremento performance economiche (IPE) - rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando $PE = \frac{\text{reddito Post-reddito ante}}{\text{Costo totale investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{Pei - media\sum^{n}_{=1}[PE]i}{media\sum^{n}_{=1}[PE]i} X100$	30	0%<PE≤30%	1	30
		30%≤PE≤60%	0,5	15
		PE>60%	0,2	6
Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento)	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3

Coerenza del profilo di studi, delle esperienze professionali del richiedente in relazione al piano aziendale proposto	10	Ottimo	1	10
		Buono	0,5	5
		Sufficiente	0,2	2
Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Età del soggetto richiedente*	15	< 40 anni	1	15
		> 40 anni	0	0
Presenza femminile del soggetto richiedente**	15	> 50%	1	15
		< 50%	0	0
				100
* nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci				
** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci				

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 500.000

Il premio allo start-up di impresa è fissato in € 12.500 erogato secondo la seguente modalità: 60% dell'importo a seguito dell'assegnazione e 40% a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1 a) ii; del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero Microimprese beneficiarie: 40
- Volume totale investimenti: € 500.000
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 40-

INTERVENTO 1.2 – DIVERSIFICAZIONE INNOVATIVA A FINI TURISTICI DELLE ATTIVITÀ AGRICOLE

Base giuridica

Art. 19, paragrafi 1b) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013; con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento include investimenti di innovazione, adeguamento tecnologico e attivazione servizi per le imprese agricole del territorio. La sua portata è fortemente legata al fabbisogno di diversificazione del settore agricolo e al ruolo cardine che le imprese agricole tradizionali hanno sul territorio. In particolare il sostegno punta ad allineare le aziende del territorio con le nuove esigenze del mercato turistico, sempre più dipendenti dalle nuove tecnologie di comunicazione e da innovativi sistemi di accoglienza. Gli investimenti di adeguamento aziendale permetteranno alle imprese agricole di

comunicare in modo innovativo ed efficace con i potenziali ospiti/clienti e agevoleranno l'allestimento di spazi aziendali destinati all'accoglienza dei visitatori e alla presentazione dei prodotti/servizi offerti in chiave esperienziale. L'analisi SWOT infatti sottolinea una trasversale carenza nelle aziende locali di strumenti di comunicazione efficaci e di spazi aziendali per l'accoglienza dei visitatori [cfr. SWOT 2D, 5D]. L'impatto dell'intervento sul territorio potrebbe quindi aiutare le numerose aziende specializzate nelle produzioni tipiche agricole a valorizzare al meglio i propri prodotti attraverso moderni strumenti digitali ed informatici colmando una forte mancanza degli operatori nell'utilizzo delle moderne tecnologie e nelle possibilità offerte dalla diversificazione funzionale a fini turistici.
L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire alle imprese agricole locali le dotazioni minime necessarie di adattamento al nuovo scenario di competitività nazionale ed internazionale, adottando modelli con solide basi tecnologiche e organizzative che consentano il miglioramento dei livelli di comunicazione on-line e la predisposizione di processi promozionali scalabili per l'offerta aggregata del sistema produttivo locale. In particolare l'intervento prevede le seguenti modalità di sviluppo aziendale:

- adeguamenti tecnologici e informatici (acquisto hardware e software, attrezzature e sistemi di comunicazione digitale,);
- adeguamenti strutturali di spazi fisici aziendali (accoglienza visitatori, accessibilità disabili, attrezzature audio-video di presentazione aziendale, spazi per degustazioni e laboratori);
- attivazione di servizi innovativi e ad alto contenuto tecnologico per facilitare la fruizione turistica del territorio e agevolare la promozione del sistema agricolo locale.
- Adeguamento ambientale delle strutture e attivazione di servizi al turista per la valorizzazione ambientale (attrezzature per percorsi di turismo rurale, attività sportive).

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questo intervento è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili per l'adeguamento agli standard di sostenibilità ambientale;
- Ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari agli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
- Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività mediante interventi di mitigazione paesaggistica che migliorino la biodiversità nonché la permeabilità dei suoli;
- Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
- Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.
- Spese generali sino al 12% delle spese ammissibili.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli

appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

 le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

 nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

 per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato. Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

- Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:
- Nel caso in cui il beneficiario sia una micro impresa piccola impresa la stessa deve essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di della presentazione della domanda di saldo;
- che l'impresa rimanga attiva per almeno 3 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;
- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006,n. 163);
- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).

Sono escluse le attività inerenti:

☐ il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;

☐ il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE.

Sono escluse le attività previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 “ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella seguente. La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per accedere al finanziamento è pari a 50 punti.

Descrizione	Peso (P)	Condizione ©	Valore (V)	Punteggio (P*V)
Incremento performance economiche (IPE) - rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando $PE = \frac{\text{reddito Post-reddito ante}}{\text{Costo totale investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{Pei - media\sum^{n}_{=1}[PE]i}{media\sum^{n}_{=1}[PE]i} X100$	30	0%<PE≤30%	1	30
		30%≤PE≤60%	0,5	15
		PE>60%	0,2	6
Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento)	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Coerenza del profilo di studi, delle esperienze professionali del richiedente in relazione al piano aziendale proposto	10	Ottimo	1	10
		Buono	0,5	5
		Sufficiente	0,2	2
Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Età del soggetto richiedente*	15	< 40 anni	1	15
		> 40 anni	0	0
Presenza femminile del soggetto richiedente**	15	> 50%	1	15
		< 50%	0	0
				100

* nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci

** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 400.000

Spesa massima ammissibile: € 800.000 (pubblico più privato)

Aliquota di sostegno: 50%

Rischi inerenti l’attuazione

Vedasi Allegato 1.2 “Rischi inerenti l’attuazione delle Azioni del PAL”

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 “Misure di attenuazione delle Azioni del PAL”

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L’intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1 b) , 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su investimenti relativi ad attività differenti da quelle previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia. L’intervento deve essere

altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto dalla presente azione.
L'intervento è compatibile con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero imprese agricole beneficiarie: 16
- Volume totale investimenti: € 800.000
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 16

INTERVENTO 1.3 – SVILUPPO INNOVATIVO DI IMPRESE EXTRA-AGRICOLE IN CAMPO TURISTICO

Base giuridica

Art. 19, paragrafi 1b) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

I nuovi trend turistici evidenziano come siano crescenti i segmenti di mercato attratti da forme di turismo culturale esperienziale sia con riferimento a flussi turistici nazionali che internazionali.
In particolare l'intervento mira a sostenere l'avvio di nuove attività per l'offerta di servizi di turismo esperienziale valorizzando le eccellenze culturali e ambientali del territorio, favorendo in tal modo la creazione di nuovi posti di lavoro, la diversificazione produttiva e il mantenimento del tessuto sociale. A tal fine l'intervento mira ad avviare o implementare attività extra-agricole connesse alla fornitura di servizi innovativi come ad esempio:
- servizi turistici complementari all'attività principale (es. laboratorio esperienziale per botteghe artigiane);
- Interventi di ristrutturazione e adeguamento di attività turistiche in termini di innovazione tecnologica, ambientale e accessibilità (es. adeguamento B&B esistenti, servizi di digitalizzazione e informatizzazione);
- servizi turistici culturali e ambientali (es. servizi di guida ed informazione, servizi di guide specialistiche, servizi di trasporto sostenibili, , servizi per allestimenti e performance artistiche, servizi educativi, accoglienza e ospitalità turistica diffusa e sostenibile, ecc).

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo "Importi e aliquote di sostegno" ed è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori.
In questo intervento è prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013

Beneficiari

- Microimprese e piccole imprese
- Persone fisiche nelle zone rurali

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili per l'adeguamento agli standard di sostenibilità ambientale;
- Ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari agli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
- Acquisto di nuovi macchinari e attrezzature
- Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti

d’autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet.

- Spese generali sino al 12% delle spese ammissibili.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino Ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all’inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

- Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:
- Nel caso in cui il beneficiario sia una micro impresa piccola impresa la stessa deve essere regolarmente costituita ed iscritta ai registri della Camera di Commercio, al momento di della presentazione della domanda di saldo;
- che l’impresa rimanga attiva per almeno 3 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale;
- Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006,n. 163);

- Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163).

Sono escluse le attività inerenti:

☐il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;

☐ il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE.

Sono escluse, inoltre, le attività previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 "ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella seguente. La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per accedere al finanziamento è pari a 50 punti.

Descrizione	Peso (P)	Condizione ©	Valore (V)	Punteggio (P*V)
Incremento performance economiche (IPE) - rapporto (%) della differenza tra reddito post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell'indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando $PE = \frac{\text{reddito Post-reddito ante}}{\text{Costo totale investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{Pei - media\sum^{n}_{=1}[PE]i}{media\sum^{n}_{=1}[PE]i} X100$	30	0%<PE≤30%	1	30
		30%≤PE≤60%	0,5	15
		PE>60%	0,2	6
Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento)	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Coerenza del profilo di studi, delle esperienze professionali del richiedente in relazione al piano aziendale proposto	10	Ottimo	1	10
		Buono	0,5	5
		Sufficiente	0,2	2
Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi e ai risultati del piano aziendale proposto	15	Ottimo	1	15
		Buono	0,5	7,5
		Sufficiente	0,2	3
Età del soggetto richiedente*	15	< 40 anni	1	15
		> 40 anni	0	0
Presenza femminile del soggetto richiedente**	15	> 50%	1	15
		< 50%	0	0
				100

* nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci

** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 300.000

Spesa massima ammissibile € 600.000 (pubblico più privato)

Aliquota di sostegno: 50%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1 b) , 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto dalla presente azione.

L'intervento è compatibile con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero imprese extra agricole beneficiarie: 12
- Volume totale investimenti: € 600.000
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 12

AZIONE 2. SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI

Uno dei passaggi chiave per la costruzione di una offerta integrata turistica del territorio è quello di supportare processi aggregativi tra gli attori della comunità locale. Creare e rafforzare collaborazioni e reti fra imprese, nonché tra imprese, organismi associativi ed enti pubblici, che condividono uno stesso obiettivo. A tal fine l'azione 2 mira a sviluppare ambienti e servizi comuni promossi da aggregazioni di imprese e/o enti pubblici che concorrono a costruire e valorizzare una innovativa offerta integrata di esperienze culturali alla base della caratterizzazione del sistema turistico responsabile Fior di olivi. Detta finalità è declinata in tre aspetti: i) innovazione tecnologica per far conoscere e valorizzare in forma integrata l'offerta del territorio; ii)innovazione sociale intesa come iniziative collettive di valorizzazione del bene comune materiale ed immateriale, con particolare attenzione agli aspetti di integrazione sociale; iii)innovazione ambientale per rendere più ecocompatibile sistemi produttivi e territorio.

La strategia che si intende attuare con la seguente azione è quella di attivare in primo luogo attraverso sistemi imprenditoriali locali (agroalimentare, artigianato, turismo, cultura e creatività, ecc), il processo di costruzione del sistema turistico integrato.

L'azione risponde all'obiettivo OS2 Sostenere la attrattività e competitività del territorio attraverso l'aggregazione d'impresa e la condivisione di spazi e servizi comuni coerente al fabbisogno F2 "necessità di fare rete".

INTERVENTO 2.1 – CENTRO SERVIZI DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ NUOVO FIOR D'OLIVI

Base giuridica

Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Descrizione del tipo di intervento:

La necessità di stimolare l'aggregazione tra le imprese, è evidenziata dall'analisi SWOT, che coerentemente a quanto emerso dall'analisi di contesto, indica una carenza di servizi turistici e culturali integrati e di soluzioni comuni ed efficaci per la promozione del territorio [cfr. SWOT D1 D3 D8]. Allo stesso tempo la SWOT mostra con chiarezza le elevate potenzialità di sviluppo turistico del territorio come dimostrano i trend positivi di presenze di turisti e la ricchezza di produzioni tipiche riconosciute [cfr. SWOT 4F 7F]. L'intervento punta al ripristino, al miglioramento e all'allestimento di un edificio pubblico per la creazione del Centro servizi avanzati del sistema turistico locale incluso la creazione di una piattaforma web comune di

valorizzazione dell'offerta integrata del territorio. Lo spazio, fisico e virtuale, sarà quindi il punto di riferimento principale del territorio e della popolazione locale, per i servizi e le attività connesse ai sistemi produttivi locali sostenibili (turismo, agricoltura e artigianato) e la loro capacità di accoglienza e di coinvolgimento esperienziale dei cittadini e dei visitatori. Il Centro servizi punta quindi a facilitare l'aggregazione tra imprese e ad offrire una struttura fisica e virtuale di valorizzazione del territorio.

Il Centro servizi avanzati sarà dotato dei seguenti elementi minimi:

- Zona servizi (piattaforma on-line comune, aula multimediale, area coworking per imprese e start up);
- Zona visitatori (spazio accoglienza, presentazioni dei prodotti e dei servizi associati all'offerta aggregata del sistema produttivo locale, laboratori esperienziali).

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro in forma singola o associata

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- ristrutturazione, recupero, adeguamento e ammodernamento di immobili o spazi pubblici da destinare alla fruizione pubblica di valorizzazione territoriale;
- materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate;
- Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti con esigenze complesse e differenziate come (rampe di accesso per disabili, attrezzature per i non vedenti e non udenti, ecc.);
- investimenti per il miglioramento del rendimento energetico dei fabbricati (es. interventi di isolamento termico, ecc.);
- Spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 37 comma 11].

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione

approverà all'inizio del mandato.
Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.
Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.
Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

i fabbricati oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;
gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo;
gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;

- Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Gli investimenti di cui alla presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3

Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili Feasr (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017)
I progetti devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Allestimento area front office e accoglienza visitatori;
- Allestimento di un'aula multimediale con postazioni informatiche;
- Allestimento di un'area espositiva di fruizione pubblica per la valorizzazione del territorio.

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 "ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie	20	NO	0	0
		SI	1	20
Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente (1 punto per ogni 1% di cofinanziamento	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	30	NO	0	0
		SI	1	30
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	0	0
		SI	1	20
				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è pari a 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 300.000
Spesa massima ammissibile € 300.000
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero interventi di ripristino e allestimento di edifici pubblici: 1
- Volume totale investimenti: 300.000
- R25 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione – TIC): 0,8%

INTERVENTO 2.2 – CREAZIONE DI RETI DI OPERATORI PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI INNOVAZIONE SOCIALE A SUPPORTO DEL SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ FIOR D'OLIVI

Base giuridica

Art. 35 par. 2 lett k); del Reg. (UE) n. 1305/2013.

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento promuove l'avvio di progetti di innovazione sociale attuati da aggregazioni di imprese agricole con altri soggetti pubblici e privati, coerenti con la finalità di sviluppo del sistema turistico responsabile. A titolo indicativo i progetti potranno riguardare: iniziative didattiche ed educative soprattutto in chiave alimentare e ambientale, servizi per la persona, nuove attività economiche con il coinvolgimento di persone svantaggiate, agricoltura, artigianato sociale, servizi ambientali e di valorizzazione di beni comuni ad uso collettivo . L'intervento permetterà ai partenariati di proporre servizi e soluzioni innovative in grado di rispondere alle criticità della comunità del GAL, evidenziate nell'analisi di contesto ed indicate nella descrizione della presente azione. La SWOT inoltre evidenzia un forte elemento di criticità territoriale dato dalla scarsa presenza della collaborazione tra operatori territoriali [cfr. SWOT 1D] intra e interfiliera [cfr. SWOT 11D 12D]. L'intervento, attraverso la collaborazione degli operatori economici ad altri soggetti pubblici-privati (partenariati e progetti condivisi di innovazione), prevede di sviluppare nuove attività in risposta ai bisogni della popolazione locale, creando nuove opportunità lavorative. Al centro di tali percorsi di aggregazione ci sono le imprese agricole del territorio, che svolgeranno un ruolo chiave all'interno dei partenariati mediante attività di diversificazione nell'ambito agri-sociale e didattico-educativo contribuendo con gli altri attori alla valorizzazione sociale dei beni comuni.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale

Beneficiari

Possono accedere al sostegno le seguenti tipologie di beneficiari:

- associazioni temporanee d'impresa/di scopo (A.T.I./A.T.S), costituite o da costituirsi, tra

imprese agricole (anche sotto forma di reti di imprese) in partenariato con associazioni, cooperative, consorzi, enti pubblici e/o privati.

Costi ammissibili

Per il seguente intervento sono finanziabili le seguenti tipologie di costo:

- studi preliminari, di fattibilità, indagini di marketing, progettazione;
- costituzione, funzionamento e gestione del partenariato compreso il costo di coordinamento del progetto;
- animazione territoriale;
- esercizio della cooperazione (spese amministrative, legali e personale coinvolto nelle attività);
- missioni;
- materiale didattico/informativo o promozionale;
- spese generali;
- attrezzature
- acquisizione di servizi a supporto delle iniziative previste;
- acquisto di materiale di consumo per lo svolgimento delle attività del progetto.

Non sono ammesse le spese relative dell'attività ordinaria di produzione o di servizio dei soggetti coinvolti nel partenariato. Non sono ammissibili gli acquisti di attrezzature usate.

Condizioni di ammissibilità

I partecipanti al raggruppamento devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- Per le imprese agricole avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art.2135 del codice civile;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 al momento della verifica per la concessione del contributo e nelle successive fasi di liquidazione;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.), territorialmente competente, qualora previsto dalla legge;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
- Presentare una proposta progettuale con i seguenti elementi minimi:
  - Analisi di contesto territoriale di riferimento;
  - Analisi di mercato coerente con il progetto presentato;
  - Descrizione del progetto (fasi, obiettivi e risultati attesi);
  - Elenco e descrizione dei soggetti coinvolti nel partenariato, esperienze pregresse e ruolo specifico del progetto proposto;
  - Attività previste e distribuzione tra i partner
  - Budget di progetto per attività e per partner;
  - Cronoprogramma delle attività;
  - Target di progetto.

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 "ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in

materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella tabella seguente. La soglia minima di punteggio che i progetti dovranno raggiungere per accedere al finanziamento è pari a 50 punti.

Descrizione	Peso (P)	Condizione ©	Valore (V)	Punteggio (P*V)
Qualitàdel progetto di cooperazione proposto (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	30	Ottimo	1	30
		Buono	0,5	15
		Sufficiente	0,2	6
Grado di innovazione dell'idea progettuale	30	Ottimo	1	30
		Buono	0,5	15
		Sufficiente	0,2	6
Composizione del partenariato (quantità e tipologia di soggetti)	20	Ottimo	1	20
		Buono	0,5	10
		Sufficiente	0,2	4
Coinvolgimento di aziende con certificazioni ambinetali e/o alimentari	20	>50%	1	20
		<50%>20%	0,5	10
		<20%	0,2	4
				100

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 300.000
Spesa massima ammissibile: € 375.000 (pubblico più privato)
Aliquota di sostegno: 80%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 “Rischi inerenti l’attuazione delle Azioni del PAL”

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 “Misure di attenuazione delle Azioni del PAL”

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L’intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 35, lett k; del Reg. (UE) n. 1305/2013. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell’unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- N. progetti: 3
- Numero di soggetti pubblici e privati coinvolti:40
- Volume totale investimenti: 125.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture:0,4%
- R24 – Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati (Leader): 3

INTERVENTO 2.3 – INIZIATIVE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLE IMPRESE PER LO SVILUPPO DEL TURISMO RESPONSABILE

Base giuridica

Art. 14 par. 1 e 2 Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

Il territorio GAL è interessato da una realistica minaccia di perdita della competitività delle imprese locali a causa di una bassa predisposizione all’innovazione e scarso ricambio generazionale con conseguente rischio di perdita dei saperi locali. L’intervento intende incrementare il tasso di successo delle imprese esistenti e dei giovani imprenditori, facilitando processi di risoluzione delle problematiche e incentivando la competitività del tessuto economico locale.

Il GAL provvederà a supportare addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altre PMI operanti nell’area rurale, attraverso iniziative di trasferimento di competenze e accompagnamento imprenditoriale, allo scopo di favorire la emersione e la raccolta di idee innovative di prodotti e servizi. Dette idee saranno sostenute attraverso percorsi di mentoring e coaching per imprese già costituite al fine di rafforzare la capacità di innovazione degli operatori economici locali.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto;
- spese di affitto/noleggio di sale e attrezzature per organizzazione delle attività;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.
- spese di promozione e pubblicizzazione dell’iniziativa
- mentoring e coaching per imprese esistenti
- spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo
- spese di organizzazione delle visite studio (ivi compresi costi per supporti informativi e multimediali);

- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite studio.
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta del GAL. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013. Inoltre nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 60.000

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 14, paragrafi 1; del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su percorsi dimostrativi e iniziative di accompagnamento, di mentoring e coaching per imprese esistenti e quindi riguardano attività differenti rispetto a quelle previste dalla Misura 1.2 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Iniziative di accompagnamento alla imprese: 12
- Volume totale investimenti: 60.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture:0,3%
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 12

AZIONE 3. FRUIZIONE E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DEL TERRITORIO

La declinazione di questa azione è scandita dalla realizzazione di interventi per rendere più fruibili e accessibili i beni culturali e ambientali presenti nel territorio nonché gli adeguamenti per ospitare eventi pubblici di carattere culturale, educativo, ricreativo . Rientra in tale logica la necessità di integrare e valorizzare gli itinerari a mobilità lenta che legano il territorio ai parchi nazionali e regionali che insistono nell'area GAL, nonché ai su citati beni culturali. Nel corso della precedente programmazione il GAL ha individuato e segnalato 3 itinerari di interesse paesaggistico-culturale che possono essere integrati e costituire una rete organica capace di intercettare ulteriori elementi di pregio culturali, architettonici e paesaggistici meritevoli di tutela e valorizzazione. Inoltre, gli itinerari si collegherebbero a quelli presenti nel Parco della Murgia e Lama Balice, rendendo l'intero territorio GAL maggiormente adeguato rispetto alla mobilità lenta.

L'azione risponde al fabbisogno di facilitare l'accessibilità delle risorse naturali e culturali del territorio ampliando la platea dei potenziali fruitori, incrementando l'attrattività verso i visitatori.

INTERVENTO 3.1 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI ITINERARI TURISTICI NATURALISTICI E CULTURALI A MOBILITÀ LENTA (CICLOPEDONALI)

Base giuridica

Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

L'analisi del contesto territoriale ha evidenziato la presenza di una vasta dotazione di preesistenze storiche, architettoniche e paesaggistiche. Nella precedente programmazione 2007-2013 il GAL Fior d'Olivi attraverso la Misura 313 az.3 ha realizzato 3 percorsi turistici (*Percorso del Gusto dei Prodotti del Territorio* (città di riferimento Bitonto), *Percorso delle Chiese e delle Architetture Rurali* (città di riferimento Giovinazzo), *Percorso delle Piante e dei Fiori* (città di riferimento Terlizzi), che vanno integrati con la rete dei sentieri che legano i territori ai due parchi che insistono nell'area GAL e ai neo territori comunali dello stesso (Binetto, Grumo Appula, Modugno e Palo del Colle).

I suddetti percorsi sono già stati oggetto di diversi interventi di qualificazione per renderli pienamente fruibili: pulizia dei sentieri, adeguamento della segnaletica, realizzazione di aree di sosta, ecc. Tuttavia si è trattato di iniziative puntuali non collegate tra loro ne tantomeno con i centri abitati in cui sono presenti i servizi per il turista. In quest'ottica di valorizzazione delle buone pratiche passate e nella previsione futura di un rafforzamento della componente turistica del territorio e della maggiore accessibilità, è necessario implementare e connettere i percorsi a

mobilità lenta già esistenti per la valorizzazione naturalistica e culturale delle sopracitate aree. Il GAL, inoltre, nell'ottica della qualificazione di un'offerta turistica "green", vuole intervenire sul territorio di riferimento anche attraverso investimenti infrastrutturali che serviranno a rendere accessibili a "tutti" i beni naturalistici, culturali e architettonici dell'area.
Un ambiente è accessibile a qualsiasi persona, anche con ridotte o impedite capacità motorie, visive e intellettive, se può accedervi e muoversi con sicurezza e autonomia. Rendere accessibile un ambiente pertanto significa renderlo sicuro, confortevole e qualitativamente migliore per tutti i potenziali visitatori.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro in forma singola o associata.

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- Riprogettazione per adattamento degli itinerari turistici esistenti del GAL ai neo territori comunali (Binetto, Grumo Appula, Modugno e Palo del Colle);
- Creazione, miglioramento e rinnovo di percorsi escursionistici ciclabili e pedonali ad uso turistico e integrazione con i percorsi turistici esistenti del GAL;
- Segnaletica conforme alle norme del codice della strada e ai vincoli delle Zone Parco per la fruizione dei percorsi turistici ed escursionistici e connessioni con i Centri di informazione ed accoglienza turistica esistenti e da realizzare;
- Piccole opere di manutenzione straordinaria sui tracciati per emergenze storico culturali, architettoniche e naturalistiche;
- Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti con esigenze complesse e differenziate come (rampe di accesso per disabili, attrezzature per i non vedenti e non udenti, ecc.);
- Spese generali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.
Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Gli immobili oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;

☐ gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi alla data di presentazione della domanda di saldo;

☐ gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;

☐ Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013

☐ Gli investimenti di cui al presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3

☐ Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili Feasr (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017)

☐ I progetti devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Sistemazione ed adattamento percorsi turistici ed escursionistici;
- Allestimento area front office e accoglienza visitatori;

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 "ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie	20	NO	0	0
		SI	1	20
Presenza di una quota di partecipazione finanziaria da parte del richiedente (1 punto per ogni 1% di cofinanziamento	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	30	NO	0	0
		SI	1	30
Soggetto pubblico aggregato	20	NO	0	0
		SI	1	20
				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è pari a 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 450.000
Spesa massima ammissibile € 150.000
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Interventi sovvenzionati: 3
- Volume totale investimenti: € 450.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,7%

INTERVENTO 3.2 – MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ TURISTICA DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

Base giuridica

Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento contribuisce ad arricchire l'attrattività del territorio GAL. Come evidenziato dalla SWOT da una bassa fruibilità dei beni [cfr. SWOT 4D] e dalla crescente minaccia cui il territorio è sottoposto di degrado paesaggistico e territoriale [cfr. SWOT 6M] . L'analisi SWOT infatti ha segnalato che il territorio del GAL dispone di un buon numero di strutture, attualmente sottoutilizzate, che potrebbero essere adibite all'ampliamento dell'offerta culturale e al miglioramento dell'attrattività del territorio. Nello specifico saranno finanziati interventi di ammodernamento, ristrutturazione e allestimento di edifici pubblici da utilizzare per finalità ricreative e sociali (eventi, spettacoli, concerti, ecc.) per la popolazione. Lo scopo è quello di incrementare, anche con piccoli interventi di adeguamento, gli spazi pubblici attrezzati per finalità culturali e ricreative in maniera tale da stimolare l'organizzazione di eventi e aumentare il coinvolgimento della popolazione locale in attività aggregative. Gli interventi potranno riguardare a titolo di esempio l'accessibilità e il superamento di barriere architettoniche, allestimento di spazi anche all'aperto, adeguamento di attrezzature audio video.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro in forma singola o associata.

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- ristrutturazione, recupero, adeguamento e ammodernamento di immobili o spazi pubblici da destinare a fini turistici;
- materiali ed attrezzature funzionali alle strutture realizzate e/o ripristinate;
- Interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti con esigenze complesse e differenziate come (rampe di accesso per disabili, attrezzature per i non vedenti e non udenti, ecc.);
- investimenti per il miglioramento del rendimento energetico dei fabbricati (es. interventi di

isolamento termico, ecc.);

- Spese generali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato. Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

- ☐ i fabbricati oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;
- ☐ gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi alla data di presentazione della domanda di saldo;
- ☐ gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;
- Il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013
- Gli investimenti di cui alla presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3

- Gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili Feasr (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017).

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 "ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie	20	NO	0	0
		SI	1	20
Progetti che finalizzano a servizi pubblici, recuperandoli, immobili di valore architettonico, ambientale e/o storico culturale	30	NO	0	0
		SI	1	30
Progetti rivolti all'aggregazione culturale e al tempo libero (eventi, spettacoli, concerti)	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	10	NO	0	0
		SI	1	10
Soggetto pubblico aggregato	10	NO	0	0
		SI	1	10
				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è pari a 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 400.000
Spesa massima ammissibile € 50.000
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'intervento è realizzato dalle amministrazioni comunali ovvero da operatore che svolge attività di tipo non economico, per finalità pubbliche e senza scopi di lucro. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero interventi di ripristino e allestimento di edifici pubblici: 8
- Volume totale investimenti: 400.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,5%

INTERVENTO 3.3 – REALIZZAZIONE E ADEGUAMENTO A FINI SOCIO-CULTURALI DI AREE PUBBLICHE ATTREZZATE PER L'ACCOGLIENZA DEI VISITATORI

Base giuridica

Art. 20, paragrafo 1 d) ; 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento, punta ad incrementare la capacità di accoglienza dei borghi rurali attraverso una migliore fruibilità di edifici e aree pubbliche L'intervento vuole migliorare i servizi di base socio-culturali della popolazione locale per consolidare l'integrazione tra la vita quotidiana della comunità locale e i visitatori in transito nei comuni dell'area del GAL.

Si intendono realizzare interventi di riqualificazione di aree di accesso e di aggregazione dei centri abitati del comprensorio del GAL. L'obbiettivo è quello di recuperare i luoghi storici di aggregazione popolare, come le piazze ed edifici strategici, piuttosto che aree presso siti ambientali,

affinchè questi possano diventare spazi di aggregazione e scambio socio-culturale.
Nello specifico l'intervento intende sistemare e ripristinare infrastrutture e strutture pubbliche degradate, di "primo approdo" turistico, attrezzandole e allestendole per migliorare i servizi di base della popolazione locale e allo stesso tempo massimizzando la capacità di accoglienza turistica degli stessi (ripristino piccoli edifici fatiscenti abbandonati, favorire la rivitalizzazione di spazi nei centri storici o presso siti ambientali con panchine e attrezzature per favorire la sosta, materiali e attrezzature per la promozione culturale e artistica, ecc.).

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Enti pubblici singoli o associati, associazioni di diritto pubblico e di diritto privato senza scopo di lucro in forma singola o associata

Costi ammissibili

I costi eleggibili, conformemente con quanto previsto nell'Art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono i seguenti:

- ristrutturazione, recupero, adeguamento, ammodernamento e allestimento di immobili o spazi pubblici da destinare alla fruizione pubblica di carattere socio-culturale e accoglienza visitatori;
- Attrezzature e materiali per l'allestimento delle strutture ripristinate;
- spese generali.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.
Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti

- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

☐ i fabbricati oggetto di intervento devono essere di proprietà e nella piena disponibilità del richiedente nelle forme previste dalla legge;

☐ gli interventi dovranno prevedere un piano di gestione dettagliato della durata di 5 anni successivi alla data di presentazione della domanda di saldo;

☐ gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste;

☐ il sostegno riguarda infrastrutture su "piccola scala" ai sensi dell'art. 20 comma 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

☐ gli investimenti di cui alla presente intervento sono sovvenzionabili se realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale ai sensi dell'art. 20 comma 3;

☐ gli interventi devono essere realizzati nelle aree eleggibili Feasr (ai sensi dell'allegato D della determina n° 3 16/01/2017).

Impegni, Criteri, Obblighi dei beneficiari

Vedasi allegato 1.1 "ICO – Impegni, Criteri, Obblighi

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

I progetti saranno valutati sulla base dei criteri di selezione riportati nella seguente tabella:

Descrizione	Punteggio (a)	Condizione	Valore (V)	Punteggio max (a*v)
Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie	20	NO	0	0
		SI	1	20
Progetti che prevedono il ripristino e/o l'ammodernamento di edifici fatiscenti/abbandonati, piazze e aree del centro storico e/o siti a rischi di rilevanza ambientale	30	NO	0	0
		SI	1	30
Progetti che finalizzano edifici e/o aree pubbliche a luoghi di accoglienza e aggregazione popolare (panchine, aree di sosta, centri di accoglienza per turisti)	30	NO	0	0
		SI	1	30
Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	10	NO	0	0
		SI	1	10
Soggetto pubblico aggregato	10	NO	0	0
		SI	1	10
				100

La soglia minima di punteggio per l'ammissibilità dei progetti è pari a 30 punti.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 500.000
Spesa massima ammissibile € 62.500
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. d) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto. L'intervento è realizzato dagli enti pubblici Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini

qualitativi o quantitativi:

- Numero interventi di ripristino e allestimento di aree pubbliche: 8
- Volume totale investimenti: € 500.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,8%

AZIONE 4. ACCRESCERE IL CAPITALE SOCIALE ATTIVANDO COMUNITÀ DI PRATICHE

La presente azione consta di interventi capaci di attivare comunità di pratiche finalizzate allo svolgimento di attività dimostrative, informative e visite studio, per migliorare le capacità degli operatori economici locali. L'azione al fine di accompagnare il territorio nel cambiamento culturale, accrescere il capitale sociale, per il tramite dei suoi interventi, si rivolge ad un'ampia gamma di attori del tessuto economico locale (addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altre PMI operanti nell'area rurale) colmando importanti gap emersi nella fase di analisi del contesto relativi alla capacità del sistema territoriale di sviluppare processi di accrescimento della competitività economica di prodotti e servizi. Rispetto alle principali esigenze territoriali sono state individuate 4 comunità di pratica per i seguenti tematismi: utilizzo delle ICT, processi di conversione ambientale delle attività produttive; innovazione sociale e visite studio sul tema del turismo responsabile. L'azione risponde al fabbisogno di migliorare le competenze strategiche degli operatori economici locali.

INTERVENTO 4.1 – INIZIATIVE DIMOSTRATIVE SULL'UTILIZZO DI TECNOLOGIE INNOVATIVE (COMUNITÀ DI PRATICA IT)

Base giuridica

Art. 14 par. 1 e 2 Reg. (UE) n. 1305/2013; con carattere di straordinarietà.

Descrizione del tipo di intervento:

Workshop dimostrativi sull'utilizzo di sistemi digitali e informatici per favorire processi di promozione delle specificità del tessuto economico locale.

L'intervento riguarda attività dimostrative sull'utilizzo delle tecnologie ICT a servizio degli operatori economici locali. Si cercherà quindi di trasferire alle imprese del territorio, nozioni di comunicazione e promozione digitale attraverso l'uso dei moderni sistemi informatici e delle apparecchiature digitali.

L'obbiettivo è quello di permettere agli operatori privati (agroalimentare, artigianato, settore culturale e artistico) di sfruttare al meglio le opportunità di comunicazione web, al fine di valorizzare efficacemente le proprie specificità, i servizi/prodotti offerti e le attività ricreative.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto;
- spese di affitto/noleggio di sale e attrezzature per organizzazione delle attività;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.;
- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa;
- mentoring e coaching per imprese esistenti;
- spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo;

- spese di organizzazione delle visite studio (ivi compresi costi per supporti informativi e multimediali;
- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite studio;
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013 (ved. Nota esplicativa sui requisiti delle strategie di sviluppo locale).

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile tratta dosi di intervento a regia diretta La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013 (ved. Nota esplicativa sui requisiti delle strategie di sviluppo locale). Inoltre nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 30.000
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 14, paragrafi 1; del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su iniziative informative e dimostrative sull'uso delle moderne tecnologie e quindi riguardano attività differenti rispetto a quelle previste dalla Misura 1.2 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero di iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie ICT: 3
- Volume totale investimenti: € 30.000
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 3
- R25 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (tecnologie dell'informazione e della comunicazione – TIC): 0,3%

INTERVENTO 4.2 – INIZIATIVE DIMOSTRATIVE PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE (COMUNITÀ DI PRATICA AMBIENTE)

Base giuridica

Art. 14 par. 1 e 2 Reg. (UE) n. 1305/2013; con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento prevede la realizzazione di iniziative divulgative e dimostrative sulla sostenibilità ambientale per le strutture produttive e gli operatori economici locali. Le imprese locali e i gestori del territorio saranno quindi coinvolti da attività innovative di informazione ambientale, per rafforzare la capacità del tessuto socio-economico locale di preservare, tutelare e rispettare le risorse ambientali. In particolare saranno diffuse buone pratiche, visionati prodotti e soluzioni ecocompatibili innovativi, attraverso attività dimostrative e azioni di informazione.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto;
- spese di affitto/noleggio di sale e attrezzature per organizzazione delle attività;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.
- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa
- mentoring e coaching per imprese esistenti
- spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo
- spese di organizzazione delle visite studio (ivi compresi costi per supporti informativi e

multimediali);

- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite studio.
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile tratta dosi di intervento a regia diretta La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013 (ved. Nota esplicativa sui requisiti delle strategie di sviluppo locale). Inoltre nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 30.000

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 14, paragrafi 1 e 2; del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su percorsi dimostrativi e iniziative informative sul patrimonio ambientale e culturale del GAL Fior d'Olivi e quindi riguardano attività differenti rispetto a quelle previste dalla Misura 1.2 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero di iniziative di informazione e sensibilizzazione: 4
- Volume totale investimenti: € 30.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,2%
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 4

INTERVENTO 4.3 – PRATICHE DIMOSTRATIVE SULL'INNOVAZIONE SOCIALE A FAVORE DELLE IMPRESE (COMUNITÀ DI PRATICA IS)

Base giuridica

Art. 14 par. 1 e 2 Reg. (UE) n. 1305/2013; con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

L'intervento intende avviare iniziative dimostrative per le imprese locali in campo sociale. Nell'ambito di workshop dimostrativi, saranno trasferiti strumenti e metodologie innovative per lo sviluppo di attività e servizi di innovazione sociale. Queste iniziative presenteranno a titolo dimostrativo buone pratiche e soluzioni adottate da altri attori Si supporteranno addetti del settore agricolo, alimentare e forestale, gestori del territorio e altre PMI per agevolare lo sviluppo di idee, progetti e soluzioni nel campo dell'innovazione sociale e dei servizi di base per la popolazione.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto;
- spese di affitto/noleggio di sale e attrezzature per organizzazione delle attività;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.
- spese di promozione e pubblicizzazione dell'iniziativa
- mentoring e coaching per imprese esistenti;
- spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo
- spese di organizzazione delle visite studio (ivi compresi costi per supporti informativi e multimediali);
- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite studio.
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile tratta dosi di intervento a regia diretta La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013. Inoltre nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 50.000

Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 “Misure di attenuazione delle Azioni del PAL”

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L’intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 14, paragrafi 1; del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su iniziative dimostrative e informative sull’innovazione sociale, e quindi riguardano attività differenti rispetto a quelle previste dalla Misura 1.2 del PSR Puglia. L’intervento deve essere altresì considerato nell’unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero di pratiche divulgative e condivise sull'innovazione sociale, emersione dei bisogni e attivazione partecipata dei cittadini: 5
- Volume totale investimenti: € 50.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture: 0,5%
- R24 – Posti di lavoro creati nell’ambito dei progetti finanziati (Leader): 5

INTERVENTO 4.4 – VISITE STUDIO SUL TURISMO RESPONSABILE

Base giuridica

Art. 14 par. 1 e 2 Reg. (UE) n. 1305/2013; con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

L’intervento prevede l’organizzazione di visite studio sul tema del turismo responsabile. Si intende accrescere la capacità degli operatori locali di sviluppare ed implementare progetti e attività capaci di rendere il turismo più attento al rispetto della comunità ospitante, dell’autenticità del territorio e dei visitatori. Le visite studio saranno orientate all’analisi di buone pratiche e alla dimostrazione di come alcune destinazioni turistiche siano riuscite ad aprire il proprio territorio a nuovi mercati coerenti con l’etica di viaggio, la sostenibilità ambientale e l’autenticità culturale.

Tipo di sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di aiuto al 100% delle spese ammissibili.

Beneficiari

Il GAL con la formula a regia diretta.

Costi ammissibili

Le spese ammissibili nella presente operazione sono:

- spese di personale per la realizzazione delle attività del progetto;
- spese di affitto/noleggio di sale e attrezzature per organizzazione delle attività;
- spese di realizzazione e diffusione di materiale informativo, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche, ecc.
- spese di promozione e pubblicizzazione dell’iniziativa
- mentoring e coaching per imprese esistenti;
- spese per la prevenzione e la sicurezza, per le attività in campo
- spese di organizzazione delle visite studio (ivi compresi costi per supporti informativi e multimediali);
- costi di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti alle visite studio.
- progettazione e produzione di supporti didattici e divulgativi.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure

saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006). Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, social network, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazioni di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL, che nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali. Inoltre periodicamente il controllo direttore tecnico verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, i consulenti e i membri del Cda. Infine si rimanda alla disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza previsti dalla disciplina delle società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

Non applicabile trattandosi di intervento a regia diretta. La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Non applicabile tratta dosi di intervento a regia diretta La Regione Puglia selezionerà i progetti esecutivi ai sensi dell'art. 49 Reg. UE 1305/2013. Inoltre nel caso in cui il GAL avrà la necessità di avvalersi di consulenti esterni, attingerà dall'apposito albo di fornitori e consulenti e selezionerà le figure professionali specifiche per l'attuazione dell'intervento, attraverso valutazione comparativa di curriculum e/o richieste di preventivi.

Importi e aliquote di sostegno

Importo pubblico complessivo: € 120.000
Aliquota di sostegno: 100%

Rischi inerenti l'attuazione

Vedasi Allegato 1.2 "Rischi inerenti l'attuazione delle Azioni del PAL"

Misure di attenuazione

Vedasi Allegato 1.3 "Misure di attenuazione delle Azioni del PAL"

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 14, paragrafi 1; del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al

progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su visite studio inerenti al tema del turismo sociale e quindi riguardano attività differenti rispetto a quelle previste dalla Misura 1.2 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

- Numero di visite studio: 2
- Volume totale investimenti: 120.000
- R23 – Percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture:0,3%
- R24 – Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader): 2

5.2 EVENTUALE COMPLEMENTARIETÀ CON LA PAC E PCP ED INTEGRAZIONE CON LE STRATEGIE SVILUPPATE SUL TERRITORI E ATTIVATE DA ALTRE POLITICHE COMUNITARIE, NAZIONALI E REGIONALI

Il PAL risulta complementare con la PAC con la PCP e si integra con le strategie sviluppate sui territori ed attivate da altre politiche comunitarie, nazionali e regionali.
Il quadro di riferimento per la programmazione FESR, FSE, FEAMP e FEASR è l'Accordo di Partenariato che definisce, a livello strategico meccanismi di partecipazione tra Fondi. La complementarietà e coerenza dei Fondi è garantita dal GAL che attraverso le misure attivate dal proprio PAL vuole assicurare la massima integrazione della strategia e degli obiettivi specifici ai diversi POR, per concorrere al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.
In primo luogo emerge che l'integrazione e la complementarietà tra la politica di sviluppo rurale e le politiche di sviluppo regionale è fondata su regole comuni (Reg.1303/2013). In base a questo regolamento, il FEASR è ricondotto all'interno di un Quadro Strategico Comune, unitamente ai Fondi strutturali FESR e FSE ed al Fondo per la Pesca (FEAMP), che tende a tradurre in obiettivi integrati le priorità indicate nella strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile, inclusiva).
Per quanto specificamente attiene la politica comunitaria per lo Sviluppo rurale 2014-2020 e quindi il PAL, occorre dire che lo stesso tende a perseguire complementarmente al Primo Pilastro PAC e agli obiettivi dei Fondi strutturali, tre obiettivi principali (Reg. 1305/2013 – articolo 4):
1. stimolare la competitività del settore agricolo;
2. garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
3. realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro.

Gli obiettivi di cui sopra si articolano nelle priorità descritte nel paragrafo 3.3.
Il PAL rientra nella priorità 6 ed attiva attraverso i propri interventi la priorità 1, 2, 6.
Si riporta, inoltre, riepilogo contenente le complementarietà con la strategia plurifondo del PO PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ma anche con le strategie EUSAIR nonché i programmi a gestione diretta della Commissione europea (LIFE, COSME 2014-2020, ecc) nonché la cooperazione territoriale europea. Con specifico riferimento all'integrazione tra FESR-FSE e FEASR, il GAL opera in maniera sinergica, diversificando il target di riferimento degli interventi.

PAL GAL NUOVO FIOR D'OLIVI	Programmi Operativi Puglia
FEASR interviene sui seguenti OT: OT2, OT3, OT6, OT7, OT8, OT9 e OT10 perseguendo gli obiettivi di Europa 2020 con specifico riferimento allo sviluppo rurale.	Il FESR si concentra su tutti gli OT ad eccezione dell'OT 8 e dell'OT 11, il FSE si concentra sugli OT 8, 9, 10 e 11, sostenendo l'intervento del FESR per il conseguimento anche degli altri risultati.
Tra gli interventi del FEASR quelli volti a favorire lo sviluppo del settore agricolo e la diversificazione delle attività, l'avvio di nuove attività da parte di PMI agricole ed extra agricole, il trasferimento di conoscente per l'accrescimento delle competenze degli operatori locali	Assi 3– 4 – 5 – 6 – 8 del POR Si ricorda che il FESR non può finanziare la produzione primaria di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato. Il POR può finanziare la trasformazione primaria e la commercializzazione di prodotti che a seguito di tale trasformazione sono

	ancora inclusi nell'allegato I del trattato, di cui alle divisioni “10” ed “11” della Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007, a condizione che i settori interessati non siano inclusi nei Programmi regionali del FEASR”.
Rispetto alle attività di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, il FEASR si focalizza nelle arre rurali sui servizi di base nonchè sul sostegno alla fruibilità dei beni.	Gli Assi 8 e 9 del POR integrano gli interventi per la crescita inclusiva e l’offerta dei servizi di base nelle aree rurali inseriti nel PSR.

Tab. 32 Complementarietà con la PAC e PCP

Con riferimento ai programmi di di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 che interessano la Puglia (“Adriatico-Ionico”, “Italia-Croazia”, “Mediterraneo”, “Interreg Europe”, “Grecia-Italia”, IPA II “Italia – Albania – Montenegro”, CBC ENI “Mediterraneo”, “ESPON” e “URBACT”) si trovano complementarietà negli Assi “Gestione integrata dell’ambiente/Risorse naturali e culturali”, “Innovazione e competitività PMI” che si trovano seppur declinati in maniera diversa in tutti i programmi.

Per gli interventi finalizzati a realizzare le sinergie tra fondi SIE e i programmi comunitari di tipo diretto si riassumono gli obiettivi principali che possono trovare coordinamento e connessione con il PAL:

☐ COSME: mira a incrementane la competitività delle PMI sui mercati, anche internazionali, sostenendo l'accesso ai finanziamenti, attraverso l’uso degli strumenti finanziari, ed incoraggiando la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese da parte di giovani e donne.

☐ Horizon 2020: il programma rappresenta una fondamentale integrazione degli interventi programmati nell’ambito dell’Asse 1, poiché riunisce tutti gli investimenti dell'UE per la Ricerca e l'Innovazione. Il programma si propone di individuare potenziali centri di eccellenza nelle regioni meno sviluppate e offrire loro consulenza e sostegno per ammodernare infrastrutture e attrezzature.

☐ LIFE: le nuove caratteristiche del programma possono contribuire al conseguimento dei risultati attesi in tema di cambiamenti climatici e gestione delle risorse, grazie alla creazione di un nuovo sottoprogramma per l’azione in campo climatico in aggiunta a quello per l’ambiente e alla possibilità di attuare “progetti integrati” in grado di mobilitare ulteriori fondi a livello europeo, nazionale o privato per conseguire obiettivi in materia di ambiente o clima.

☐ Programma Europeo per l’Occupazione e l’Innovazione sociale (EaSI): il programma riguarda l’occupazione e la solidarietà sociale, la rete di servizi per l’impiego e la mobilità professionale, la microfinanza e l’imprenditoria sociale, fornendo sostegno finanziario alla realizzazione degli obiettivi dell’Unione in materia di occupazione, politica sociale e inclusione. Il sostegno allo sviluppo delle imprese sociali rappresenta la novità del programma a cui si aggiunge anche un maggiore supporto ai fornitori di microcredito attraverso il finanziamento della capacity building di questi soggetti.

☐ Fondo Asilo Migrazione e Integrazione: il ruolo del Fondo è strategico, ad integrazione delle altre fonti di finanziamento, per sostenere interventi diretti all’occupabilità degli immigrati e all’integrazione sociale e alla prima accoglienza successiva alla fase di emergenza, per promuovere l’inclusione sociale, l’esercizio dei diritti sociali sul territorio regionale e primo tra tutti l’accesso a condizioni di vita dignitose.

☐ Erasmus + 2020: il programma rappresenta una fondamentale integrazione degli interventi regionali a favore dell’occupabilità, dell’innalzamento dell’istruzione superiore, della formazione continua e della mobilità internazionale dei giovani, garantendo opportunità di apprendimento per i singoli, cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche tra i sistemi formativi, partnership tra istituti di istruzione e imprese, sostegno alla riforma delle politiche e ai metodi di coordinamento nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

☐ Europa creativa 2020: a sostegno del settore dell'industria creativa, e per rafforzare l'occupabilità di singoli operatori culturali, come previsto dall'Asse 8, il programma sostiene il cinema e i settori culturali e creativi, permettendo loro di contribuire maggiormente all'occupazione e allo sviluppo.
☐ Diritti e Cittadinanza 2014-2020: non discriminazione e parità tra uomini e donne, mira a promuove le azioni in merito ai diritti fondamentali e alla cittadinanza.
☐ Programma salute per la crescita 2020: il programma mira a sviluppare i sistemi sanitari innovativi e sostenibili e a sostenere l'accesso dei cittadini ad un'assistenza sanitaria migliore e più sicura.

5.3 PIANO FINANZIARIO PER LE MISURE 19.2 E 19.4 , COMPRESA LA DOTAZIONE PREVISTA DA CIASCUN FONDO SIE INTERESSATO, DISTINTA PER INTERVENTO, MISURA, SOTTOMISURA E TIPOLOGIA DI OPERAZIONE, PER FONTE DI FINANZIAMENTO (FEASR/FEAMP)

PIANO FINANZIARIO DETTAGLIATO (in Euro per l'intero periodo di programmazione)								
Sottomisura	**N° Azione**	**TITOLO Azione**	**N° Intervento**	**TITOLO Intervento**	**A - Contributo pubblico totale (FEASR, Ministero, Regione)**	**B - Contributo privato/locale totale**	**Totale spese ammissibili (A + B)**	**Aliquota di sostegno**
19.2	*1*	*CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESE PER UN TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALMENTE RESPONSABILE*	*1.1*	*Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale*	*500.000*	-	*500.000*	*100%*
			1.2	*Diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole*	*400.000*	*400.000*	*800.000*	*50%*
			1.3	*Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico*	*300.000*	*300.000*	*600.000*	*50%*
	2	*SISTEMA TURISTICO RESPONSABILE DELLA COMUNITA' FIOR D'OLIVI*	*2.1*	*Centro Servizi del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi*	*300.000*	-	*300.000*	*100%*
			2.2	*Creazione di reti di operatori per lo sviluppo di progetti di innovazione sociale a supporto del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi*	*300.000*	*75.000*	*375.000*	*80%*
			2.3	*Iniziative di accompagnamento alle imprese per lo sviluppo del Turismo Responsabile*	*60.000*	-	*60.000*	*100%*
	3	*FRUIZIONE E ACCESSIBILITA' TURISTICA DEL TERRITORIO*	*3.1*	*Creazione e rafforzamento di itinerari turistici naturalistici e culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)*	*450.000*	-	*450.000*	*100%*
			3.2	*Miglioramento della fruibilità e accessibilità turistica di beni culturali ed ambientali*	*400.000*	-	*400.000*	*100%*
			3.3	*Realizzazione e adeguamento a fini socio-culturali di aree pubbliche attrezzate per l'accoglienza dei visitatori*	*500.000*	-	*500.000*	*100%*
	4	*ACCRESCERE IL CAPITALE SOCIALE ATTIVANDO COMUNITA' DI PRATICHE*	4.1	*Iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie innovative (comunità di pratica it)*	*30.000*	-	*30.000*	100%
			4.2	*Iniziative dimostrative per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (comunità di pratica ambiente)*	*30.000*	-	*30.000*	100%
			4.3	*Pratiche dimostrative sull'innovazione sociale a favore delle imprese (comunità di pratica IS)*	*50.000*	-	*50.000*	100%
			4.4	*Visite studio sul turismo responsabile*	*120.000*	-	*120.000*	100%
19.4	1	GESTIONE	1.1	*Costi di gestione e funzionamento del GAL*	602.000	-	*602.000*	100%
	2	ANIMAZIONE	2.2	*Costi di animazione*	258.000	-	*258.000*	100%
				Totali	**4.300.000**	**775.000**	**5.075.000**	

Tab.33 Piano Finanziario dettagliato

PIANO FINANZIARIO ANNUALE 2017-2020							
(Spesa pubblica in Euro)							
Sottomisura	**N° Azione**	**N° Intervento**	**TITOLO Intervento**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
19.2	*1*	*1.1*	*Creazione di nuove imprese per servizi turistici ad alto contenuto innovativo in campo tecnologico, ambientale e sociale*		210.000	230.000	60.000
		1.2	*Diversificazione innovativa a fini turistici delle attività agricole*		200.000	160.000	40.000
		1.3	*Sviluppo innovativo di imprese extra-agricole in campo turistico*		150.000	120.000	30.000
	2	*2.1*	*Centro Servizi del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi*		150.000	120.000	30.000
		2.2	*Creazione di reti di operatori per lo sviluppo di progetti di innovazione sociale a supporto del Sistema Turistico Responsabile della Comunità Nuovo Fior d'Olivi*		150.000	120.000	30.000
		2.3	*Iniziative di accompagnamento alle imprese per lo sviluppo del Turismo Responsabile*		30.000	30.000	
	3	*3.1*	*Creazione e rafforzamento di itinerari turistici naturalistici e culturali a mobilità lenta (ciclopedonali)*		225.000	180.000	45.000
		3.2	*Miglioramento della fruibilità e accessibilità turistica di beni culturali ed ambientali*		200.000	160.000	40.000
		3.3	*Realizzazione e adeguamento a fini socio-culturali di aree pubbliche attrezzate per l'accoglienza dei visitatori*		250.000	200.000	50.000
	4	4.1	*Iniziative dimostrative sull'utilizzo di tecnologie innovative (comunità di pratica it)*		20.000	10.000	
		4.2	*Iniziative dimostrative per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale (comunità di pratica ambiente)*			15.000	15.000
		4.3	*Pratiche dimostrative sull'innovazione sociale a favore delle imprese (comunità di pratica IS)*			30.000	20.000
		4.4	*Visite studio sul turismo responsabile*			60.000	60.000
19.4	1	1.1	*Costi di gestione e funzionamento del GAL*	301.000	120.000	120.000	61.000
	2	2.1	*Costi di animazione*	129.000	50.000	50.000	29.000
			Totali	**430.000**	**1.755.000**	**1.605.000**	**510.000**

Tab.34 Piano Finanziario annuale 2017-2020

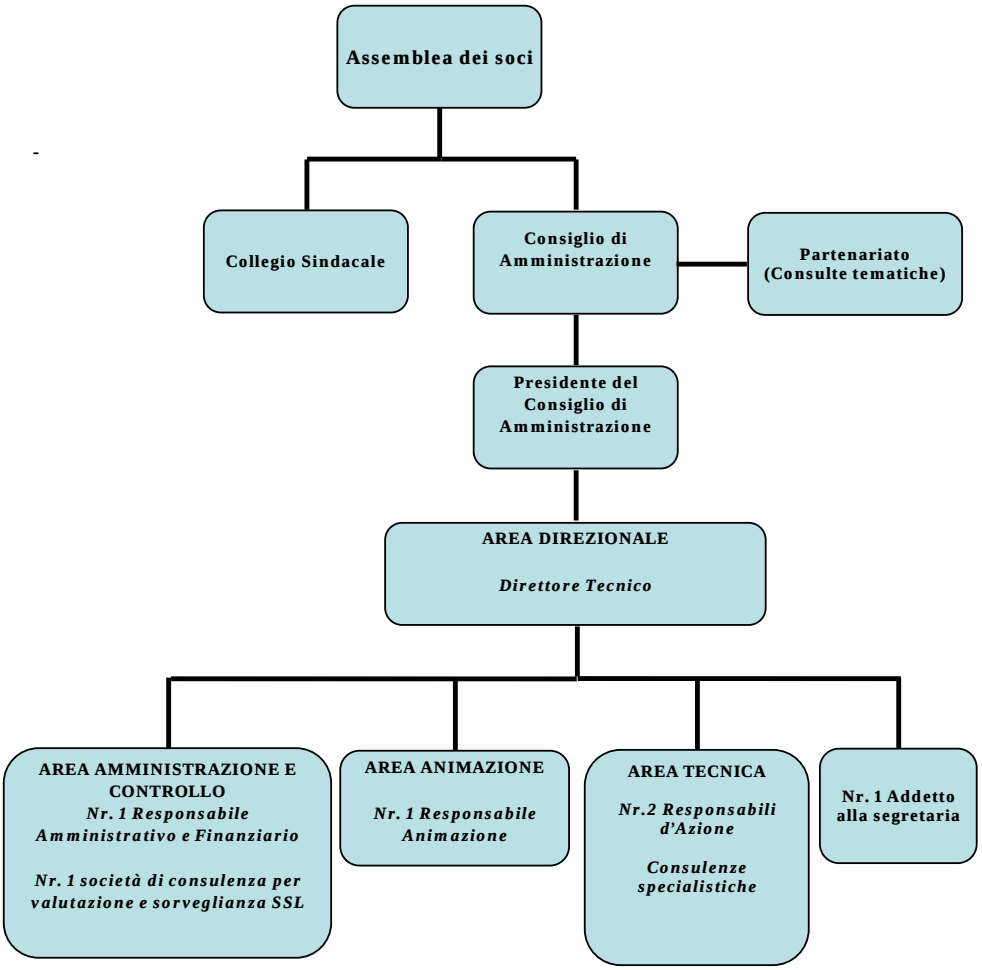
6. MODALITÀ DI GESTIONE E SISTEMA ORGANIZZATIVO

6.1 DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI GESTIONE E SORVEGLIANZA DELLE STRATEGIA DIMOSTRANDO LA CAPACITÀ DEL GAL DI ATTUARLA E DELLE MODALITÀ SPECIFICHE DI VALUTAZIONE CON INDICAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLE RISORSE UMANE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ DESCRITTE E AGLI OUTPUT INDICATI.

Il sistema organizzativo del GAL

Al fine di garantire una completa e concreta attuazione della SSL, la struttura organizzativa del GAL "Nuovo Fior d'Olivi" è funzionale allo svolgimento dei compiti assegnati ai GAL dal PSR Puglia 2014-2020 e garantisce il possesso delle adeguate capacità tecniche, funzionali, gestionali, economiche e finanziarie, come di seguito illustrato, acquisendo già in fase di costituzione le elevate esperienze maturate dal soggetto promotore GAL Fior d'Olivi Scrl, il quale per far sì che il GAL "Nuovo Nuovo Fior d'Olivi" possa svolgere al meglio il proprio ruolo nell'attuazione della strategia, in qualità di socio conferisce in natura e senza soluzione di continuità, risorse umane e strumentali in grado di assicurare in ogni momento la sussistenza delle seguenti condizioni:

- Capacità amministrativa e tecnica: organizzazione proporzionata alle risorse finanziarie da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative, gestionali, di controllo e contabili.
- Capacità di animazione: attraverso la consultazione costante del territorio ed il coinvolgimento del partenariato, al fine di migliorare la qualità dell'informazione in materia di sviluppo locale. Le principali aree di intervento sono individuate nell'Area Direzionale, Area Amministrazione e Controllo, Area Animazione ed Area Tecnica così come di seguito:



Assemblea dei soci

L'assemblea rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del PAL ed è costituito da:

1. Comuni (15% del capitale sociale);
2. Altri Enti Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali (15% del capitale sociale);
3. Organizzazioni datoriali agricole OOPP (20% del capitale sociale);
4. Soggetti portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR Puglia o nell'elenco CNEL (20% del capitale sociale);
5. Soggetti privati esercenti e non esercenti attività agricola (30% del capitale sociale).

La partecipazione degli stessi, nei limiti imposti dal principio 3 del bando, rispetta percentuali di incidenza nel capitale sociale nonché indici di concentrazione in modo da ottenere un equilibrio tra tutte le parti.

All'Assemblea dei soci competono compiti di indirizzo generale sull'andamento e l'attuazione delle attività del GAL.

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Le assemblee, quando sono validamente costituite, rappresentano l'universalità dei soci consorziati; le deliberazioni che non siano in contrasto con la legge o con lo Statuto Sociale obbligano tutti i consorziati anche se non intervenuti o dissenzienti.

I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dallo Statuto Sociale nonché sugli argomenti che il consiglio di amministrazione o tanti soci che rappresentino almeno un terzo del capitale sociale sottopongano alla loro approvazione. In ogni caso sono riservate alla competenza dell'assemblea:

1) l'approvazione del bilancio e la destinazione degli eventuali utili;
2) la nomina e la revoca degli amministratori;
3) la nomina e la revoca dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale;
4) le modificazioni dello statuto;
5) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
6) la nomina dei liquidatori e dei criteri di svolgimento della liquidazione.

Il coinvolgimento del partenariato in fase di attuazione del PAL avverrà attraverso l'istituzione delle consulte tematiche.

Consulte tematiche

Al fine dare continuità all'approccio partecipativo utilizzato già in fase di concezione della SSL Nuovo Fior d'Olivi, il GAL predisporrà la costituzione delle consulte tematiche di azione le quali esprimono pareri consultivi non vincolanti, relativamente alla attuazione delle singole azioni e relativi interventi previste/i nel PAL.

In particolare, esprimono pareri, specie quando si tratta di compiere scelte rilevanti e, comunque, su tutti gli argomenti ritenuti opportuni sui bandi o operazioni a regia diretta GAL, sulle modalità di informazione e animazione territoriale, sui risultati intermedi e finali conseguiti nell'attuazione dei singoli interventi e su eventuali e nuovi fabbisogni emergenti.

Per questo motivo le Consulte saranno, di norma, convocate prima dell'emanazione di ciascun bando o l'avvio della progettazione esecutiva degli interventi a regia diretta GAL di competenza di ciascuna specifica consulta.

Il GAL istituirà pertanto nr. 4 consulte le quali saranno aperte a tutti i soci.

Le consulte corrispondono alle Azioni del PAL e precisamente sono:

- CONSULTA Azione 1 – Creazione e sviluppo di imprese per un turismo sostenibile e socialmente responsabile;
- CONSULTA Azione 2 – Sistema turistico responsabile della Comunità Fior d'olivi;
- CONSULTA Azione 3 – Fruizione e accessibilità turistica del territorio;
- CONSULTA Azione 4 – Accrescere il capitale sociale attivando Comunità di pratiche.

I componenti delle singole Consulte sono nominati dall'Assemblea fra i soci del GAL.

l funzionamento delle Consulte sarà disciplinato nell'apposito regolamento che sarà redatto e approvato dall'Assemblea dei soci del GAL.

Consiglio di Amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione i cui poteri, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabilite dallo Statuto Sociale, al quale si rimanda.

A livello decisionale né le autorità pubbliche (definite conformemente alle norme nazionali) né alcun singolo gruppo di interesse possono rappresentare più del 49 % degli aventi diritto al voto.

Il consiglio di amministrazione è composto da cinque membri, nel rispetto delle disposizioni sulla parità di genere e secondo le seguenti modalità:

- n. 1 membro statutariamente designato dai Comuni, nel rispetto delle disposizioni in tema di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii;
- n. 1 membro statutariamente designato da Altri Organismi di Enti Pubblici, nel rispetto delle disposizioni in tema di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii;
- n. 1 membro statutariamente designato dalle Organizzazioni datoriali agricole;
- n. 1 membro statutariamente designato dai Soggetti portatori di interessi collettivi presenti nel partenariato socio-economico del PSR Puglia o nell'elenco CNEL;
- n. 1 membro statutariamente designato dai soci privati esercenti e non esercenti l'attività agricola.

L'amministrazione della società può essere affidata anche a soggetti che non siano soci.

Non possono essere nominati componenti dell'organo amministrativo e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 del codice civile.

I componenti dell'organo amministrativo durano in carica per tre esercizi, e così fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica; l'assemblea può stabilire che gli amministratori durino in carica fino a revoca o a dimissioni. In ogni caso, gli amministratori sono rieleggibili.

Al presidente del consiglio di amministrazione spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

E' compito del consiglio di amministrazione la nomina del Presidente e degli eventuale Consiglieri Delegati oltre che attivare tutti gli strumenti tecnici, finanziari, economici e strutturali necessari per la corretta attuazione e gestione del PAL e fornire indirizzi e raccomandazioni al Presidente e al Direttore sull'attuazione degli interventi previsti, l'approvazione dei bandi, dei progetti in convenzione (con relativa convenzione attuativa), dei progetti a regia diretta ed eventuali varianti e proroghe, le decisioni inerenti l'acquisizione di competenze e l'acquisto di beni e servizi, l'approvazione delle relazioni annuali e delle rendicontazioni finanziarie alla AdG, l'approvazione delle varianti del PAL, il trasferimento di fondi da una Azione/intervento all'altra/o e quant'altro previsto dallo Statuto del GAL.

In particolare al consiglio di amministrazione competono tutte le attività decisionali per quanto attiene l'attuazione del PAL.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Compete al Presidente, oltre alla rappresentanza del GAL verso i soggetti esterni, la cura dei contatti con i soci, il fornire indirizzi e raccomandazioni al Direttore per la corretta attuazione delle decisioni del Consiglio e la firma degli atti concessori degli aiuti a privati, la firma delle Domande di Sostegno, di Pagamento e di Variante alla Regione per i Programmi e Progetti a regia GAL. Nello svolgimento del suo compito, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà coadiuvato dal Direttore e/o dal Responsabile Amministrativo. In assenza del Presidente, le sue funzioni vengono svolte dal Vicepresidente vicario.

Organo di controllo

Nel GAL Nuovo Fior d'Olivi l'organo di controllo è un organo monocratico (sindaco unico). Ai sensi dell'articolo 2477 del c.c. quale organo di controllo è stato nominato un sindaco revisore effettivo ed uno supplente. Il sindaco revisore è nominato dai soci. Al sindaco revisore spetta la funzione di vigilanza ex artt. 2403 c.c. e quella di revisione legale dei conti ex art. 14 ss. D.lgs. n. 39/2010 sono attribuite all'organo di controllo. Il sindaco revisore resta in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica ed è rieleggibile.

Direttore Tecnico

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un Direttore Tecnico, figura i cui requisiti minimi sono: il possesso di laurea con indirizzo economico-gestionale; pluriennale esperienza nel coordinamento di progetti integrati e cofinanziati con fondi pubblici; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie e più specificatamente la normativa che disciplina lo Sviluppo Rurale; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza della lingua inglese certificata. In particolare, il Direttore Tecnico opera in stretto contatto con il CdA ed il presidente, dando esecuzione alle delibere ed assicurando la direzione del PAL ed il coordinamento delle risorse umane e strumentali.

Il rapporto di lavoro prevede la formula del contratto a tempo indeterminato o prestazione professionale, con costo massimo ammissibile Euro 60.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

Nel caso di prestazioni libero professionali che prevedano un impegno temporalmente determinato (inferiore a 600 ore), il costo massimo ammissibile sarà calcolato in proporzione al numero di ore lavorate considerando fino ad un massimo di 50 euro/ora per prestazioni di particolare complessità.

La nomina del Direttore Tecnico deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analoga esperienza nella programmazione 2007-2013.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Al Direttore spettano tutte le funzioni inerenti l'attuazione dei programmi, piani e progetti esecutivi, una volta approvati dal CdA. Il direttore coordina le attività svolte dal personale operativo e da strutture e consulenti esterni. Il direttore è responsabile del monitoraggio della gestione dei piani e dei progetti esecutivi approvati dal CdA.

Responsabile Amministrativo e Finanziario

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF), figura i cui requisiti minimi sono: il possesso di laurea con indirizzo economico-gestionale, pluriennale esperienza nella gestione e rendicontazione di fondi pubblici; specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza della lingua inglese certificata. In particolare, il RAF cura i rapporti amministrativi della struttura per l'attuazione del PAL e svolge attività di supporto e collaborazione con il Direttore Tecnico ed in stretta collaborazione con il CdA, che fornisce, tra l'altro, le necessarie indicazioni programmatiche.

Il rapporto di lavoro prevede la formula del contratto a tempo indeterminato o prestazione professionale, con costo massimo ammissibile Euro 45.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

Nel caso di prestazioni libero professionali che prevedano un impegno temporalmente determinato (inferiore a 600 ore), il costo massimo ammissibile sarà calcolato in proporzione al numero di ore lavorate considerando fino ad un massimo di 50 euro/ora per prestazioni di particolare complessità.
La nomina del RAF deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analoga esperienza nella programmazione 2007-2013.
Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.
Spettano al RAF le funzioni attinenti alla gestione economico-finanziaria ed amministrativa del Piano di Azione Locale ed in particolare alla Sottomisura 19.2 e 19.4.

Struttura di supporto per il monitoraggio e la valutazione del PAL

Per la sorveglianza del PAL il GAL si avvarrà del supporto specialistico di una qualificata società di consulenza con comprovata esperienza nel monitoraggio e valutazione di progetti integrati coofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie**,** selezionata attraverso trasparenti, valutando in particolar modo le esperienze acquisite nelle precedenti programmazioni LEADER. Il rapporto sarà definito da apposita convenzione, il cui schema sarà deliberato dal CdA, sottoscritto dalla società selezionata e dal Legale Rappresentante del GAL. Si prevede un impegno di 600 ore/anno al costo massimo ammissibile di 50 euro/ora. Le funzioni saranno quelle di supportare il GAL, attraverso una consulenza tecnica specialistica nel monitoraggio e valutazione del PAL secondo quanto dettagliatamente descritto più avanti.

Responsabile dell'animazione

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un responsabile dell'animazione, figura i cui requisiti minimi sono: il possesso di laurea con indirizzo tecnico, pluriennale esperienza nel coordinamento di progetti integrati; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza dei principali sistemi di comunicazione; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza della lingua inglese certificata; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie. In particolare, il responsabile dell'animazione cura i rapporti di animazione, informazione e sensibilizzazione per l'attuazione del PAL e svolge attività di supporto e collaborazione con il Direttore tecnico e in stretta collaborazione con il C.d.A. che fornisce le necessarie indicazioni programmatiche. Il rapporto di lavoro prevede la formula del contratto a tempo indeterminato o prestazione professionale, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.
Nel caso di prestazioni libero professionali che prevedano un impegno temporalmente determinato (inferiore a 600 ore), il costo massimo ammissibile sarà calcolato in proporzione al numero di ore lavorate considerando fino ad un massimo di 50 euro/ora per prestazioni di particolare complessità.
La nomina del responsabile dell'animazione deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analoga esperienza nella programmazione 2007-2013. Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER. Assicura il fattivo coinvolgimento della popolazione locale nell'implementazione della SSL, svolgendo funzioni di carattere operativo e tecnico, secondo le indicazioni fornite dal Direttore Tecnico. Spettano al Responsabile dell'animazione le funzioni attinenti ad una capillare ed efficace comunicazione ed informazione delle attività del PAL su tutto il territorio di riferimento.

Responsabile d'Azione

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina nr. 2 responsabili d'Azione, figure i cui requisiti minimi sono: il possesso di laurea con indirizzo economico e tecnico-gestionale; esperienza diretta nella gestione di progetti e programmi comunitari e specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale; esperienza nel coordinamento di progetti integrati; esperienza nell'istruttoria di domande di finanziamento; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa a valere su fondi strutturali; conoscenza dei principali sistemi di comunicazione; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza della lingua inglese certificata; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie. In particolare, il responsabile d'animazione cura sotto la stretta supervisione del Direttore tecnico la gestione ed attuazione degli interventi a bando e a regia diretta GAL.

Il rapporto di lavoro prevede la formula del contratto a tempo indeterminato o prestazione professionale, con costo massimo ammissibile Euro 35.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente. Nel caso di prestazioni libero professionali che prevedano un impegno temporalmente determinato (inferiore a 600 ore), il costo massimo ammissibile sarà calcolato in proporzione al numero di ore lavorate considerando fino ad un massimo di 50 euro/ora per prestazioni di particolare complessità. La nomina del responsabile d'Azione deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale o attingendo da apposito elenco regionale cui potranno iscriversi soggetti con specifiche professionalità e requisiti e che abbiano svolto analoga esperienza nella programmazione 2007-2013. Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

Spettano al Responsabile d'Azione in coordinamento con il Direttore Tecnico ed il RAF, la gestione amministrativa degli interventi di attuazione del PAL.

Commissioni di Istruttoria

L'istruttoria delle domande pervenute è effettuata da una Commissione i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione del GAL. La Commissione di Istruttoria è composta dal Direttore, dal RAF, dal Responsabile d'Azione e da un eventuale supporto esterno di consulenza specialistica selezionata dall'apposita short list dei consulenti il cui costo massimo ammissibile sarà calcolato in proporzione al numero di ore lavorate considerando fino ad un massimo di 50 euro/ora per prestazioni di particolare complessità.

Ogni membro della commissione è tenuto alla segretezza sia durante l'istruttoria che al termine della stessa per quanto concerne l'iter procedurale istruttorio.

Ogni membro della commissione deve dichiarare prima dell'istruttoria la tipologia di rapporti eventualmente in essere con il soggetto titolare e/o con il legale rappresentante, della domanda in istruttoria. In caso di un possibile conflitto di interessi il membro è tenuto a dichiarare la presenza dello stesso e non potrà partecipare all'istruttoria della domanda. Il Direttore Tecnico è il Presidente della Commissione.

Le Commissioni a conclusione delle istruttorie redigono diversi verbali relativamente alla fase in istruttoria, dell'ammissibilità delle spese e della congruità delle singole voci di spesa esaminate. Il verbale risultato finale dell'istruttoria, per ogni progetto selezionato, viene proposto al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione, generando la relativa graduatoria definitiva. Il CdA approva con propria Delibera la graduatoria definitiva dei singoli progetti ammessi a contributo e di quelli ammissibili ma non finanziati per esaurimento di risorse individuando chiaramente nell'atto stesso il nominativo del richiedente, il titolo del progetto, l'importo totale ammesso e l'ammontare dei contributi concessi.

Il CdA si esprime in merito ai verbali di istruttoria e sulle relative graduatorie. In caso di parere contrario a quanto espresso dalla Commissione, fa pervenire le proprie osservazioni verbalizzate, oppure si esprime direttamente, senza richiesta di ulteriori chiarimenti alla Commissione. La

Commissione nel caso richiamata, si riunirà nuovamente per valutare le osservazioni e procedere in merito.

Consulenze specialistiche

Per l'attuazione degli interventi a regia diretta per cui si necessita di competenze tecniche non disponibili, così come anche per determinate attività gestionali del PAL, tra cui la necessità di integrare con supporti esterni la commissione di istruttoria di bandi, le attività di controllo amministrativo e di collaudo, etc., il GAL istituirà un'apposita short list di consulenti da cui selezionare attraverso procedure trasparenti le risorse umane necessarie.

Il rapporto di lavoro prevede la formula della prestazione professionale, il cui costo massimo ammissibile sarà calcolato in proporzione al numero di ore lavorate considerando fino ad un massimo di 50 euro/ora per prestazioni di particolare complessità.

Addetto alla segreteria

Il Consiglio di Amministrazione del GAL nomina un addetto alla segreteria, figura i cui requisiti minimi sono: il possesso di laurea, pluriennale esperienza in segreteria tecnica, assistenza, archiviazione e aggiornamento dei dati e delle informazioni; conoscenza dei sistemi informativi regionali di certificazione della spesa; conoscenza della normativa che regola le procedure di gestione dei fondi pubblici e delle risorse finanziarie comunitarie; conoscenza delle problematiche connesse al Programma PSR – LEADER ed allo sviluppo locale; conoscenza della lingua inglese certificata; conoscenze informatiche. In particolare, all'addetto alla afferiscono compiti di raccordo fra le diverse attività e loro monitoraggio continuo, supporto operativo costante agli organi del GAL, al Direttore Tecnico ed al RAF.

Il rapporto di lavoro prevede la formula del contratto a tempo indeterminato, con costo massimo ammissibile Euro 25.000,00 annui oltre al rimborso a piè di lista delle spese di viaggio, trasporto e altre sostenute in esecuzione del mandato e secondo i criteri e massimali previsti dai regolamenti e dalla legislazione vigente.

La nomina dell'addetto alla segreteria, deve essere effettuata nel rispetto dei regolamenti e della legislazione vigente, mediante procedure trasparenti di tipo concorrenziale.

Tale procedura s'intende assolta per il personale che risulti essere stato selezionato dal GAL nel corso dei precedenti periodi di programmazione LEADER.

All'addetto alla segreteria spettano le funzioni di gestione operativa della segreteria generale, coordinata dal RAF per quanto concerne le funzioni amministrative e dal Direttore Tecnico.

Costi previsti per la Misura 19.4

I Costi di gestione ed animazione del GAL sono pari al 20% della spesa pubblica totale ovvero sono pari ad un importo di Euro 860.000,00.

Le spese per l'animazione sono pari al 30% della dotazione finanziaria assegnata al GAL ovvero sono pari ad un importo di Euro 258.000,00

I costi previsti al lordo di IVA indetraibile e riferiti alla gestione della struttura e all'attuazione della SSL e alle attività di animazione sono i seguenti:

Descrizione spesa	2017	2018	2019	2020	Totali
Personale interno:	€ 8.750,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 168.000,00	€ 512.750,00
nr. 1 Direttore Tecnico	*€ 5.000,00*	*€ 60.000,00*	*€ 60.000,00*	*€ 60.000,00*	€ 185.000,00
nr. 1 RAF	*€ 3.750,00*	*€ 45.000,00*	*€ 45.000,00*	*€ 45.000,00*	€ 138.750,00
nr. 2 Responsabili d'azione		*€ 45.000,00*	*€ 45.000,00*	*€ 45.000,00*	€ 135.000,00
nr. 1 addetta alla segreteria		*€ 18.000,00*	*€ 18.000,00*	*€ 18.000,00*	€ 54.000,00
Spese per trasferte del personale		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 15.000,00
Consulenze del lavoro	€ 250,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.250,00
Consulenze contabili/fiscali	€ 1.200,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 14.700,00
Consulenza per monitoraggio e valutazione		*€ 5.000,00*	*€ 5.000,00*	*€ 5.000,00*	€ 15.000,00
Consulenze specialistiche		*€ 2.500,00*	*€ 5.000,00*	*€ 5.000,00*	€ 12.500,00
Materiali di consumo e cancelleria	€ 1.000,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 5.500,00
Acquisto e manutenzione attrezzature		€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 2.000,00
Licenze Software	€ 300,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.800,00
Fideiussioni	€ 2.900,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 350,00	€ 3.950,00
Spese bancarie	€ 250,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 1.300,00	€ 4.150,00
Spese Notarili	€ 5.000,00				€ 5.000,00
Spese postali	€ 300,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 4.800,00
Diritti e tasse	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 1.600,00
Totali	**€ 20.350,00**	**€ 192.550,00**	**€ 194.550,00**	**€ 194.550,00**	**€ 602.000,00**

Tabella 35. Costi di gestione del GAL

Descrizione spesa	2017	2018	2019	2020	Totali
Personale interno: nr. 1 responsabile d'animazione		€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
Aggiornamento sito internet	€ 2.500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 4.000,00
Pubblicazione bandi ed iniziative		€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 2.000,00	€ 14.000,00
Produzione e diffusione materiali divulgativi		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 35.000,00
Organizzazione e realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche	€ 5.000,00	€ 60.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 145.000,00
Totali	**€ 7.500,00**	**€ 101.500,00**	**€ 81.500,00**	**€ 67.500,00**	**€ 258.000,00**

Tabella 36. Costi di animazione del GAL

Procedure per l'acquisizione di beni e servizi da parte del GAL

Nell'attuazione degli interventi il GAL, garantirà il rispetto dei principi di trasparenza, efficacia ed economicità nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

A tal proposito e nella considerazione che trattasi di interventi di piccolo importo, inferiori agli importi cosiddetti "sotto soglia", il GAL provvede ad acquisire in economia, tutte quelle attività e servizi necessari per l'attuazione degli interventi previsti dal PAL, che abbiano caratteristiche tali da rendere oggettivamente impraticabili, antieconomiche o pregiudizievoli per l'efficienza e l'efficacia dei risultati, le normali procedure di contrattazione con i terzi, ovvero l'esperimento di una procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando.

Si rende pertanto necessario che le procedure di acquisizione di forniture di beni/servizi e lavori e le relative procedure di affido avvengano in termini temporali ristretti con modalità semplificate, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, ed economicità dell'azione amministrativa, nonché dei principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità ed imparzialità.

Sempre in tale ottica, per agevolare il processo di individuazione e selezione dei fornitori e consulenti, il GAL si dota di un Albo dei Fornitori suddiviso per categorie merceologiche.
Ciò premesso e fermo restando il rispetto dell'eventuale normativa più restrittiva applicabile in particolare agli Enti pubblici, in conformità a disposizioni normative più rigorose, il GAL si attiene alle seguenti procedure:

- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 500 euro, affidamento diretto;
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 20.000 euro, consultazione di almeno 3 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili, nel rispetto dei principi della trasparenza, concorrenza, rotazione, e con delibera dell'Organo amministrativo;
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da 20.000,01 euro fino a 100.000 euro, il GAL individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico finanziaria e tecnico organizzativa desunte dall'Albo Fornitori o in mancanza dal mercato, garantendo procedure documentabili nel rispetto dei principi della trasparenza, concorrenza, rotazione, e con delibera dell'Organo amministrativo. Successivamente il GAL seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. Il GAL sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose con relazione di un tecnico abilitato, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
- per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da euro a 100.001,00 euro fino ad euro 206.000,00, selezione del soggetto con procedure negoziate o aperte attraverso la previsione di un capitolato semplificato contenente anche la griglia di valutazione; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti immateriali (ricerche di mercato, brevetti, studi, attività divulgative, ecc.), al fine di poter effettuare la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che le offerte riportino informazioni di dettaglio. Le suddette offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione.
E' vietato l'artificioso frazionamento delle prestazioni così come anche il rinnovo tacito dei contratti aventi ad oggetto forniture, servizi, lavori, e i contratti rinnovati tacitamente sono nulli.
Per valutare la congruità dei costi unitari occorre riferirsi agli appositi tariffari – laddove presenti - , alle quotazioni di mercato e/o ai parametri adottati dall'amministrazione regionale.
Ove non sia possibile disporre di tre o più offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.
Tutta la documentazione relativa alle procedure di acquisizione dei beni e dei servizi deve essere conservata presso la sede amministrativa del GAL e resa disponibile ai servizi controllori e all'AdG.

Principali adattamenti degli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 per le società e gli enti di diritto privato partecipati da pubbliche amministrazioni

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza contenuti nel d.lgs. n. 33/2013 il GAL essendo una società ed ente di diritto privato partecipato da Enti Pubblici, ha attivo nel proprio sito istituzionale

la sezione "**società trasparente**" dove sono pubblicati i dati, le informazioni e i documenti previsti dall'art. 22 del D.lgs. n.33 del 14 marzo 2013 (Decreto Trasparenza) e dalla Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed in particolare:

1. *Pubblicità dei dati reddituali e patrimoniali relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico-amministrativo (art. 14, d.lgs. 33/2013).*

L'obbligo di trasparenza dei dati reddituali e patrimoniali di cui all'art. 14, si considera assolto con la pubblicazione dei dati relativi ai soli componenti degli organi nominati o designati dalle amministrazioni partecipanti.

2. *Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi dirigenziali (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013).*

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, il GAL pubblica i compensi, comunque denominati, relativi agli incarichi dirigenziali conferiti in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, salvo che il GAL non provveda ad identificare chiaramente, nell'ambito della propria struttura, le articolazioni organizzative che svolgono attività di pubblico interesse. In tale ultimo caso, per i dirigenti preposti alle predette articolazioni organizzative deve essere indicato il compenso da ciascuno di essi percepito.

3. *Pubblicità dei compensi relativi agli incarichi di collaborazione e consulenza (art. 15, co. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013).*

Fermi restando tutti gli altri obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15, il GAL pubblica i compensi relativi agli incarichi di collaborazione o consulenza conferiti in forma aggregata dando conto della spesa complessiva sostenuta ciascun anno, con l'indicazione dei livelli più alti e più bassi dei compensi corrisposti, salvo che il GAL non provveda ad identificare e distinguere chiaramente le consulenze e le collaborazioni connesse ad attività di pubblico interesse. In tale ultimo caso, deve essere indicato il compenso percepito da ciascun consulente o collaboratore.

4. *Selezione del personale (art. 19, d.lgs. 33/2013).*

Il GAL pubblica i regolamenti e gli atti generali che disciplinano la selezione del personale e i documenti e le informazioni relativi all'avvio di ogni singola procedura selettiva – avviso, criteri di selezione – e all'esito della stessa. Tali modalità di pubblicazione tengono conto che in alcune società pubbliche, pur non essendo applicabili le norme che regolano i concorsi pubblici, vi è comunque l'obbligo, nel reclutare il personale, del rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità (art. 18, co. 2, d.l. n. 112 del 2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133). Restano fermi gli obblighi di trasparenza relativi al bando e ai criteri di selezione per le società a cui si applica l'art. 18, co. 1, del citato decreto legge.

5. *Bilancio (art. 29, d.lgs. 33/2013)*

Il GAL pubblica, su base annuale, il bilancio consuntivo. Esso è reso disponibile in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche.

In virtù del principio di trasparenza quale "accessibilità totale", come ribadito dal d.lgs. 33/2013, il GAL, nell'esercizio della propria discrezionalità e in relazione all'attività di pubblico interesse svolta, potrà pubblicare sul proprio sito istituzionale dati "ulteriori" oltre a quelli espressamente indicati e richiesti da specifiche norme di legge.

Gestione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari

Il GAL a seconda degli interventi cui darà attuazione, potrà essere realizzatore diretto oppure trasferirà risorse a destinatari finali degli aiuti tramite basandosi su procedure e prescrizioni contenute nei regolamenti di riferimento dell'attuale programmazione (2014-2020) nonché sulle disposizioni specifiche dell'Autorità di Gestione e di altre indicazioni attinenti relative a livelli istituzionali superiori (MIPAAF, AGEA). Pertanto, in relazione alla natura e alla finalità , è possibile suddividere gli interventi previsti sostanzialmente secondo le seguenti due modalità di realizzazione:

a. *procedure di evidenza pubblica (bando) per beneficiari diversi dal GAL;*
b. *procedure c.d. a "regia diretta" per operazioni il cui beneficiario finale è il GAL.*

In linea generale saranno realizzati mediante bando tutti quegli interventi del PAL che prevedono soggetti privati, società ed altri enti pubblici e privati come destinatari degli aiuti ovvero percettori ultimi di risorse finanziarie che dispongono dei requisiti previsti nel PAL e dalle leggi e regolamenti in vigore e corrispondenti alle caratteristiche nei vari interventi cui concorrono.
Gli *interventi a bando* riguardano: Misura 19.2 - Azione 1: interventi 1.1, 1.2 e 1.3; Azione 2: interventi 2.1 e 2.2; Azione 3: interventi 3.1, 3.2 e 3.3.
Gli *interventi a regia diretta* riguardano: Misura 19.2 - Azione 2: intervento 2.3; Azione 4: interventi 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 e la Misura 19.4 che riguarda i costi di gestione ed animazione del GAL.
Relativamente alla gestione finanziaria dei suddetti interventi, il GAL potrà far affidamento sull'esperienza positiva maturata dal proprio staff di personale interno nella gestione della precedente programmazione 2007-2013 e di altri progetti comunitari, grazie ai quali è riuscito sia a migliorare il livello delle proprie competenze specifiche interne che ad instaurare ottimi rapporti di collaborazione con Istituti finanziari. In quest'ultimo caso tale posizionamento garantisce al GAL un supporto finanziario adeguato, che si traduce in una buona capacità finanziaria, assicurata sia attraverso fideiussioni bancarie che fidi in contro corrente, elementi che vengono garantiti senza la richiesta di particolari e onerose garanzie.
Gli interventi a regia diretta sono realizzati secondo i requisiti e le condizioni previste per ciascun intervento del PAL. Essendo il GAL beneficiario, sarà la Regione ad effettuare le attività di gestione e controllo.

Durata delle operazioni

Per la realizzazione delle operazioni gli atti di concessione del finanziamento stabiliscono una durata massima (min 12 mesi, max. 30 mesi). Il computo dei mesi avviene a partire dalla data di comunicazione, da parte del beneficiario finale, dell'accettazione del finanziamento concesso.
Il 30.06.2020 è il termine ultimo entro il quale la Regione ed il GAL devono emettere l'atto di concessione dell'aiuto per la sottomisura 19.2. Il beneficiario deve comunicare l'avvenuto avvio del progetto entro il termine fissato nell'atto di concessione e comunque non oltre il termine del 31.12.2020.
Il termine di chiusura di un'operazione può essere prorogato dall'Autorità di Gestione o dal GAL solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria.
Le attività di "gestione ed animazione" - sottomisura 19.4 - possono coprire tutte le annualità, fino al 31 dicembre 2022, per le operazioni di chiusura dei progetti.

Aspetti gestionali di un operazione a bando

Il GAL raccoglie bisogni ed input dal territorio e dalle consulte tematiche e ne verifica la rispondenza al PAL. Successivamente procede con la stesura del bando e l'invio dello stesso all'Autorità di Gestione per la relativa approvazione. Approvato il bando dall'Autorità di Gestione il GAL provvede alla pubblicazione di un estratto sul B.U.R. Puglia ed in maniera integrale sul proprio sito istituzionale. Altresì il GAL provvede a pubblicizzare e diffondere l'informazione del bando attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo (pubblicazione su siti internet, quotidiani e riviste, affissione presso le sedi dei Comuni interessati e del GAL stesso, ecc.).
I bandi prevedono i termini e le modalità di presentazione delle domande di aiuto da parte dei soggetti interessati, le spese ammissibili, i criteri di ammissibilità e di selezione degli interventi, le modalità di erogazione del contributo, le modalità di monitoraggio e controllo e revoca degli interventi ammessi a finanziamento.
Le domande di aiuto potranno essere presentate a far data dalla pubblicazione del relativo bando e fino al termine stabilito nel bando stesso. In generale, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda di aiuto, fa fede la data di rilascio informatico ed il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante o altra modalità specificata nel bando. Se non diversamente specificato nei singoli bandi, i requisiti per l'ammissibilità delle domande e la

formazione della graduatoria devono essere in possesso e dichiarati dal richiedente al più tardi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto. Per tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione e sino alla data di scadenza di presentazione delle domande, il soggetto richiedente è tenuto a presentare una nuova domanda. In questo caso, il richiedente potrà fare riferimento alla documentazione già presentata nella prima domanda.
La domanda di aiuto deve essere corredata dei documenti eventualmente specificati nei singoli bandi e considerati necessari per l'espletamento dell'istruttoria.
Tutti i documenti, amministrativi e tecnici, a corredo di ciascuna domanda di aiuto devono essere presenti nel fascicolo di domanda in originale o copia conforme e prodotti su richiesta del soggetto che ne verifica la completezza e conformità. I medesimi devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda, salvo diversamente stabilito nei singoli bandi.
Le dichiarazioni, ove presenti, rilasciate ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 devono essere sottoscritte, a pena di irricevibilità, secondo le modalità previste dall'art. 38 del medesimo DPR. In tutti i casi sono fatte salve disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.
La domanda/copia della domanda, la documentazione non contenuta nel fascicolo aziendale, necessaria alla verifica dell'ammissibilità della domanda, e/o, quando prevista, check-list/copia della check-list attestante la regolarità, completezza e validità degli atti e della documentazione richiesta, costituiscono il fascicolo di domanda. Il richiedente o suo delegato è responsabile del fascicolo di domanda. Nel caso in cui sia sufficiente presentare al momento della domanda la check-list sostitutiva, il richiedente o suo delegato è tenuto a conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile necessaria per l'ammissibilità per tutto il periodo vincolativo e produrla su richiesta del GAL o esibirla ai funzionari incaricati dell'effettuazione degli accertamenti o dei controlli in loco ed ex-post.
Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità e dell'ammissibilità rispetto a quanto stabilito dal bando. I progetti ammissibili sono quindi sottoposti alla valutazione di merito, basata sui criteri di selezione, in base alla quale vengono assegnati i punteggi per la composizione della graduatoria. Per l'effettuazione dell'istruttoria delle domande di aiuto presentata a seguito di un bando, il Consiglio di Amministrazione del GAL istituisce una Commissione tecnica di valutazione composta da personale interno eventualmente supportato da esperti nei vari settori d'intervento interessati.
I controlli amministrativi e l'istruttoria di merito sono svolti da personale del GAL. Al termine delle suddette attività viene compilata la proposta di graduatoria delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili, con la relativa motivazione di esclusione.
Il Consiglio di Amministrazione del GAL esamina e approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse e l'elenco delle domande di aiuto non ammesse. Successivamente, in funzione delle risorse finanziarie disponibili per il bando in questione, adotta gli atti individuali di concessione del sostegno. Il Direttore Tecnico del GAL, con lettera raccomandata, comunica gli esiti della procedura ai beneficiari, ivi compresi i titolari di progetti approvati ma non ammessi a finanziamento per carenza di fondi e dei progetti non ammessi a finanziamento e provvede a pubblicare la graduatoria delle domande di aiuto sul sito istituzionale del GAL.
Il provvedimento di concessione del sostegno fisserà il periodo di tempo massimo entro cui realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento e quelli che funzionalmente sono inseriti nel progetto definitivo, ma non possono formare oggetto di finanziamento.
I soggetti ammessi a finanziamento, entro 15 giorni dalla data di ricezione della suddetta comunicazione, devono inviare al GAL lettera di accettazione del finanziamento, impegnandosi, con la stessa, ad accendere conto corrente dedicato per la movimentazione dei contributi FEASR e delle spese relative al progetto finanziato. Decorso inutilmente tale termine, su segnalazione del Direttore tecnico del GAL, il Consiglio di Amministrazione del GAL procede alla revoca del finanziamento concesso e alla rassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della

graduatoria approvata. Avverso le notifiche dell'esito istruttorio è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.
La realizzazione dell'operazione deve avvenire nel rispetto di quanto indicato nell'atto di concessione dell'aiuto. Il beneficiario finale ha facoltà di presentare domande di pagamento di anticipi ed acconti, secondo quanto indicato nel bando e nell'atto di concessione.
Al termine della realizzazione dell'operazione, il beneficiario finale è tenuto a darne comunicazione al GAL nei termini e nelle modalità indicate nell'atto di concessione del finanziamento. Contestualmente alla comunicazione di fine realizzazione, il beneficiario finale presenta la domanda di pagamento del saldo.

GANTT DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI A BANDO DEL PAL

N° Azione	N° Intervento	2017		2018				2019				2020			
		III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.
1	*1.1*														
	1.2														
	1.3														
2	*2.1*														
	2.2														
3	*3.1*														
	3.2														
	3.3														
					M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11
					30/6/18	30/9/18	23/12/18	31/3/19	30/6/19	30/9/19	23/12/19	31/3/20	30/6/20	30/9/20	23/12/20

Tabella 37. GANTT delle attività a bando

<u>Aspetti gestionali di un operazione a regia diretta GAL</u>

Nell'ambito degli interventi previsti nelle azioni della Misura 19.2 e precisamente Azione 2: intervento 2.3; Azione 4: interventi 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4, e nella Misura 19.4 il GAL è beneficiario finale. Con riferimento a tali interventi, attraverso un'approfondita analisi e per il tramite del supporto delle consulte tematiche, vengono individuate le priorità ed i bisogni, e si passa alla progettazione esecutiva. Il progetto deve essere conforme alle finalità della SSL e rispecchiare gli obiettivi del PAL. In particolare il progetto esecutivo indicherà le finalità e gli obiettivi, le fasi di articolazione e la descrizione delle attività, i termini di attuazione e l'analisi dei costi, il quadro finanziario complessivo, i risultati attesi e le procedure di monitoraggio e di controllo.
Elaborato il progetto esecutivo ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, questo deve essere a sua volta approvato dall'Autorità di Gestione. Con l'approvazione del progetto esecutivo da parte dell'Autorità di Gestione, il GAL inoltra la domanda di aiuto e le successive domande di pagamento secondo le procedure dettate dalla stessa e nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

GANTT DELLE ATTIVITA' DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI A REGIA DIRETTA GAL															
N° Azione	N° Intervento	2017		2018				2019				2020			
		III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.	I TRIM.	II TRIM.	III TRIM.	IV TRIM.
2	*2.3*														
4	4.1														
	4.2														
	4.3														
	4.4														
					M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11
					30/6/18	30/9/18	23/12/18	31/3/19	30/6/19	30/9/19	23/12/19	31/3/20	30/6/20	30/9/20	23/12/20

Tabella 38. GANTT delle attività a regia diretta

Modalità di informazione della popolazione locale

Le modalità di attuazione del piano di animazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) del GAL Nuovo Fior d'Olivi nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 saranno ispirate all'obiettivo di garantire la trasferibilità nello spazio e nel tempo delle informazioni relative agli azioni sul territorio, sia in fase avvio, che di attuazione del PAL e via via, fino alla sua conclusione.
La trasferibilità delle azioni nello spazio (intesa ai fini del presente documento come possibilità per la popolazione di potere accedere alle informazioni nello stesso momento in ogni parte del territorio e tramite le più moderne tecnologie: internet, mobile, ecc.) verrà perseguita con il rafforzamento dei servizi erogati tramite le piattaforme informatiche (sito internet del GAL, con creazione di pagine dedicate; newsletter periodica; accesso via sito internet alla documentazione, ecc.) e con la presenza continuativa del GAL Nuovo Fior d'Olivi sui social (Facebook), con un'ulteriore diffusione delle informazioni relative all'attività svolta. In questo modo si avrà un riscontro dell'impegno del GAL sul territorio e sarà garantita in ogni momento la trasparenza dell'attività svolta.
Questa impostazione in chiave informatizzata si allinea agli obiettivi del PSR Puglia 2014-2020 che vedono nel superamento del digital divide, che ancora penalizza una parte del territorio locale rispetto alle aree di pianura, un elemento strategico di sviluppo. La scelta di puntare sulle nuove tecnologie come strumento di collegamento con il territorio è coerente anche con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e le pari opportunità (imprenditoriali e di accesso ai servizi di base) di chi vive nelle zone rurali della regione. In questa logica, il GAL intende attivare all'interno del Piano di animazione un'attività specifica dedicata all'innovazione sociale, descritta in dettaglio più avanti.
Per quanto riguarda le modalità di animazione legate alla trasferibilità nel tempo delle azioni il GAL Nuovo Fior d'Olivi punta a rafforzare quanto già attuato nel periodo di programmazione 2007-2013 dal vecchio GAL, in una logica di continuità degli strumenti utilizzati ed individuabili in consultazioni, assemblee, seminari, workshop e strumenti informatici.
In questa logica il Piano di Azione Locale sarà presentato e pubblicizzato con una specifica campagna di comunicazione, fornendo con tempestività, organicità e completezza tutte le necessarie informazioni sul suo contenuto e sulle modalità di accesso alle varie azioni previste. In particolare, si opererà per consolidare la ricaduta, sia sulla stampa locale, sia su quella specializzata, dei contenuti e delle tempistiche delle azioni.
In ultimo, oltre all'azione informativa garantita dall'insieme degli strumenti elencati in precedenza, si ritiene opportuno potenziare l'attività di divulgazione delle buone prassi e delle metodologie di intervento LEADER all'interno del mondo rurale, soprattutto di quelle realizzate con l'attuazione di progetti di cooperazione interterritoriale.
L'attività di comunicazione sarà attivata direttamente attraverso i seguenti strumenti:

- Sportello informativo – presso il GAL (ed eventualmente in altri comuni del territorio) verrà attivato uno sportello informativo, per assistere i potenziali beneficiari dei bandi del GAL e fornire l'informazione necessaria alla presentazione delle domande e più generali

informazioni sul contenuto del PAL. Lo sportello costituisce il naturale proseguo permanente all'attività di animazione svolta tramite gli incontri sul territorio del personale del GAL.

- *Front office* – presso lo sportello informativo del GAL ed in determinati giorni ed orari verranno fornite informazioni in merito alle caratteristiche ed opportunità offerte dal PAL.
- *Sito web istituzionale* - le nuove tecnologie dell'informazione offrono un valido supporto all'attività di animazione, sensibilizzazione, informazione del GAL per cui verranno ampliati i servizi e la documentazione disponibile sul sito ufficiale www.galfiordolivi.it, migliorando anche le modalità di accesso.
- *Newsletter* dedicata - resa accessibile anche sul sito internet ufficiale, la newsletter è uno strumento di informazione periodica dell'attività del GAL presso gli stakeholder interessati che verrà ulteriormente arricchita di contenuti informativi.
- *Pagina Facebook* - strumento utilizzato considerando la sempre maggior importanza attribuita all'utilizzo dei social e alla condivisione delle informazioni in essi veicolate. La pagina Facebook sarà utilizzata non solo per fornire comunicazioni inerenti gli incontri con la Comunità Locale per la definizione della Strategia di Sviluppo Locale, ma anche per illustrare altre iniziative e altre informazioni tecniche.
- *Media* – l'informazione verrà veicolata sia tramite la stampa, attraverso l'uso di comunicati stampa e interviste, sia utilizzando il canale televisivo e i web-media.
- *Materiale cartaceo* - questo strumento di comunicazione sarà utilizzato ad integrazione dei precedenti e soprattutto a supporto di incontri, seminari e workshop.
- *Altri strumenti di comunicazione* - ulteriori azioni di informazione saranno promosse attraverso la stampa di pubblicazioni ad hoc per il coinvolgimento di specifici target della popolazione locale (con esigenze specifiche), la realizzazione di strumenti multimediali ed altri strumenti da individuare nell'ambito delle esigenze che si verranno a determinare.

Il processo di animazione del territorio rappresenta un'attività chiave in termini di diffusione degli obiettivi e dei risultati nell'ambito della SSL. Gli strumenti previsti in tale ambito sono quindi:

- *Tavoli tematici* – prima della fase di attuazione del PAL verranno attivati tavoli tematici (ad esempio di filiera) per un coinvolgimento costruttivo degli operatori finalizzato a favorire una progettualità condivisa. Tali tavoli serviranno a stimolare la cooperazione attiva fra i vari stakeholder del territorio, favorendo lo scambio di best practices e la mediazione e concertazione delle specifiche di intervento fra gli attori.
- *Seminari e workshop* - una volta approvato il PAL, il ruolo di animazione del GAL tramite l'attivazione di questi strumenti è quello di favorire, oltre alla circolazione delle informazioni, la diffusione dei contenuti del documento tra i vari stakeholder, tra cui soggetti istituzionali facenti parte delle Consulte Tematiche del GAL.
- *Iniziative specifiche*: avviamento partnership qualificate in grado di aggregare soggetti diversi intorno a progetti di innovazione condivisi. In una logica di realizzazione di attività dedicate a promuovere la nascita di start up, il GAL prevede di svolgere attività di animazione presso l'Università, Istituti Scolastici e le Organizzazioni di categoria, al fine di favorire la diffusione di informazioni da parte del GAL ai potenziali beneficiari e di promuovere il finanziamento di progetti imprenditoriali innovativi proposti da aspiranti imprenditori (diplomati, laureandi, laureati e dottorandi) o imprenditori già attivi che intendono creare imprese innovative (in termini prodotto o servizio). Inoltre il GAL sosterrà tale attività mettendo a disposizione il proprio sito internet per le richieste di manifestazione di interesse e la successiva raccolta delle stesse (anche tramite il proprio sportello).
- *Laboratori di animazione rurale* – verranno organizzate specifiche attività di divulgazione e orientamento per qualificare la partecipazione della componente agricola del territorio rurale, che permettano la più ampia conoscenza e qualificazione dei servizi di sviluppo offerti nell'ambito della SSL. Tali forme di divulgazione non saranno rivolte necessariamente al singolo agricoltore, ma più in generale alla collettività della componente agricola nel territorio

rurale del GAL e alle relative associazioni imprenditoriali, offrendo un supporto specifico e dettagliato per le iniziative di sviluppo locale, basato sulle esigenze della componente agricola rurale, favorendo al contempo la diffusione delle migliori pratiche di sviluppo rurale e di gestione delle imprese.

Complessivamente, le azione promosse saranno indirizzate a mobilitare i diversi gruppi target di riferimento: ogni azione ed intervento promosso all'interno del PAL è contraddistinto da specifici elementi di intervento e da diversi beneficiari, pertanto le attività di sensibilizzazione e mobilitazione degli stakeholder saranno modulate a seconda dell'azione e dell'intervento promosso e degli obiettivi connessi. Gli stimoli proposti saranno indirizzati ad incentivare i singoli beneficiari a rispondere ai bandi, per garantire una realizzazione efficace del PAL e un'ampia partecipazione ai progetti. Inoltre, la diffusione delle informazioni relative all'attività che si intende svolgere permetterà lo sviluppo della cultura del partenariato fra gli stakeholder territoriali, favorendo al contempo il processo di condivisione al fine di innescare meccanismi di competitività organizzativa: il miglioramento dell'interazione con gli attori locali porta infatti ad un percorso di sviluppo qualitativo degli interventi, garantendo l'efficacia del PAL.

Controlli amministrativi ed istruttoria delle domande di sostegno

Il GAL, relativamente all'attuazione delle diverse operazioni del PAL, si adeguerà alle procedure del Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" adottato dall'Autorità di Gestione e dall'OP AGEA, al fine di:

- assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli;
- prevenire possibili rischi di applicazione difforme dalle prescrizioni regionali ed europee. In particolare si farà riferimento all'obbligo di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità delle procedure di selezione dei fornitori, la documentazione necessaria per la verifica puntuale della eleggibilità delle spese e della loro congruità, ecc.

Il rispetto degli impegni previsti sarà effettuato tramite differenti tipologie di controllo:

1. *Amministrativo* sul 100% delle domande sia di aiuto che di pagamento: eseguito sulle domande e sulla documentazione inserita nel SIAN dai beneficiari; verifica dell'esecuzione degli interventi finanziati e verifica del rispetto degli impegni.
2. *Visita sul luogo* sul 100% degli investimenti richiesti ed ammessi: per ogni domanda deve essere eseguito almeno una visita sul luogo, tranne nei casi previsti dal comma 5 dell'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013, al fine di verificare la realtà di quanto riportato nelle domande o l'ammissibilità degli investimenti.
3. *Controlli in loco:* eseguiti ai sensi e con le modalità dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Monitoraggio e valutazione del PAL

Coerentemente con lo spirito comunitario che nel periodo di programmazione 2014-2020 assegna un ruolo determinante ai processi di monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti dall'utilizzo di politiche pubbliche, anche il GAL Nuovo Fior d'Olivi intende far proprio tale metodo di lavoro. In particolare, per far si che ci possano essere informazioni tempestive ed affidabili in tema di monitoraggio, sorveglianza e valutazione della SSL, che siano di supporto non solo alla verifica del raggiungimento dei risultati previsti ma che contribuiscano anche a fornire evidenze utili per eventuali attività di aggiornamento e adeguamento delle previsioni strategiche, il GAL intende dedicare specifiche risorse a tali attività, attraverso la selezione di una qualificata società di consulenza da impegnare sul monitoraggio e valutazione, al fine di facilitare le attività collegate al reperimento e sistematizzazione delle informazioni utili ai processi di sorveglianza e controllo.

La società di consulenza sarà selezionata con procedure trasparenti, valutando le esperienze acquisite nelle programmazioni LEADER precedenti.
Più in dettaglio, per quanto attiene il **monitoraggio procedurale** delle attività collegate all'attuazione della SSL questo sarà realizzato, in funzione del grado di avanzamento della strategia, considerando le diverse funzioni svolte dalle procedure connesse all'attuazione e realizzazione. Dal punto di vista temporale il monitoraggio procedurale sarà realizzato su base (almeno) trimestrale (agganciato al momento di programmazione) e sarà basato sull'utilizzo di una serie di indicatori:

- Progetti presentati: riguarda il numero di progetti che vengono presentati rispettando i termini previsti nell'ambito delle scadenze ipotizzate.
- Progetti ammissibili: riguarda il numero di progetti che soddisfano i criteri stabili per l'esame formale di ammissibilità.
- Progetti finanziati: riguarda il numero di progetti che possono contare sulla presenza di un impegno giuridicamente vincolante e di risorse disponibili.
- Progetti conclusi: riguarda il numero di progetti che vengono finanziati e conclusi.
- Progetti oggetto di rinuncia: riguarda il numero di progetti che pur essendo stati ammessi a finanziamento si caratterizzano per la rinuncia al contributo finanziario.
- Progetti revocati: riguarda il numero di progetti ammessi a finanziamento a cui però viene revocato il contributo finanziario.

Oltre al monitoraggio procedurale, il GAL ha l'esigenza di analizzare il livello di utilizzo delle risorse finanziarie programmate attraverso la predisposizione del **monitoraggio finanziario** da realizzarsi attraverso l'utilizzo di specifici indicatori. Dal punto di vista temporale il monitoraggio finanziario sarà realizzato su base (almeno) trimestrale (agganciato al momento di programmazione) e sarà basato sull'utilizzo di una serie di indicatori:

- Risorse stanziate nei bandi, nei progetti a regia diretta e nei progetti in convenzione: monitorare le risorse stanziate nelle azioni ordinarie e specifiche del Piano;
- Spese rendicontate dal GAL alla Regione: monitorare le spese sostenute, quelle da liquidare per rendicontarle alla Regione nei tempi stabiliti;
- Spese certificate dal beneficiario: monitorare le spese che verranno liquidate da AGEA che possono generare eventuali economie;
- Economie rilevate: monitorare le economie che possono generarsi da risorse non spese o da eventuali spese non riconosciute al beneficiario finale.

A supporto del monitoraggio procedurale e finanziario interverranno le procedure di **monitoraggio fisico**, che hanno l'obiettivo di ricostruire nel dettaglio le tipologie di progetti oggetto di supporto finanziario e le caratteristiche dei beneficiari alla base dei progetti. In particolare, per ciò che attiene la classificazione dei progetti saranno rilevate informazioni specifiche volte a ricostruire l'ambito in cui si inseriscono (investimenti aziendali, di diversificazione, di qualificazione dell'attività, di cooperazione, a supporto dei servizi pubblici, di comunicazione e promozione, ecc.), mentre per i beneficiari saranno organizzati sistemi di classificazione simili, volti innanzitutto a distinguere tra pubblici e privati e poi a garantire ulteriori sotto classificazioni all'interno delle due categorie di beneficiari. Inoltre, sempre con l'obiettivo di garantire supporto alla struttura tecnica e per migliorare la qualità della SSL saranno analizzate anche informazioni sulla distribuzione territoriale dei progetti. Per quanto riguarda la raccolta delle informazioni, in particolar modo di quelle relative ad interventi specifici, si farà ricorso, come in parte anticipato, al contributo di una qualificata società di consulenza, anche se non in forma prevalente, a gestire azioni di supporto al processo di monitoraggio e valutazione, in particolare per l'ottenimento di informazioni che altrimenti sarebbe difficile (se non impossibile) avere sulla base dei dati collegati alle domande di finanziamento. La presenza di società di consulenza che faciliti il lavoro di sorveglianza della SSL si concretizzerà anche nella realizzazione di sondaggi e specifiche interviste, previste nei processi di selezione delle attività, volte ad ottenere informazioni preziose per il processo di valutazione della strategia e di eventuali attività di revisione e adeguamento

strategico. Ad esempio, nell'ambito del finanziamento di interventi specifici volti a supportare processi di comunicazione e promozione in forma integrata delle risorse endogene, il processo di valutazione si potrà basare sul numero di attori economici afferenti a diversi settori che vengono coinvolti come pure sull'incremento del giro di affari, che per alcuni operatori economici potrà concretizzarsi nella vendita di prodotti aziendali, per altri nel numero di posti letto occupati in più mentre per altri ancora nel numero di coperti in più realizzati in un determinato periodo.
Dalle evidenze che perverranno dall'analisi dei dati finanziari e di risultato, i quali saranno resi pubblici nell'area del GAL attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione, potranno giungere informazioni ed idee preziose con cui eventualmente rivedere la SSL sulla base delle evoluzioni di contesto. In particolare, saranno previsti momenti di confronto pubblico nell'area del GAL (es. attraverso forum territoriali nei principali Comuni) con cui portare all'attenzione della popolazione i risultati che il GAL sta realizzando confrontandoli con le attese previste all'interno della SSL. Dal confronto che ne deriverà si potranno ricavare indicazioni utili a supportare un eventuale miglioramento dell'assetto strategico, al fine di rendere le azioni di sviluppo maggiormente in linea con l'evoluzione di scenario.
Oltre a momenti di confronto pubblico, il GAL attiverà periodicamente sulla propria pagina web una sezione dedicata a favorire il processo di sorveglianza e valutazione della strategia, attraverso cui ascoltare le osservazioni degli attori locali che potranno supportare un'eventuale revisione strategica. Si ritiene che questa sia una modalità efficace di coinvolgimento, anche alla luce di quanto sperimentato in fase di preparazione della SSL, che ha visto una forte partecipazione da parte delle Istituzioni e della popolazione locale che hanno contribuito con l'invio di oltre 250 schede progettuali alla definizione della strategia.

7. ESPERIENZE PREGRESSE

In questa parte viene riassunto lo stato di attuazione conclusivo del Piano di Sviluppo Locale 2007-2013 del socio GAL Fior d'Olivi, realizzato in attuazione dell'Asse 4 Misura 410 del PSR della Regione Puglia, per stabilire una sorta di punto di partenza per la nuova SSL del GAL "NUOVO FIOR D'OLIVI" che per questa nuova programmazione vedrà coinvolti oltre ai territori di Bitonto, Giovinazzo e Terlizzi anche i territori di Binetto, Grumo Appula, Modugno e Palo del Colle, questi ultimi, ad eccezione di Modugno, aderenti nella passata programmazione 2007-2013 al GAL Conca Barese. Il tema catalizzatore del PSL GAL Fior d'Olivi 2007-2013, fu individuato principalmente nella "valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti" e secondariamente nella "valorizzazione delle risorse naturali e culturali" e nell'ambito di tale tematiche il GAL Fior d'Olivi ha operato per ricercare nuovi e promettenti percorsi di sviluppo e nuove opportunità produttive, anche integrative alle attività esistenti, in particolare nel settore agricolo, nell'artigianato tipico, nella promozione di nuovi servizi nel turismo rurale e nella creazione di nuove sinergie tra imprese. Per dare attuazione a tale finalità il GAL individuò, in coerenza con gli obiettivi generali del PSR Puglia 2007-2013 i seguenti obiettivi prioritari:

- incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali;
- sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali;
- introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto;
- favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro;
- migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali;
- migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo;
- salvaguardia delle risorse naturali e culturali, potenziamento della loro fruizione (riqualificazione dei villaggi e degli elementi antropici e paesaggistici).

L'approccio Leader 2007-2013 ha trovato così attuazione attraverso il Piano di Sviluppo Locale, la cui Strategia di Sviluppo Locale è stata attuata attraverso le seguenti misure di intervento:

Asse	Misura	Descrizione misura
3	311	Diversificazione in attività non agricole
3	312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
3	313	Incentivazione di attività turistiche
3	321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
3	323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
3	331	Formazione e informazione
4	421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale
4	431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale

Tab. 39. PSL 2007-2013 GAL Fior d'Olivi

A conclusione dell'attuazione del PSL al 31/12/2015, sono state impegnate le risorse assegnate dalla Regione Puglia al netto delle diverse decurtazioni finanziarie operate nel corso della programmazione, con un buon livello raggiunto nelle risorse erogate.

Complessivamente alcune lievi criticità potranno tradursi in una revoca degli aiuti concessi per le sole domande di aiuto che non saranno ammesse alla transizione tra cui le domande di aiuto della Misura 312 e 313. Il consuntivo della spesa pubblica per Misura ed azioni, riportate nella tabella

sottostante, è quello risultante alla data di chiusura del PSL, così pure la spesa pubblica impegnata e il costo totale pubblico pagato sono importi non definitivi in quanto diverse domande di aiuto della Misura 311 e 321 non sono ancora state collaudate.

311	Diversificazione in attività non agricole	DOTAZIONE DA PSL INIZIALE (2010)	DOTAZIONE AGGIORNATA A SEGUTO DELLE n DECURTAZIONI E RIFINANZIAMENTI	OBIETTIVO DI SPESA	%	DI CUI PER DOMANDE IN TRANSIZIONE
Azione 1	Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica	€ 1.253.000,00	€ 1.247.195,34	€ 987.139,40	79,15%	€ 106.744,93
Azione 2	Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione	€ 428.000,00	€ 636.506,51	€ 425.950,33	66,92%	€ 112.302,48
Azione 3	Investimenti per la realizzazione di masserie sociali	€ 426.000,00	€ 146.905,84	€ 112.271,38	76,42%	€ 32.441,44
Azione 4	Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale	€ 204.000,00	€ 67.540,00	€ 62.356,44	92,33%	€ 28.366,44
Azione 5a	Realizzazione di nuovi impianti e acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia (FOTOVOLTAICO EOLICO)	€ 504.000,00	€ 208.102,83	€ 208.102,83	100,00%	
Azione 5b	Realizzazione di nuovi impianti e acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia limitati ad una potenza max di 1 MW BIOMASSE **(HC)**	€ 219.979,00	€ 413.579,00	€ 413.571,19	100,00%	
TOTALE 311		**€ 3.034.979,00**	**€ 2.719.829,52**	**€ 2.209.391,57**	**81,23%**	**€ 279.855,29**
312	**Sostegno alla creazione e allo Sviluppo di microimprese**					
Azione 1	Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale	€ 100.000,00	€ 59.251,49	€ 59.251,49	100,00%	
Azione 2	Commercio prodotti tradizionali e tipici per distribuzione locale	€ 100.000,00	€ 19.111,19	€ 18.549,11	97,06%	€ 9.387,12
Azione 3	Servizi alla popolazione locale per prima infanzia e anziani	€ 100.000,00	€ 46.527,08	€ 46.527,08	100,00%	
Azione 4	Servizi attinenti il tempo libero	€ 100.000,00	€ 111.525,72	€ 111.525,72	100,00%	
TOTALE 312		**€ 400.000,00**	**€ 236.415,48**	**€ 235.853,40**	**99,76%**	**€ 9.387,12**
313	**Incentivazione di attività turistiche**					
Azione 1	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici	€ 150.000,00	€ 148.951,85	€ 148.951,85	100,00%	
Azione 2	Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica	€ 325.000,00	€ 295.735,33	€ 295.735,33	100,00%	
Azione 3	Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale	€ 600.000,00	€ 428.147,21	€ 428.147,21	100,00%	
Azione 4	Promozione dell'offerta di turismo rurale	€ 240.000,00	€ 122.691,39	€ 83.162,82	67,78%	€ 5.180,00
Azione 5	Creazione di strutture di piccola ricettività	€ 1.200.000,00	€ 1.238.466,79	€ 1.087.522,40	87,81%	€ 79.760,42
TOTALE 313		**€ 2.515.000,00**	**€ 2.233.992,57**	**€ 2.043.519,61**	**91,47%**	**€ 84.940,42**
321	**Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**					
Azione 1a	Servizi di carattere didattico	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 5.000,00	5,56%	€ 5.000,00
Azione 1b	Servizi di utilita sociale	€ 180.000,00	€ 180.000,00	€ 173.923,81	96,62%	
Azione 1c	Servizi di assistenza all'infanzia	€ 90.000,00	€ 90.000,00	€ 90.000,00	100,00%	
Azione 1d	Servizi di trasporto	€ 240.000,00	€ 240.000,00	€ 124.834,68	52,01%	€ 19.280,48
TOTALE 321		**€ 600.000,00**	**€ 600.000,00**	**€ 393.758,49**	**65,63%**	**€ 24.280,48**
323	**Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale**					
Azione 1	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	€ 915.000,00	€ 1.036.166,34	€ 1.036.166,34	100,00%	
Azione 2	Ulivi monumentali	€ 125.000,00	€ -			
TOTALE 323		**€ 1.040.000,00**	**€ 1.036.166,34**	**€ 1.036.166,34**	**100,00%**	
331	**Formazione e informazione**					
Azione 1	Formazione	€ 387.875,65	€ 69.000,00	€ 69.000,00	100,00%	
Azione 2	Informazione	€ 180.000,00	€ 178.514,99	€ 178.514,99	100,00%	
TOTALE 331		**€ 567.875,65**	**€ 247.514,99**	**€ 247.514,99**	**100,00%**	
TOTALE 413		**€ 8.157.854,65**	**€ 7.073.918,90**	**€ 6.166.204,40**		
421	**Cooperazione interterritoralie e transnazionale**					
	Corto Circuito dei Contadini	€ 206.076,45	€ 144.253,52	€ 140.231,31	97,21%	
	Distretto Agroalimentare Terre Federiciane	€ 95.033,52	€ 57.020,11	€ 41.040,45	71,98%	
	Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo	€ 55.000,00	€ 20.000,00	€ 19.989,40	99,95%	
	Teinet - Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 138.023,62	98,59%	
	Puglia Rurale: "La Puglia sposa il mondo"		€ 49.296,24	€ 47.342,12	96,04%	
TOTALE 421		**€ 496.109,97**	**€ 410.569,87**	**€ 386.626,90**	**94,17%**	
431	**Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei GAL**					
Azione 1	Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale	€ 36.530,20	€ 36.530,20	€ 36.530,20	100,00%	
Azione 2	Interventi di animazione del territorio	€ 264.000,00	€ 264.000,00	€ 261.981,96	99,24%	
Azione 3	Attività connesse al funzionamento del GAL	€ 1.658.422,56	€ 1.658.422,56	€ 1.658.358,55	100,00%	
Azione 4	Formazione del personale	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 14.688,00	97,92%	
Azione 5	Eventi promozionali	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 84.641,31	99,58%	
TOTALE 431		**€ 2.058.952,76**	**€ 2.058.952,76**	**€ 2.056.200,02**	**99,87%**	
TOTALE PSL		**€ 10.712.917,38**	**€ 9.543.441,53**	**€ 8.609.031,32**	**90,21%**	

DOTAZIONE PSL INIZIALE	**€ 10.712.917,38**
DECURTAZIONE COM. 2310 DEL 01/03/2013	**-€ 87.815,00**
DECURTAZIONE DET. 389 DEL 18/10/2013	**-€ 410.923,00**
RIFINANZIAMENTO HC	**€ 193.600,00**
DECURTAZIONE DET. 158 DEL 29/06/2015	**-€ 778.797,75**
DECURTAZIONE MISURA 421	**-€ 85.540,10**
DOTAZIONE FINALE	**€ 9.543.441,53**

Tab.40. Obiettivi di spesa al 31/12/2015 del PSL 2007-2015

Come si può notare, gli investimenti realizzati hanno riguardato prevalentemente la Misura 311 e 313 (agriturismo, agro energie e qualificazione delle imprese turistiche ricettive ed itinerari turistici), in coerenza con la priorità data dal PSL alla diversificazione delle attività produttive, sia delle imprese agricole che di quelle turistiche. Di un certo interesse sono stati anche gli investimenti per la riqualificazione del patrimonio rurale Misura 323 mentre un basso risconto ha avuto la Misura 312 relativamente al sostegno e alla creazione di microimprese dell'artigianato tipico e la Misura 331 azione 1 "Formazione". Infine gli investimenti sulla Misura 421 "Cooperazione" e Misura 431 "Gestione del GAL" sono stati contenuti nell'ambito delle previsioni iniziali.
Il risultato complessivo dell'attuazione finanziaria del PSL è quindi sicuramente positivo, sia per il livello di impegni, ma anche per il livello della spesa erogata.
Si ritiene, pertanto, prioritario continuare ad investire sul tema del turismo ed in particolare su di un turismo c.d. "sostenibile" e "socialmente responsabile" che riconosce la centralità della Comunità locale ospitante ed il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico del proprio territorio soddisfando i bisogni dei viaggiatori e allo stesso tempo proteggendo e migliorando le opportunità per il futuro.
Oltre a tali interventi attuativi della SSL del GAL, lo stesso si è affermato sul territorio come Agenzia di Sviluppo Locale attraverso la gestione ed attuazione dei seguenti progetti ed interventi:

- Nell'ambito del Programma ERASMUS +, bando 2014 KA2 Partenariati Strategici il GAL è stato Leader Partner del Progetto **E-LIST (European Learning Innovation for Sustainable Training)** incentrato sulla preparazione e sperimentazione di un curriculum formativo (con metodologia e-learning e frontale non formale) finalizzato all'imprenditoria delle zone rurali secondo criteri di sostenibilità ambientale e rivolto ad utenze vulnerabili con una dotazione finanziaria di Euro 278.659,00 di cui 56.443,00 di competenza del GAL.

Il progetto che ha visto la partecipazione di partners bulgari, greci, turchi, portoghesi, spagnoli e austriaci è stato avviato in data 02/02/2015 ed è terminato in data 31/08/2016.

- Nell'ambito del progetto ENPI – MedDiet "Donna MedDiet il ruolo centrale della donna nello stile di vita mediterraneo", in sinergia con l'Associazione Nazionale Città dell'Olio, organizzatrice della manifestazione nazionale GIROLIO D'ITALIA Edizione 2013, e su incarico del socio Comune di Bitonto il GAL ha gestito l'organizzazione della **"Tappa finale" a Bitonto dal 20 al 22 dicembre 2013 manifestazione nazionale "GIROLIO D'ITALIA" edizione 2013** con un affidamento di Euro 29.000,00.
- Su incarico del Comune di Bitonto e con la collaborazione e contributo di nr. 5 produttori di olio di Bitonto oltre che dell'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, il GAL ha organizzato in Giappone una missione istituzionale e promozionale sull'olio nell'ambito della manifestazione "**Traetta Opera Festival X Edizione 2014 Japan Apulia Festival**" con un affidamento di di Euro 8.100,00.
- Il GAL, giusta Determinazione Dirigenziale Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione Servizio Formazione professionale n. 1629 del 14/09/2011, aderisce alla **Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro** promosso dalla Regione Puglia finalizzato ad offrire una rete di servizi per la gestione del Piano del Lavoro, servizi tra i quali: assistenza alla compilazione delle domande on line dei bandi e degli avvisi attivi nell'ambito del Piano del Lavoro della Regione Puglia; assistenza nel supportare eventuali progetti preliminari; accompagnamento durante l'iter procedurale.

Grazie all'attività espletata dal GAL diversi cittadini, perlopiù giovani presenti non solo sul territorio di competenza ma anche dei Comuni vicinori, hanno potuto beneficiare di un servizio di orientamento ed accompagnamento al lavoro autonomo nell'ambito di strumenti finanziari quali: NIDI, Titolo II, PIN, Fondi di Garanzia, etc. oltre che degli strumenti finanziari previsti dal D.lgs. 185/2000 e gestiti da INVITALIA SpA.
Il GAL dal 04/03/2015, nell'ambito del **Programma GARANZIA GIOVANI**, aderisce all'ATS OrientaLavoro Giovani, supportando i giovani NEET del territorio nella scelta dei servizi erogabili dall'ATS, assicurando equità informativa a tutti i potenziali destinatari delle azioni per garantire loro l'accesso agli interventi.

8. STRUTTURA DEL GAL E COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO

8.1 COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO (CAPITALE SOCIALE) CON INDICAZIONE DELL'INCIDENZA PERCENTUALE SUL CAPITALE SOCIALE DEI COMUNI, DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI, DELLA COMPONENTE PRIVATA, DELLE OOPP (ORGANIZZAZIONI DATORIALI AGRICOLE), DELLE ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI E ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI PRESENTI NEL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO DEL PSR O NELL'ELENCO CNEL, DEGLI SOGGETTI PRIVATI NON ESERCITANTI ATTIVITÀ AGRICOLA E DEI SOGGETTI PRIVATI ESERCITANTI ATTIVITÀ AGRICOLA

Tipologia/Denominazione Socio	**Quote sociali in Euro**		**Percentuale sul Capitale Sociale**
Soggetti pubblici – Comuni (a)		**3.000,00**	**15%**
Comune di Binetto	428,57		
Comune di Bitonto	428,57		
Comune di Giovinazzo	428,57		
Comune di Grumo Appula	428,57		
Comune di Modugno	428,57		
Comune di Palo del Colle	428,57		
Comune di Terlizzi	428,57		
Soggetti pubblici diversi dai Comuni (b)		**3.000,00**	**15%**
Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Maria Cristina di Savoia"	2.100,00		
Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura Bari	500,00		
Università degli studi di Bari Aldo Moro	200,00		
Istituto Istruzione Secondaria Superiore "Volta De Gemmis"	200,00		
Quota capitale sociale detenuta dagli enti pubblici (a)+(b)		**6.000,00**	**30%**
Soggetti privati – OOPP Organizzazioni datoriali agricole (c)		**4.000,00**	**20%**
Confagricoltura Bari	1.000,00		
CIA - Agricoltori Italiani - Provincia CIA di Bari	1.000,00		
COPAGRI Puglia	1.000,00		
Federazione Provinciale Coldiretti Bari	1.000,00		
Soggetti privati - Soggetti Portatori di interessi collettivi presenti nell'elenco CNEL (d)		**4.000,00**	**20%**
Confcommercio Bari	700,00		
Confcooperative Unione Interprovinciale dell'Area Metropolitana di Bari e della Provincia BAT	700,00		
CNA Area Metropolitana di Bari	650,00		
CONFSAL Segreteria Regionale della Puglia	700,00		
Lega Regionale delle Cooperative e Mutue della Puglia	550,00		
Sistema Commercio e Impresa Bari	700,00		
Soggetti privati – Soggetti esercitanti attività agricola (e)		**2.000,00**	**10%**
Abbadessa Giuseppina	100,00		
Agricoltura Progresso Società Cooperativa Agricola	100,00		

Agriturismo Cappelli Paolo	100,00		
Attolico Nunzio Vito	100,00		
Azienda agricola Il Nobile Forese di Giuseppe De Noia	100,00		
Azienda agricola "Karol Wojtyla" di Michele Bellino	100,00		
Azienda agricola Lauciello Sabino e Salvatore Società Semplice	100,00		
Azienda agricola prof. Mario Sannicandro	100,00		
Azienda agricola Vero Società Agricola	100,00		
Depalo Luigi	100,00		
Fiore Nicola	100,00		
Fioreria FLEURS di Rutigliano Gioacchino	100,00		
Oleificio Aclista L'Auricarro Società Cooperativa Agricola	100,00		
Oliveti Terra di Bari Organizzazione Produttori Olivicoli Società Cooperativa Agricola	100,00		
Perillo Maria	100,00		
Produttori Olivicoli Bitonto Società Cooperativa	100,00		
Rinaldi Isabella	100,00		
Salierno Enrico	100,00		
Sicolo Vitantonio	100,00		
Tricarico Francesco	100,00		
Soggetti privati – Soggetti non esercitanti attività agricola (f)		**4.000,00**	**20%**
Amendolagine Michele	50,00		
AMOR CIBI	50,00		
ANTHROPOS Società Cooperativa Sociale	50,00		
A.I.C.C.O.S. ONLUS	50,00		
Associazione di volontariato ANGELI della VITA	50,00		
Associazione Ristoratori Albergatori e Commercianti (ARAC) di Giovinazzo	50,00		
ASA SRL	50,00		
Associazione Produttori Agricoli Terlizzi	50,00		
Associazione di Promozione Sociale "Torre Normanna"	50,00		
Associazione Polivalente "Praticamente"	50,00		
Associazione TOU.PAY	50,00		
Bontà nostrane di De Lucia Mario	50,00		
Centro Stampa Litografica di Pansini V. & C. Snc	50,00		
Comma 3 Srl	50,00		
Consorzio Guardie Campestri	50,00		
Consorzio SOCIAL LAB Società Cooperativa Sociale	50,00		
Cooperativa EOS Corporation Società Cooperativa	50,00		
De Nicolo Pastai Srl	50,00		
De Candia Livio	50,00		
DIMMI QUANDO? Viaggi e vacanze di Emanuella La Bianca	50,00		
Facchini Cosimo Damiano	50,00		
Fotografia "Studio D" di Ditillo Nicola	50,00		
GRADISCA Snc di Danilo Dell'Olio e Francesco D'Acciò	50,00		
Gruppo di Azione Locale Fior d'Olivi Scrl	1.500,00		
Gruppo ETIS Tecnologie Srl	50,00		
H.E.I.S. Alberovivo Cooperativa Sociale a R.L.	50,00		

"Il Patriarca" di Natalizio Emanuele & C. Sas	50,00		
"La Macina" Associazione socio-culturale	50,00		
Le bontà di San Trifone snc di Cuscito Gianluca e Angela Nunzia	50,00		
Malerba Daniele	50,00		
Masseria VERO Srl	50,00		
MURGE Società Cooperativa	50,00		
NOSTOS - Amici del liceo classico di Terlizzi	50,00		
Organizzazione Festeggiamenti Maria S.S. di Corsignano	50,00		
PDL Comunicazione di Pasquale De Leo	50,00		
Piazza Vecchia di Cataldi Daminao & C. Sas	50,00		
RITUAL PUB di Ricci Vito Andrea	50,00		
Salierno Giuseppe	50,00		
Saracino Antonio	50,00		
Sinergia Società Cooperativa Sociale	50,00		
SMICH caffè di Lisi Anna	50,00		
Società Cooperativa BIGOOD - Catering Bio solidale	50,00		
Società Cooperativa Servizio Meteo Nazionale a R.L.	50,00		
SOFTCODE di Ricci Mario	50,00		
Spadavecchia Claudio	50,00		
STEELAB Srl	50,00		
Tarallino d'oro di Cuscito Nicoletta	50,00		
Tipico di Puglia di Modugno Giuseppe	50,00		
Tipolito Vitetum di Palladino Pasquale e Francesco Snc	50,00		
ULIXES Società Cooperativa Sociale	50,00		
WE WORK SRL	50,00		
Quota capitale sociale detenuta dagli enti pubblici	**(a)+(b)**	**6.000,00**	**30%**
Quota capitale sociale detenuta dai soggetti privati	**(c)+(d)+(e)+(f)**	**14.000,00**	**70%**
Totale capitale sociale		**20.000,00**	**100%**

Tabella 41. Composizione del partenariato (capitale sociale) del GAL Nuovo Fior d'Olivi.

I soggetti privati - diversi dalle OOPP (Organizzazioni datoriali Agricole) e dai Soggetti Portatori di interessi collettivi presenti nell'elenco CNEL - che detengono le quattro maggiori quote di partecipazione, detengono complessivamente Euro 1.900,00 con un indice di concentrazione CR4 pari al 9,5%.

8.2 COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DECISIONALE CON INDICAZIONE DELL'INCIDENZA DELLA QUOTA DI CAPITALE SOCIALE RAPPRESENTATA DA SOGGETTI STATUTARIAMENTE DESIGNATI DA SOCI PRIVATI, DA COMUNI, ALTRI ORGANISMI PUBBLICI, OOPP, ASSOCIAZIONI DI RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DELLA PESCA, DELL'ACQUACOLTURA E DELLA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI E ALTRI PORTATORI DI INTERESSI COLLETTIVI PRESENTI NEL PARTENARIATO SOCIO-ECONOMICO DEL PSR O NELL'ELENCO CNEL.

TIPOLOGIA SOCIO	Numero Rappresentanti in CdA	Incidenza Percentuale
Consiglieri Nominati dalle Amministrazioni Comunali	1	20%
Consiglieri Nominati dagli altri Organismi Pubblici diversi dalle Amministrazioni Comunali	1	20%
Consiglieri Nominati dalle OOPP Organizzazioni datoriali agricole	1	20%
Consiglieri Nominati dai Soggetti portatori di interessi collettivi presenti nell'elenco CNEL	1	20%
Consiglieri Nominati dai Soggetti privati	1	20%
TOTALE COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	**5**	**100%**

Tabella 42. Composizione del Consiglio di Amministrazione del GAL Nuovo Fior d'Olivi.